ENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; se anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.50. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 1 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 683. — Nuova Serie - N 478

rottura delle trattative tra il Governo e gli impiegati

mitato di agitazione delibera di attuare da oggi l'ostruzionismo e lo sciopero bianco - I provvedimenti del Gabinetto

ROMA, 31, sera

ha avuto luogo al Ministero una riunione ministeriale alla no partecipato i ministri Bono- Rossi, Pasqualino Vassallo, Cro- Fera, Alessio, Labriola Sforza Peano, il sottosegretario all'Inter- Corradini, il comm. De Belli, ra- generale dello Stato, il comm. Be- di Gabinetto del Presidente del ed il comm. Scavonetti, capo del del Tesoro.

Bonomi ha esposto ai colleghi del le trattative che si sono svolte giorni coi fiduciari del Comitato degli impiegati ed ha illustra- finanziario che verrebbe allo Sta- concessione di lire 200 a tutti i fun- dello Stato fino all'epoca dell'appli- della riforma. Ha dichiarato che, la concessione di 200 lire ai complica enormemente la questio- impossibile l'accoglimento delle del Comitato di agitazione. Alle riunione ministeriale ha avuto ter-

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno, il comizio si è sciolto nel massimo ordine. E' stato deciso dal comitato di agitazione di continuare nella forma di protesta, fino alla riapertura della Camera, e, dopo che essa avrà deciso in merito agli impiegati, adotterà i provvedimenti del caso, fra i quali lo sciopero, qualora la Camera non accolga le richieste degli impiegati.

I provvedimenti del Governo

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18, in seguito alla rottura delle trattative fra il ministro del Tesoro on. Bonomi ed il comitato di agitazione degli impiegati, ha avuto luogo al Ministero del Tesoro una riunione presieduta dall'on. Bonomi, alla quale hanno partecipato i ministri Facta, Rodinò, Alessio, Raineri, Labriola, Sforza, Rossi, Fera, Sechi, Pasqualino Vassallo, l'on. Soleri, l'on. Corradini, il capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio, il ragioniere generale dello Stato comm. De Bellis e il capo di Gabinetto del ministro del Tesoro.

In questa riunione, che è durata oltre un'ora, è stata esaminata la situazione creatasi in seguito alla rottura delle trattative con i rappresentanti dei funzionari dello Stato. Non essendo stata adottata nel comizio odierno degli impiegati alcuna decisione di completa astensione dal lavoro, fra i membri del Gabinetto ha avuto luogo solo uno scambio d'idee in merito alla nuova fase dell'agitazione degli impiegati, ed è stata rinviata ad una nuova riunione l'adozione di tutti quei provvedimenti che il Governo crederà opportuno adottare.

Intanto, per accordi presi fra l'on. Bonomi ed il ministro della Guerra sono giunti a Roma notevoli reparti del reggimento del genio telegrafisti per provvedere alle eventuali deficenze dei servizi telegrafici. Nelle sfere governative si crede, però, che la massa degli impiegati si renderà conto che il movimento, alla vigilia della riapertura della Camera, viene sfruttato dagli elementi estremisti. Ad ogni modo, il Governo è convinto di poter fronteggiare qualsiasi situazione e, qualora gli impiegati adottino una tattica di battaglia, attuerà le misure che si renderanno necessarie.

Risulta destituita da ogni fondamento, la notizia data dall'*Epoca* di una probabile proclamazione dello stato d'assedio in tutta Italia.

icato del Com. d'agitazione

dopo è giunto al Ministero delle Fi- Comitato di agitazione, che è sta- dal comm. De Belli e dal comm. Questi, a nome dell'on. Bono- hanno letto al Comitato di agi- il comunicato governativo conte- deliberazioni della riunione mini- odierna. I rappresentanti degli im- hanno protestato per l'assenza del Bonomi e hanno dichiarato di rom- trattative. Il Comitato di agitazio- ne, diramato il seguente comuni-

fiduciari degli impiegati dello Stato ieri sera l'appuntamento dal mi- Bonomi per il pomeriggio di oggi al- per avere comunicazioni delle de- del Consiglio dei ministri odier- sulle ultime e definitive richie- dalla classe e che si compen- cinque punti del noto concordato. tanti del personale non manca- rendere noto all'on. Bonomi come fossero convocati in tutta Italia nei quali si sarebbe data parte- della risposta governativa. 13.30 i rappresentanti del personale somma sorpresa furono ricevuti ministro Bonomi, dal ragionie- dello Stato, comm. De Belli, e di Gabinetto del ministro del Te- comm. Scavonetti, i quali si limitaro- comunicare che il Governo non inten- una concessione di 200 lire per personale statale. Ad una risposta ed inaspettata, i fiduciari del di agitazione sollevarono una vi- protesta per il modo come vennero bruscamente e senza giustificata le trattative che tutti avevano di ritenere che fossero entrate nel- risolutiva, ed hanno declinato la re- conseguente all'atteggiamento non senza far rilevare come i stessi si trovassero nella tre- situazione di dovere prendere atto risposta inconcludente, senza, per il modo di conoscere il pensie- quando proprio mancavano due convocazione dei suaccennati co-

comizio degli impiegati

alla Casa del Popolo, si è tenuto comizio degli impiegati sta- moltissime erano le persone inter- Alle 17.30 precise si apre il comi- la parola Spazzolini, del co- agitazione. Egli rifà la storia del- e riferisce in merito al collo- stamani dal comitato d'agitazio- membri del Governo, dichiarando e i suoi compagni hanno avuto la profonda che nulla di concreto fare per gli impiegati. «Non smentire l'on. Corradini» conti- oratore.

punto, però, l'assemblea scatta scaglia all'indirizzo del sottose- più vivaci invettive. «Si è smen- reiteratamente. Non potevamo le ragioni da lui addotte a suo perchè egli è in piena malafede» sul nome dell'on. Corradini si intensa. L'oratore prosegue il suo parole si perdono e si confondo- tumulto infernale.

tratto, un folto gruppo di fattori- telegrafonici, con in testa una ban- si apre un varco tra la folla ed sala, al canto di «Bandiera ros- applaude lungamente. Rifattosi un silenzio, l'oratore prosegue racco- la calma ed esortando i comi- voler essere sereni ed a non per- mira quello che rappresenta il con- dell'agitazione e che esula completa- campo politico, per assurgere a campo economico.

Una folla enorme si era assiepa- via Capo d'Africa; è stato deciso, di continuare il comizio all'Orto L'ampio prato che circonda lo Orto, in un attimo si è riempito di Ristabilitasi la calma, riprende la pa- Spazzolini. «Ripeto — egli dice — che ci ha sfidati e che noi abbiamo la sfida; il comitato ha già escogi- azione da iniziarsi».

zionismo e sciopero bianco

Quindi la parola l'avv. Nardi, se- generale della Confederazione di il quale si scaglia contro il Gover- non ha voluto addivenire ad una pa- soluzione della vertenza. L'oratore dà lettura del seguente ordine del gior-

«Il Comitato di agitazione degli impiegati constatato che tutto aveva tentato per ad- alla soluzione della vertenza, visto il diniego del Governo ad accordare agli impiegati quanto in pieno e sacrosanto richiedono, diniego che suona non lieve offesa alla dignità degli e dei loro rappresentanti, decide senz'altro all'azione diretta, de- ogni responsabilità per le gravi che da essa possono derivare al Il comitato di azione delibera, per- di attuare un piano organico prece- stabilito, ossia:

tutte le sezioni dovranno giornalmen- dei comizi nell'interno degli uffi- la sospensione del lavoro; tutti in- gli impiegati dovranno inter- 2) l'amministrazione centrale, la e la segreteria generale attueran- sciopero bianco a cominciare da do- 3) I postelegrafonici e le ammini- provinciali dovranno da domattina l'ostruzionismo. Tutti indistinta- gli impiegati statali, compresi i po- fonici, da domani, primo giugno, do- trovarsi alle 17 all'Orto Botanico prendere conoscenza del procedimento e di tutto ciò che il comitato di riterrà opportuno comunicare».

Come si è giunti alla rottura delle trattative

ROMA, 31, sera

Una comunicazione ufficiosa illustra stasera le varie fasi delle trattative intercorse tra il ministro Bonomi e il comitato di agitazione degli impiegati, fino alla rottura delle trattative stesse. Essa dice:

Ieri alle ore 11 il ministro del Tesoro on. Bonomi ha ricevuto la rappresentanza degli impiegati per chiarire loro il proposito del Governo. Il ministro s'è riferito all'esame che della questione si è fatta nei Consigli dei ministri tenuti nei giorni passati sulla esposizione degli elementi raccolti dal sottosegretario per gli Interni, il quale ebbe conversazioni sul merito coi rappresentanti degli impiegati. Il ministro è quindi passato ad esaminare particolarmente le quattro richieste di carattere economico:

L'esposizione dell'on. Bonomi

1.o) Gli impiegati chiedono che sia interpretato il decreto legge 7 giugno 1920, N. 742 senso ch'esso abbia applicazione per tutti i dicasteri. Ora è bene ricordare che taluni Ministeri avevano dato interpretazione estensiva al decreto-legge e, soltanto le osservazioni della Corte dei Conti in sede di registrazione, hanno consigliato il Governo a sentire il parere della commissione d'inchiesta per la burocrazia. Dichiarata la propria incompetenza, il Governo ha già chiesto, conformemente all'avviso della commissione stessa, il parere del Consiglio di Stato, avuto il quale, con la maggiore sollecitudine possibile, il Governo prenderà le proprie decisioni che saranno certo ispirate al criterio di parificazione e di equità, al quale s'informa la richiesta degli impiegati.

2.o) Gli impiegati chiedono che il Governo s'impegni ad erogazioni straordinarie mensili, finchè il Parlamento non abbia provveduto per legge ai loro immediati bisogni. S'è già risposto che non può essere nella facoltà di alcun Governo di stabilire erogazioni continuative, le quali non possono essere consentite che dalla legge. Per ciò il Governo, che ha già, sotto la sua responsabilità, tratto dai fondi per il lavoro straordinario parecchie diecine di milioni per una sovvenzione straordinaria al personale, intende investire del problema il Parlamento che si radunerà fra pochi giorni. Intanto ritiene che la misura dell'erogazione, la quale dalla somma di lire 200 scende alquanto per il personale di ruolo, o presentemente beneficiato, o con speciali caratteristiche, sia sufficientemente equa, giacchè non si tratta di un meditato provvedimento definitivo e continuativo, ma più che altro di un riconoscimento del disagio in cui versano le varie categorie di personale e dell'interessamento dello Stato alle loro sorti.

La questione delle 200 lire mensili

3.o - 4.o) Gli impiegati affacciano queste due richieste: presentazione di un disegno di legge per un aumento mensile di lire 200, a decorrere dal primo marzo 1921, a tutto il personale di ruolo e fuori ruolo in acconto dei futuri miglioramenti; impegno di perequazione economica e di carriera di tutti i dipendenti dello Stato, col criterio che, a parità di funzioni, di grado e di anzianità di servizio, corrisponda parità di stipendio. In concreto si tratterebbe di due provvedimenti: il primo, con carattere di anticipio, il secondo, con carattere definitivo, e importante, nel suo complesso, rispettivamente la spesa di 900 milioni annui e di circa 2 miliardi, se la perequazione è fatta prendendo a misura i ferrovieri.

Ora il Governo, che ha la responsabilità del bilancio e non crede possibile chiedere ai contribuenti italiani, specialmente in quest'ora, un nuovo e cospicuo sacrificio, intende andare incontro alle due richieste dei suoi funzionari per una via più sicura, in conformità alle deliberazioni del Governo esposte nel comunicato del 7 maggio. Esso è deciso a presentare al Parlamento, sentita la commissione d'inchiesta per la burocrazia, un disegno di legge unico per provvedere, sia alla perequazione, all'ordinamento ed al miglioramento degli stipendi e della carriera, sia ai bisogni urgenti del personale, per il breve periodo strettamente necessario fino all'applicazione della riforma. Naturalmente è stato detto più volte ed in Come è stato detto più volte ed in conorganizzazioni d'impiegati, la perequazione ed il miglioramento degli stipendi e delle carriere devono farsi entro i limiti delle spese attuali, ottenendo, mediante la semplificazione dei servizi, una sensibile riduzione del personale, la quale dovrà essere fatta con criterio e con un trattamento stabilito dalla legge.

Gli intendimenti del Governo

Quanto ai provvedimenti di carattere transitorio per il periodo precedente all'applicazione della riforma, il Governo ritiene che formità allo stesso antico pensiero delle non sia consigliabile il sistema degli aumenti uniformi, in somme fisse mensili, sistema che rende più difficile la tanto attesa sistemazione degli stipendi e delle carriere. Esso è incline a presentare proposte che, seguendo i giusti desideri degli impiegati di immediato miglioramento, non ostacolino, ma agevolino quelle riforme organiche della burocrazia, cui i predetti miglioramenti immediati devono costituire la parte accessoria e transitoria, e venire poi assorbiti nella spesa globale che dovrà, a riforma compiuta, non superare l'odierna.

Questo proposito del Governo, in tutto conforme alle decisioni già precedentemente fatte, raccoglie la sostanza delle richieste degli impiegati e dimostra che lo Stato, nei limiti insuperati della sua potenzialità finanziaria, è disposto a migliorare le condizioni degli impiegati, in attesa che la futura diminuzione dei prezzi venga a compensarlo dei lunghi sacrifici sopportati.

A questa esposizione del ministro del Tesoro, i rappresentanti del personale hanno dichiarato di volere rispondere nelle ore pomeridiane, dopo un attento esame dei chiarimenti governativi. Alle 19 i rappresentanti del personale sono tornati nel Gabinetto del ministro del Tesoro, per affermare che essi non potevano decampare dalla richiesta di un aumento mensile di lire 200 per tutti gli impiegati in ruolo, fuori ruolo ed avventizi, con decorrenza dal primo marzo, e ciò a titolo di acconto sui miglioramenti che fossero per derivare dall'applicazione della riforma dell'amministrazione e dalla riforma del personale.

Alle obbiezioni dell'on. Bonomi, fondate, soprattutto, sull'entità della spesa e sugli effetti sperequativi di un aumento generale ed uniforme, i rappresentanti del personale hanno opposto la necessità di recare al personale stesso l'attesa notizia della concessione di un immediato aumento di 200 lire mensili. Dato ciò, il ministro del Tesoro ha convocato presso di sè i colleghi di Gabinetto, i quali hanno concordemente ritenuto che i sinceri propositi del Governo di accogliere la sostanza delle richieste degli impiegati non potessero giungere fino ad accettare l'impegno per l'aumento uniforme degli stipendi a tutti gli impiegati di ruolo ed avventizi nella misura di 200 lire mensili a decorrere dal primo marzo.

Il ritorno di Giolitti a Roma

Le ripercussioni del movimento in Italia

ROMA, 31, sera

Domattina sarà di ritorno a Roma l'on. Giolitti, il quale convocherà subito il Consiglio dei ministri per i provvedimenti del caso in merito all'agitazione degli impiegati. Il Presidente è già in viaggio per la Capitale: stamane è giunto da Cavour a Torino, scendendo all'Hotel Bologna: stasera ha proseguito per Roma.

L'on. Giolitti era accompagnato dal figlio, prof. Federico, dall'on. Mattoli, dal comm. Motta e dai funzionari del suo gabinetto. Erano ad ossequiarlo alla stazione di Torino il prefetto sen. Taddei, numerose autorità ed amici personali, che gli hanno fatto una calorosa dimostrazione.

La rottura delle trattative degli impiegati è stata appresa in tutta Italia. In alcune città, come Napoli, Firenze, Bologna, Milano, ecc. gli impiegati hanno prima del tempo stabilito, abbandonato i servizi. A Roma fin dalle ore 16 le telefoniste si sono allontanate dai quadri ed i telegrafisti dagli apparecchi. Gli impiegati postali hanno chiusi gli sportelli delle raccomandate e delle assicurate e si sono recati alla Casa del Popolo. Le guardie hanno subito presidiato gli uffici postali fino alle ore 20, ora in cui il lavoro è stato ripreso.

Le disposizioni del Com. d'agitazione

a tutte le sezioni del Regno

ROMA, 31, sera

Alle 23.40 il comitato d'azione di Roma ha diramato a tutte le sezione della Federazione dei sindacati postali, telegrafici e telefonici il seguente comunicato:

«Il comitato misto di azione fra la Federazione dei sindacati postelegrafonici, sindacati movimentisti e postali, di fronte alle dichiarazioni del Governo che non intende mantenere fede agli impegni assunti, mette in guardia la classe contro i tentativi di disgregare le forze organizzate con la concesione di migliorie economiche, le quali defraudano il maggior numero degli impiegati dei benefici minimi richiesti; protesta contro il modo offensivo con cui il Governo bruscamente ed ingiustificatamente interrompe le trattative oramai in fase risolutiva; declina ogni responsabilità per le dolorose conseguenze che al Paese deriveranno dalla necessaria azione di difesa della classe; esaminata la situazione conferma che ogni e qualsiasi mezzo pacifico di soluzione è stato invano tentato; delibera di passare all'azione secondo il piano prestabilito a cui tutti con ferma disciplina dovranno attenersi per assicurare la vittoria; e pertanto, dispone:

1) a datare dal 1.o giugno le sezioni di tutte le organizzazioni aderenti al movimento dovranno giornalmente convocare i comizi a cui parteciperanno tutte le categorie degli interessati, sospendendo per la durata del comizio stesso il lavoro d'ufficio; 2) finchè non siano date disposizioni per un'ulteriore azione, le categorie seguenti dovranno tenersi agli ordini indicati nel comma A. Nelle amministrazioni centrali e nelle cancellerie e segreterie giudiziarie è attuato lo sciopero bianco. Nelle amministrazioni provinciali e nelle amministrazioni postelegrafoniche provinciali sarà attuato l'ostruzionismo. Gli insegnanti di ogni ordine e grado dovranno partecipare anch'essi ai comizi giornalieri e quindi attenersi agli ordini generali».

Cavillosità procedurali al processo di Treviso

TREVISO, 31, sera

Prima di iniziare gli interrogatori che si annunziano assai movimentati, sono occorse queste due giornate di udienza per sgombrare il terreno da quella serie di complessi incidenti procedurali, che servono alle prime esercitazioni oratorie degli avvocati; ma per quanto questa oziosa discussione minacci di continuare, il processo per lo scandalo delle terre liberate avrà certamente luogo.

L'avv. Bersani, per il gruppo degli imputati di Roma, inizia una serie di eccezioni, ma l'incidente è respinto dal Tribunale.

L'accordo per la Dalmazia raggiunto

Rybar riferisce al Governo di Belgrado

ROMA, 31 sera

L'avv. Rybar è oggi giunto a Belgrado proveniente da Roma, per sottoporre al Governo jugoslavo le linee di massima dell'accordo politico, commerciale, amministrativo da lui stesso discusso a palazzo Viminale, col rappresentante dell'Italia sen. Salata. Egli tornerà probabilmente a Roma nella settimana prossima, per riferire al nostro Governo l'accettazione o le modificazioni di Belgrado.

Si ricorda che l'Italia aveva incominciato lo sgombero delle proprie truppe da alcune regioni della Dalmazia, che per il Trattato di Rapallo devono essere cedute alla Jugoslavia. Ad un certo punto però, vedendo che la commissione jugoslava per l'esecuzione del Trattato era esclusivamente militare, e che i militari non si occupavano che di topografia e di tracciati di frontiera, il Governo italiano riconobbe che era necessario provvedere in pari tempo alla determinazione di quegli accordi politici, economici, commerciali ed amministrativi, che rappresentano l'integrazione ed il completamento del Trattato.

Dapprima la Jugoslavia sosteneva la tesi che si dovesse anzitutto eseguire il Trattato nelle clausole di sgombero militare, applicando tutte le disposizioni territoriali, e poi in un secondo tempo si sarebbe incominciato ad affrontare il problema politico ed amministrativo.

L'Italia sostenne la tesi opposta, cioè, che mentre le commissioni italiana e jugoslava per la delimitazione dei confini nella Venezia Giulia ed in Dalmazia lavorano sui luoghi per lo studio del tracciato della frontiera più conveniente, era opportuno che si affrontasse senza indugio l'altra questione, tanto più che la mancanza di disposizioni concrete e sicure, aveva prodotto incidenti come, per esempio, quello degli avvocati di Spalato. Il Governo italiano non aveva torto a richiedere l'urgenza di un tale esame.

Il Governo di Belgrado riconobbe la giustezza delle nostre proposte e vi aderì. Il punto di vista italiano finì così col trionfare.

Le trattative cominciarono a fine marzo; le sedute si seguirono assai fitte nei mesi di aprile e di maggio. L'accordo di massima è stato raggiunto fra il sen. Salata e l'avv. Rybar, in modo, sembra, soddisfacente per entrambe le parti, anche nelle questioni più delicate e gravi, come la sistemazione della difesa delle minoranze e quella degli scambi economico-commerciali, intesa che si è potuta conseguire sulla base di reciproche concessioni e transazioni.

Soltanto tale accordo non è ufficiale e conclusivo, anche perchè il sen. Salata aveva pieni poteri come rappresentante dell'Italia, mentre il dott. Rybar non aveva veste di plenipotenziario. Perciò ha dovuto partire per Belgrado per riferire al suo Governo. In attesa dell'accettazione di quest'accordo, si è momentaneamente sospeso lo sgombero delle truppe italiane in Dalmazia. Naturalmente gli accordi riguardano solo la Dalmazia, poichè i rapporti politico-amministrativi riguardanti lo Stato libero di Fiume, appartengono ad un altro ordine di trattative.

Due morti in un conflitto a Conversano

in seguito all'arrivo dell'on. Di Vagno

BARI, 31, sera

Ieri sera, alle 18.30, è giunto a Conversano il deputato socialista on. Giuseppe Di Vagno, ricevuto dai socialisti che gli improvvisarono una dimostrazione. Formatosi un corteo, l'on. Di Vagno dalla stazione ferroviaria fu accompagnato fino alla piazza del paese, ove pronunciò un breve discorso invitante alla calma. Subito dopo, egli si avviò verso la sua abitazione, seguito dai suoi compagni di fede.

Quando il gruppo è giunto in prossimità del castello, è stato fatto segno a ripetuti colpi di rivoltella, sparati dalle strade adiacenti. Coloro che accompagnavano il deputato socialista, hanno risposto ai colpi con altre scariche di rivoltella e si son dati a rincorrere gli avversari. E' sorta fra le due parti una violentissima mischia, sedata dal pronto intervento della forza pubblica.

Intanto parecchi feriti giacevano in prossimità del castello e furono subito raccolti da alcuni passanti. Due di essi, in istato più grave, sono stati trasportati alle proprie case in condizioni disperate e nella nottata morivano. Essi sono un fascista ed un socialista.

Ostilità kemaliste contro l'Inghilterra

A Londra si penserebbe di aiutare la Grecia

LONDRA, 31, sera

Il fatto che il Governo kemalista di Angora ha ordinato l'impiccagione di un indiano, suddito britannico, accusato di spionaggio, condannato da un tribunale di guerra, malgrado le proteste del Governo inglese, ha prodotto una enorme tensione della situazione. A quanto si afferma nei circoli diplomatici, non è lontano il momento in cui il Governo britannico si vedrà costretto a prendere delle serie misure.

Quasi non bastasse l'impiccagione dell'anglo-indiano, i turchi hanno ordinato il boicottaggio di tutte le merci inglesi nei porti da essi controllati e delle navi che battono bandiera britannica.

Il collaboratore dell'*Evening Standard* informa che il Governo inglese non ha ancora promesso il suo appoggio alla Grecia, ma che sta considerando la questione. Si noti che se l'Inghilterra permettesse alla Grecia di servirsi di Costantinopoli, come di una base di operazioni contro i kemalisti, la posizione di questi verrebbe ad essere molto disagiata. Nell'istesso tempo l'Inghilterra potrebbe aiutare finanziariamente la Grecia, per renderle possibile di continuare nella campagna in Asia Minore, ora arrestata non solo in conseguenza della recente sconfitta, ma anche per mancanza di fondi.

L'Inghilterra — secondo un comunicato dell'*Agenzia Reuter* — non ha ancora alcuna voglia di prendere delle iniziative contro i kemalisti, ma questi devono comprendere che non è loro permesso di farsi giuoco di una grande potenza, anzi, di tutte le grandi potenze alleate, le quali potrebbero trovarsi d'accordo fra loro.

Un piano russo-absburgico

per rovesciare la dittatura bolscevica

BERLINO, 31, sera

A Bad Reichenhall, confine tra la Baviera e il Salisburgo, è cominciato ieri un congresso di personalità russe dei partiti di destra. Tra gli adunati si trovano il principe Demetrio Pawlovich, l'arciduca austriaco Guglielmo, l'ex atamano di Ucraina Koropatsky, e circa trenta personaggi dell'aristocrazia russa: generali, finanzieri ecc. Si dovrebbe trattare di una conferenza economica, alla quale prendono parte popi, arciduchi e generali, ma il vero scopo della conferenza è tradito dalla presenza dell'arciduca Guglielmo, figlio dell'arciduca Carlo Stefano d'Absburgo, per il quale a suo tempo venne fatta una intensa propaganda, per la sua candidatura al trono o alla presidenza dell'Ucraina.

Piano dei conservatori russi è di tentare di rovesciare la dittatura bolscevica, puntando dal sud e, cioè, dall'Ucraina. Occorre quindi conquistare anzitutto l'Ucraina, per cercarvi la base di una solida azione contro la Russia. Secondo informazioni che si hanno, il piano dei controrivoluzionari sarebbe nel caso di riuscita, quello di un colpo militare in Ucraina, proclamando l'arciduca Guglielmo atamano, mentre Koropatsky verrebbe nominato comandante generale.

Il Congresso adriatico ed i problemi di Trieste

MILANO, 31, sera

Proseguendo i suoi lavori, il Congresso adriatico ha trattato numerosi e complessi problemi riguardanti i traffici marittimi, la situazione di Zara e di Fiume, ed ha approvato per acclamazione un ordine del giorno trasmesso da Fiume dal prof. Susmel col quale si significa al Governo ed al popolo d'Italia la necessità di mantenere integri il territorio ed il sistema portuale-ferroviario dello Stato fiumano. Il dott. Dudan, il prof. Bertolini e Massimo Rocca invocarono dal Governo per Zara, provvedimenti atti a farne salva la vita civile ed economica.

Le comunicazioni con l'Istria

Per Pola ha parlato il suo Commissario Civile cav. Amelotti, ottenendo l'approvazione di un suo ordine del giorno, in cui si richiama l'attenzione del Governo sulla imprescindibile necessità in cui trovasi l'Istria, di avere le più rapide comunicazioni col continente e richiede il miglioramento del servizio marittimo Pola-Venezia e l'istituzione di una linea celere di navigazione Trieste-Pola-Ancona; inoltre la congiunzione diretta fra Pola e Fiume, con una ferrovia che alimenterebbe pure i paesi dell'Istria centrale e della Liburnia, favorendo inoltre il completamento della direttissima Trieste-Fiume per Campo Impagliano, più breve, più lontana dal confine e quindi strategicamente più riparata dell'attuale linea di S. Pietro.

Sollecita una diretta congiunzione di Pola e della bassa Istria con le Puglie e la Sicilia, con una toccata a Pola della linea agrumaria già esistente; un miglioramento del servizio ferroviario, affinchè il percorso Pola-Trieste possa venire compiuto, come in anteguerra, nel più breve possibile, e che a Pola e Rovigno sia assicurata l'applicazione della «tariffa adriatica», per le provenienze degli Stati dell'ex Austria. Infine l'ordine del giorno fa voti che tutto il servizio delle comunicazioni ferroviarie e postali dell'Istria e del Quarnero siano migliorate, in modo da assicurare una facile ripresa delle relazioni commerciali delle varie località delle regioni fra di loro e col continente.

Il tema di Zara e della Dalmazia è ripreso da Libero Tancredi, il quale dice che la situazione attuale non è sostenibile. Occorre pertanto provvedere con aiuti morali e materiali ad ostacolare l'assedio jugoslavo, da cui la città minaccia di essere sopraffatta. Poichè per ragioni geografiche Zara non potrà essere un grande sbocco marittimo (certamente come porto è meno favorito di Sebenico e Spalato) bisogna porre sul tappeto la questione ferroviaria sulla quale l'oratore insiste.

Una delle prime provvidenze dovrà essere la ferrovia Zara-Knin di cui ha già parlato il prof. Bertolini. Ma altra linea importante dovrebbe essere quella che per Obbrovazzo e Knin si allacciasse alla rete croata. L'oratore propugna anche la necessità di mantenere la vita marittima.

Trieste, Venezia e Fiume

Prende quindi la parola il sindaco di Venezia, per fare alcuni rilievi sull'ordine del giorno Amelotti. Pur consentendo di tutto cuore sui bisogni di Pola, che furono efficacemente illustrati, fa alcune riserve sull'opportunità del trasferimento del Comando militare navale da Venezia a Pola, ciò che ha ferito il sentimento di Venezia, la quale aspira a conservare quello che le dà diritto la storia. Per tutto il resto egli aderisce all'ordine del giorno Amelotti.

L'accenno del sindaco di Venezia dà occasione al contrammiraglio Arcangeli di fare alcune osservazioni di carattere tecnico. Egli dice che i porti hanno delle funzioni e degli scopi secondo la loro natura e caratteristiche, per cui, pur apprezzando il sentimento del prof. Giordano e quello dei veneziani, tutti devono riconoscere che Pola è fatta apposta per essere un porto militare, e ciò giustifica il trasferimento in quella del Comando navale dell'Adriatico. Venezia, invece, come Trieste, devono ritornare alla loro funzione di grandi empori commerciali.

Poichè si è parlato di Venezia e di Trieste come porti commerciali, l'ing. L. Candiani, richiama uno studio fatto da una commissione nel 1919 sulle condizioni dei detti porti, nonchè di quello di Fiume. In esso studio di cui l'oratore fu lo stesso referente, i tre porti sono considerati come perni di un unico sistema articolato; e le conclusioni affermano la necessità di regolare le funzioni di ciascuno e di coordinare le comunicazioni ferroviarie e fluviali nell'interesse comune.

A questo punto il sen. Morpurgo, comunica due telegrammi, uno della Camera di commercio di Fiume e l'altro della Federazione industriale e commerciale di Trieste, che sono acclamati. Egli cede quindi la presidenza al comm. Marco Samaja di Trieste. Questi prendendo posto alla tribuna, pronuncia come cittadino di Trieste e come italiano, parole nobilissime di saluto al Congresso, ed accenna ai grandi interessi commerciali che si riassumono nel trinomio Venezia-Trieste-Fiume, ricordando che questi porti, coadiuvati dai minori porti adriatici, dovranno vincere la concorrenza dei porti del Nord, così come Genova deve rivaleggiare con Marsiglia.

La parola è data al presidente della Camera di commercio di Bari De Tullio il quale parla del porto di Bari, richiamandosi al progetto per quel porto, già approvato dallo Stato che lo ha riconosciuto di interesse nazionale. Si tratta della fondazione di un grande bacino portuale.

I bisogni dei porti

La discussione prosegue prendendo largo sviluppo. La Macchia richiama l'attenzione sul porto di Brindisi, invocando un'azione da parte della borghesia industriale, perchè il porto sia ritornato alla sua fuzione, e perchè la valigia delle Indie che una volta faceva capo a Brindisi, mentre ora passa per Marsiglia, ritorni al suo antico itinerario. Il sindaco di Ravenna Buzzi pur ricordando l'importanza del suo porto, che è il terzo come movimento, ritiene opportuno prospettare al Governo una politica adriatica organica a favore di tutti i porti, ritenendo superfluo per ora fare una discussione frammentaria per i particolari bisogni di tutti i singoli porti, maggiori e minori. L'avv. Il Grande, rappresentante del Comune di Barletta e della Camera di commercio di Potenza sorge in difesa del porto di Barletta.

Si determinano due tendenze sull'opportunità o meno di entrare in discussioni particolari, ed esprimono opinioni varie il contrammiraglio Arcangeli, il comm. De Tullio, l'on. Pacetti sindaco di Ancona. Notevoli specialmente le dichiarazioni di quest'ultimo, il quale ritiene che le questioni tecniche riguardanti propriamente i porti siano meno urgenti ed assillanti di quelle che riguardano la navigazione.

Conciliando le varie tendenze, il comm. Pellegrini si fa interprete del pensiero della presidenza, nel senso che la discussione generale investa i problemi generali dei porti adriatici e che una speciale commissione esamini le proposte nell'interesse dei singoli porti, in modo che esse sieno poi prospettate in un unico ordine del giorno da presentarsi alla chiusura dei lavori. Accettata la proposta della presidenza, viene senz'altro nominata la commissione composta dei delegati di tutte le città adriatiche.

Il generale Ferrero, già comandante delle truppe d'occupazione in Albania, dichiara che l'impresa italiana in quel paese non è stata un'arida perdita, ma è stata un'impresa di civiltà; colla sua politica, con lavori di grandezza romana, essa ha segnato le vie per l'avvenire dell'Albania. Oggi noi dobbiamo volere che il capitale e l'iniziativa italiani sappiano trovare in quella regione, dal suolo ferace, dotata di minerali, nafta, carbone, ferro, rame, un utile impiego.

Da ultimo parla il sen. Rizzetti, il quale porta la discussione sulla legge della pesca. Vi partecipano il comm. Anselmi e l'assessore Gribaudi, del Comune di Torino, il sig. Pedrizzi, prosindaco di Rimini, il sig. D'Avanzo di Trieste e altri ancora. Viene all'unanimità deliberato che un'apposita commissione riferisca sui problemi della pesca e che venga concordato un ordine del giorno consuntivo.

Era molto attesa la relazione sul tema della sistemazione dei porti adriatici, fatta dal prof. Frescura. Il relatore fece delle decise affermazioni contrarie al porto franco di Trieste, ed in questo senso si espresse pure il comm. Samaja, pure dichiarando di parlare in nome proprio, senza rappresentare alcun ente triestino.

Contro il porto franco di Trieste

Il rappresentante della Camera di Commercio di Trieste, dott. Cristian, pregò il convegno, il quale era stato vivamente influenzato delle decise affermazioni dei precedenti oratori, di astenersi dal prendere posizione in argomento nell'attuale situazione, anche troppo delicata e di attendere un'epoca posteriore, in cui ulteriori avvenimenti potrebbero modificare la situazione e offrire argomenti per un più completo studio della situazione.

Sullo stesso argomento hanno parlato il sindaco di Venezia comm. Giordano, e il comm. Pellegrini.

Il concetto del prof. Frescura, ordinato in un ordine del giorno, con una modificazione del dott. Cristian, fu approvato all'unanimità. Su proposta del dott. Budinich, segretario della Federazione Armatori della Venezia Giulia, venne votato un ordine del giorno per la proroga del decreto De Nava, concernente i provvedimenti per la Marina Mercantile. L'ordine del giorno venne inviato telegraficamente al ministro Alessio.

Il comm. Coen-Cagli parlò sul nuovo porto di Venezia-Malghera; l'ing. Candiani sulla navigazione interna. Venne approvato un ordine del giorno formulato dall'apposita commissione su questioni particolari riguardanti i porti minori dell'Adriatico.

Quindi il comm. Fusinato svolse il tema del regime tecnico ed economico del Danubio, nei riguardi del traffico marittimo dell'Adriatico; l'ing. Baroni quello delle comunicazioni ferroviarie di Venezia attraverso il Brennero; il sen. Morpurgo parlò della linea ferroviaria Trieste-Carnia-Toblacco-Brennero, formante la direttissima Brennero-Trieste; l'ing. Canovecchi della ferrovia Splùga-Giudicarie.

Ciarlandini si occupò del problema dell'Alto Adige; il prof. Baracca caldeggiò lo studio delle terre redente nelle scuole del Regno; il dott. Gandini propugnò l'istituzione di una Università nella Venezia Giulia; l'avv. Scarpari trattò dell'importanza dell'isola di Rodi.

Dopo vibranti parole del comm. Pellegrini, al quale i congressisti rivolsero un vivo applauso, la seduta venne tolta e il congresso dichiarato chiuso.

La politica slesiana della Francia

suscita nuove preoccupazioni a Londra

LONDRA, 31, sera

La questione alto-slesiana continua ad essere causa di vive apprensioni per l'Inghilterra, tanto più che tre corrispondenti dei principali giornali inglesi, il *Times*, la *Morning Post* e il *Manchester Guardian*, concordemente descrive la situazione come oltremodo delicata, per non dire pericolosa, specialmente per la condotta delle truppe francesi e per il mancato funzionamento della Commissione interalleata.

Da qualche giorno le truppe francesi spiegano molta attività nel reprimere le manifestazioni patriottiche dei tedesco-slesiani e cercano di disarmare i capi dei volontari, formatisi sotto gli ordini del generale Hofer. Nelle zone occupate da Korfanty, gli ufficiali inglesi e quelli italiani, appartenenti alla Commissione interalleata, sono in continuo pericolo di essere arrestati, insultati e maltrattati dalle bande degli insorti.

I corrispondenti affermano concordemente che la Commissione ha cessato di amministrare la zona occupata da Korfanty e che i francesi opinano che gli Alleati si trovano già dinanzi al cosidetto fatto compiuto, e che Korfanty ha offerto alla Commissione di continuare ad amministrare l'area da lui occupata, a condizione che le sue truppe non siano disarmate e che gli rimanga l'autorità suprema del paese: condizioni impossibile ad accettarsi da parte degli Alleati. In conseguenza di ciò, il rappresentante inglese nella Commissione interalleata, colonnello Percival, ha dato le sue dimissioni e viene sostituito da Thuar, che giungerà ad Oppeln domani o dopodomani.

Nei circoli londinesi si afferma che la Francia avrebbe finito per accettare il progetto inglese, della temporanea spartizione dell'Alta Slesia in tre zone: una da assegnare alla Polonia, l'altra ai tedeschi, la terza da essere amministrata dagli Alleati, in attesa della soluzione definitiva del problema. Il Governo francese sembra che ora sia persuaso, che questo sia l'unico «modus vivendi» applicabile alla situazione presente.

Il Governo inglese da parte sua insiste nell'intendimento di convocare quanto prima il Consiglio Supremo, ma i francesi continuano a tergiversare. Nella sua ultima comunicazione, Briand ha domandato 10 o 12 giorni di tempo, giustificando il ritardo con le esigenze parlamentari e, per quanto a malincuore, il Governo inglese dovrà cedere a questa richiesta.

Crisi inevitabile in Austria

La Stiria per l'unione alla Germania

VIENNA, 31, sera

(*g. s.*) La Dieta stiriana col voto di tutti i partiti borghesi, ha deciso il plebiscito per l'unione alla Germania, fissando la data del 3 luglio. I socialisti si astennero dal voto. Però, nel plebiscito, voteranno per l'unione alla Germania per non provocare l'impressione che il popolo stiriano non sia unito nella volontà di congiungersi al popolo tedesco. In seguito a tale deliberato della Dieta, si attendono le dimissioni del Gabinetto Mayr.

Si ha da Ginevra, che la commissione per la sistemazione finanziaria ed economica dell'Austria ha ultimato i suoi lavori. Il progetto approvato, è nelle sue linee essenziali quello già descritto. Si deve aggiungere però che non si tratta di un progetto di massima, ma di uno studio completo in tutti i suoi particolari, per modo che potrà essere attuato in un tempo relativamente breve. Tuttavia, la messa in movimento di questo potente meccanismo finanziario, resta subordinata ad una condizione pregiudiziale: la rimessa temporanea delle ipoteche austriache da parte dei Governi che le detengono. Quando questa circostanza sarà perfetta, e vi è già il concorso della Francia, dell'Inghilterra e del Giappone, l'Intesa accorderà immediatamente dei sussidi provvisori all'Austria, per permetterle di superare il periodo di transizione, senza aver più bisogno di ricorrere alla stampa di nuova carta moneta.

La tristissima situazione russa

secondo informazioni svedesi

BERNA, 31, sera

(C). Tutte le informazioni che giungono dalla Russia tanto in Germania come in Finlandia e nella Svezia, sono concordi nel dire che la miseria più nera regna sovrana nel disgraziato paese e che le rivolte contro il regime dei soviet si susseguono con un crescendo che impressiona gli stessi uomini che dirigono la cosa pubblica.

Una informazione privata del giornale svedese «Nya Daclict Allehanda» descrive a foschi colori la situazione di Pietrogrado e segnala combattimenti veri e propri che avvengono nelle vie della capitale fra le truppe rosse e gli operai che non intendono più di sopportare il peso del governo bolscevico.

Quasi tutte le case del sobborgo di Pietrogrado conosciuto sotto il nome di Vassilewsky-Ostrof sono state distrutte durante i combattimenti e gli abitanti di quelle che rimangono in piedi vennero obbligati a sloggiare perchè sono divenute pericolose.

La «Pravda» in occasione della apertura dei porti russi alle navi straniere ha pubblicato che il governo dei soviet avrebbe fornito i porti di tutte le necessità moderne per la navigazione, ma invece nulla fu fatto e di conseguenza buona parte delle navi non possono approdare e ripartono portando altrove il loro carico, particolarmente carbone, tanto necessario alle officine russe.

Una nave svedese che portava macchine agricole tedesche ordinate dal governo russo, nel tentativo di approdare nel porto di Pietrogrado si è incagliata causando gravi danni allo scafo in modo che l'acqua è penetrata negli scompartimenti dove stavano le macchine, rendendole pressochè inservibili.

E della situazione disastrosa in cui si trova Pietrogrado e quasi tutte le altre città russe il commissario del popolo Kokline ha parlato all'ultima seduta del consiglio dei soviet per dichiarare che così non si può andare avanti e che il popolo ha cento ragioni quando si solleva, dato che la sua pazienza ha un limite sorpassato parecchie volte.

Kokline ha presentato un lungo rapporto illustrativo su quanto egli andava raccontando, rapporto che ha impressionato vivamente gli altri commissari che decisero a grande maggioranza di sopprimere certe repressioni ed invitarono gli organi direttivi a fare qualche cosa di più in favore delle popolazioni.

Le carte d'acquisto di generi alimentari sono state soppresse, dato che questi generi non sono più trovabili e non verranno più ristabilite sino a quando i magazzini governativi saranno sufficientemente approvvigionati.

Informazioni che giungono ai giornali tedeschi recano notizia di un grave dissidio sorto tra Lenin e Cicerin in seguito alle direttive date da quest'ultimo alla politica estera che Lenin vorrebbe più franca e meno complicata. Pare accertato che Lenin sacrificherà Cicerin e che lo rimpiazzerà con Litvinof che da qualche tempo è entrato nelle simpatie di Lenin e che anche in occasione dell'ultimo congresso dei soviet si è apertamente fatto sostenitore del punto di vista di Lenin quando Trotzky ed i suoi amici lo hanno attaccato violentemente per quanto riguarda la politica delle concessioni.

L'attendibilità dei patti conclusi con la Russia

BERLINO, 31, sera

Si annuncia che nel recente contratto commerciale fra la Russia dei Soviet e la Germania, i rappresentanti delle due parti contraenti si sono impegnati di astenersi reciprocamente da tutte le immissioni negli affari interni dell'uno o dell'altro paese. E' lo stesso Arom Scheidemann, che a nome della Russia sottoscrive questa disposizione destinata ad evitare qualsiasi agitazione e propaganda, da qualunque lato essa provenga.

Ora si apprende non senza meraviglia che appena il contratto con la Germania fu firmato, ebbe luogo a Kopp una discussione tra dodici rappresentanti della Russia, durante la quale, in presenza di Arom Scheidemann, fu deciso di riprendere senza ulteriore indugio una nuova azione comunista in Germania. Si profitterebbe della situazione critica nella quale si trova attualmente la Germania per conciliarsi le buone grazie degli indipendenti tedeschi e far loro chiaramente comprendere che non c'è per la Germania che un'unica via di salute: la rivoluzione immediata. L'armata rossa si metterà essa pure al servizio del proletariato tedesco. Arom Scheidemann dichiarò inoltre che mai le circostanze erano state tanto favorevoli come attualmente e che la conclusione dell'accordo commerciale con la Germania semplificherà di molto le cose.

In verità è uno strano commercio quello che la Russia intende fare coi governi coi quali essa vuole conciliarsi. E non si sa se dopo tale convenzione sarà piacevole ricevere in luogo della merce comandata, dei pacchi di fogli volanti, predicanti la rivoluzione!

L'esposizione coloniale di Marsiglia

e gli espositori esteri

MARSIGLIA, 31, sera

(a. b.) Il *Journal Officiel* pubblica un decreto relativo alle merci per l'Esposizione Coloniale di Marsiglia del prossimo aprile 1922, e cioè: «I locali addetti alla Esposizione nazionale e coloniale sono costituiti in «entropots réels» delle Dogane. Le merci destinate a questa Esposizione saranno spedite direttamente sui locali destinativi sotto il regime del transito internazionale o del transito ordinario per tutti gli uffici aperti a queste operazioni. Le spedizioni avranno luogo senza la visita alla frontiera. Si dovrà sottoscrivere alla decisione portante impegno di pagare i diritti e tasse esigibili su tutti i deficit constatati al regolamento dei conti».

Una grandinata disastrosa

TREVISO, 31, sera

Una furiosa grandinata ha devastato una parte del territorio di Oderzo, distruggendo completamente in alcuni luoghi il futuro raccolto e compromettendo l'allevamento dei bachi da seta per la distruzione dei gelsi.

Alla Camera dei Comuni, Lloyd George preannuncia che gli effettivi inglesi in Irlanda saranno prossimamente aumentati.

Le grandi regate a Venezia

La "Eneo„ di Fiume vittoriosa in due gare

VENEZIA, 31, sera

Ieri hanno avuto luogo le grandi regate di canottaggio nel canale della Giudecca. Le gare che avevano una dotazione di ricchissimi premi, fra cui notevoli quelli del Re, della Regina, del Municipio, del Comitato, ecc. ecc., sono state organizzate a cura del Comitato per Venezia e ad assistere ad esse era accorsa tutta Venezia.

La prima gara (premio del Comune di Venezia per yole di mare a quattro vogatori e timoniere, su 2000 metri di percorso) si è corsa fra i rappresentanti delle Società Eneo di Fiume, Sile di Treviso, Diadora di Zara, Querini di Venezia, Bucintoro di Venezia, Liburna di Fiume. E' giunta prima l'imbarcazione della Eneo di Fiume, tra gli applausi della folla.

La seconda gara (premio della Deputazione provinciale di Venezia, con barche venete a due vogatori, su percorso di m. 1500) è stata corsa dalle Società Querini e Bucintoro di Venezia. E' giunta prima l'imbarcazione della Bucintoro.

La terza gara (premio del conte di San Gallo, per outrigers a quattro vogatori di punta e timoniere, su percorso di 2000 metri) è stata corsa dalle Società Diadora di Zara e Querini di Venezia. E' giunta l'imbarcazione della Querini nel minimo del tempo e la Diadora si è ritirata.

Per la quarta gara (premio del presidente delle regate, per barche venete a quattro vogatori, sul percorso di 2000 metri) hanno partecipato la Patavium di Padova, la Querini e la Bucintoro di Venezia. E' giunta prima la Querini di Venezia. La Patavium si era ritirata.

La quinta gara per la coppa della Camera di Commercio, per yole di mare a due vogatori e timoniere, su percorso di 1500 metri) hanno corso la Eneo di Fiume, la Sile di Treviso, la Querini e la Bucintoro di Venezia. E' giunta prima la Eneo di Fiume.

La sesta gara (per venete a quattro vogatori, su percorso di 1500 metri) è stata corsa dalla Querini e dalla Bucintoro. E' giunta prima la Bucintoro.

L'ultima gara (per outrigers a otto vogatori e timoniere, su 2000 metri di percorso) ha chiamato al traguardo la Querini e la Bucintoro. E' giunta prima l'imbarcazione della Querini battendo la Bucintoro di mezza imbarcazione.

Le vittorie, bellissime, della Eneo, sono state salutate da grandi applausi del pubblico che ha voluto significare tutta la sua simpatia ai canottieri fiumani.

I minatori inglesi

non accettano le proposte del Governo

LONDRA, 31, sera

A quanto sembra, siamo nuovamente in alto mare nella questione dello sciopero minerario. Il Comitato esecutivo dei minatori non appare per nulla disposto ad accettare il progetto di sistemazione presentato sabato scorso da Lloyd George. Il segretario della Federazione dei minatori, Hodges, si è lasciato intervistare dai giornalisti per avere il pretesto di manifestare la sua opinione sulla questione. Egli ha affermato che il principale responsabile del conflitto è il Governo e che ad esso soltanto si deve se l'industria carbonifera è passiva.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Casa dei marinai

e il contratto d'arruolamento

La Federazione degli Armatori della Venezia Giulia ci comunica:

«In esito alle trattative svoltesi presso la scrivente fra rappresentanti dell'Armamento e della Federazione Marinara, gli Armatori s'impegnarono d'aggiudicare, entro il corrente mese di giugno, i lavori concordati fra il Comitato preposto alla Società per la erezione di case per marittimi e il segretario della Sezione locale della Federazione Italiana dei Lavoratori del Mare. Secondo ragionevoli previsioni, detti lavori dovrebbero essere ultimati entro ulteriori tre mesi.

L'Armamento della Venezia Giulia, a mezzo della sua rappresentanza, insistè poi che, in vista della grave crisi del mercato dei noli, venisse applicato anche alla nostra regione il contratto d'arruolamento per i piroscafi da carico, concretato a Genova addì 3 maggio p. p. fra la Federazione degli Armatori Liberi Italiani e la Sede Centrale della Federazione Marinara.

Senonchè i rappresentanti della Sezione locale della F. I. L. M. s'opposero alla integrale applicazione del Contratto stesso per la marina della Venezia Giulia, chiedendo vi fossero apportate delle modificazioni sostanziali, il cui accoglimento, oltre ad arrecare sacrifici economici non indifferenti, avrebbe avuto per conseguenza la introduzione nella Venezia Giulia d'un contratto d'arruolamento diverso e più gravoso per gli armatori di quello ormai da un mese vigente nel Tirreno. Stando così le cose, non si potè finora addivenire in argomento a nessuna conclusione».

Questo comunicato della Federazione Armatori ci sembra meritevole di qualche commento.

I precedenti della vertenza sono noti. Da parecchio tempo l'Armamento della Venezia Giulia, come di tutta Italia riflette alla riduzione degli oneri che gli erano stati imposti nel Contratto d'Arruolamento a suo tempo stipulato coll'intervento della Commissione Reale di Genova e dai successivi deliberati delle Commissioni miste create per la regolazione delle vertenze di natura economica fra armatori ed equipaggio. La grave crisi del mercato dei noli, che si andò delineando già dal novembre 1920 e che negli ultimi tempi assunse proporzioni allarmantissime, mise l'Armamento di fronte allo stesso dilemma, che s'era imposto anche alle Marine estere, cioè o riduzione delle paghe e degli altri esborsi per gli equipaggi i quali rappresentano un onere sensibilissimo nel bilancio delle imprese armatoriali, o disarmo. E' noto infatti che le Marine in genere compresa la Marina italiana hanno già disarmato dei piroscafi per circa 8 milioni di tonnellate complessive.

Per queste considerazioni la Federazione degli Armatori Liberi Italiani residente a Genova, con lettera dd. 18 aprile p. p., denunciava alla Federazione Marinara il Contratto d'Arruolamento, invitandola in pari tempo a venire a trattative per la stipulazione di un nuovo contratto. Tali trattative si svolsero a Genova nella terza decade di aprile e condussero alla stipulazione del nuovo tipo di Contratto di arruolamento, che porta la data del 3 maggio p. p. e che ormai è adottato generalmente per i piroscafi da carico della Penisola. Per i piroscafi transatlantici invece la Federazione degli Armatori Italiani, residente a Roma, ha denunciato il Contratto solo in un momento successivo ed attualmente pendono a Genova le trattative per le modificazioni del contratto stesso, trattative che per conto della Federazione Marinara, vengono condotte, in assenza del cap. Giulietti, da Luigi Rizzo.

Le modificazioni essenziali ottenute dagli Armatori della Marina Libera consistono nella riduzione del compenso per ore straordinarie, nell'abolizione del beneficio finora goduto dagli equipaggi di percepire durante il soggiorno nei porti esteri parte dei loro salari in oro, nell'abolizione dei riposi compensativi, in forza dei quali il marinaio aveva diritto ad un giorno di riposo nel porto per ogni domenica passata in mare e nella introduzione, in luogo di tale diritto, di un giorno e mezzo di permesso per ogni mese di navigazione; nella eliminazione del diritto al salario per 30 o 40 giorni in caso di congedo, come previsto dall'Art. 542 del Codice di Commercio Italiano, in leggeri ritocchi alla tabella dei viveri e in ispecie alla razione di vino assegnata ai marinai. Tali riduzioni rispettivamente modificazioni implicano senz'altro un considerevole risparmio di spesa per l'Armamento.

Gl armatori locali, ancora pendenti le trattative di Genova, avevano, con lettera dd. 28 aprile p. p., invitato la Federazione Marinara, sempre con riguardo alla grave crisi del mercato dei noli a prestarsi alla sua volta a delle modificazioni nel Contratto d'Arruolamento e, dato che tale discussione, per motivi di varia natura, ma in ispecie per il fermento del periodo elettorale non poterono aver luogo prima, essa si svolse presso la Federazione degli Armatori nel pomeriggio di lunedì 30 maggio fra alcuni delegati degli armatori e tre rappresentanti della Federazione Marinara capitanati dal capitano Biffi.

Vi fu trattata innanzi tutto la questione della «Casa dei Marinai», nella quale si potè giungere alla soluzione favorevole, che è esposta nella prima parte del comunicato. Si procedette poi alla discussione circa la revisione del Contratto d'Arruolamento. Gli armatori fecero valere che, posto che i loro colleghi di Genova avevano già concretato colla F. I. L. M. delle modifiche ritenute da ambe le parti soddisfacenti, si dovrebbe applicare senz'altro alla Venezia Giulia il nuovo Contratto d'Arruolamento concretato a Genova, anche per la impossibilità pratica che equipaggi italiani su navi italiane siano trattati diversamente a seconda che viaggiano su un battello della vecchia o su uno della nuova Italia. Senonchè il capitano Biffi, pur dichiarandosi pronto, non ad accettare, ma a subire delle modificazioni, insistè energicamente che alcune concessioni sostanziali fatte all'Armamento Libero di Genova, non venissero estese alla Venezia Giulia. Fra queste: l'abolizione dei 30 rispettivamente dei 40 giorni di salario quale indennizzo di congedo, la riduzione, sebbene insignificante, della Tabella d'Armamento, e l'abolizione dei riposi compensativi per le domeniche fatte in mare.

Dopo lunga ed animata discussione le trattative dovettero essere troncate, perchè gli armatori insistettero nel loro punto di vista, che cioè il Contratto di Genova recentemente adottato non poteva subire delle falcidie nella sua estensione alla Venezia Giulia.

La questione è quindi al punto morto. Sappiamo che la Federazione Armatori ha denunciato oggi formalmente il Contratto d'Arruolamento e sostenendo che i piroscafi possano partire soltanto coll'applicazione delle norme stipulate a Genova.

Qualora l'accordo tra la F. I. L. M. e l'Armamento non potesse essere raggiunto, il pericolo di un disarmo totale o parziale si presenterebbe in tutta la sua gravità sia per le imprese armatoriali, sia per i marittimi, fra i quali la piaga della disoccupazione è già sensibile e non ha bisogno di essere ulteriormente inasprita.

L'agitazione degl'impiegati statali

e le ripercussioni a Trieste

I nostri impiegati statali si riunirono ieri sera in due località diverse — a seconda delle organizzazioni alle quali fan capo — per deliberare nei riguardi dell'agitazione nazionale in relazione agli ultimi avvenimenti.

Alla Sala Tartini, affollatissima, gli inscritti alla Federazione conclusero una loro lunga riunione con la votazione ad unanimità di un ordine del giorno per il quale «dopo aver deplorato il contegno del Governo che a puro scopo elettorale promette in un primo tempo quel che poi si affretta a negare ad elezioni avvenute, — deliberano di porsi a completa disposizione del Comitato nazionale di agitazione misto per qualsiasi azione esso vorrà decidere».

Il Comitato direttivo della sezione locale, intanto, si riunirà di nuovo questa sera a seduta straordinaria e si riserva ancora di convocare l'intiera classe — dove e quando il Comitato riterrà opportuno — per renderla edotta degli ordini che nel frattempo fossero pervenuti da Roma e per deliberare sulla modalità della loro attuazione.

Fase d'attesa

In sostanza, nulla di concreto di preciso in senso «immediato». C'è anzi una certa speranza che il movimento possa essere evitato. Intanto si ha la sensazione che per il momento ad esso manchi la base concreta. Manchi, per lo meno, per quanto potrebbe riguardare la giustificazione di una soluzione estrema. Non è ancora noto il responso della riunione che il Consiglio dei ministri ha avuto questa sera, mentre si sa che per quanto riguarda la riunione di questa mattina il Governo ha, sì, dichiarato che non intendeva fare una concessione di 200 lire per tutto il personale statale, ma non ha del pari precisato il suo punto di vista. Di fronte ad un tale stato di fatto può esservi forse motivo per una intensificazione dell'agitazione, fors'anche per l'attuazione di uno di quei cosidetti «scioperi bianchi», ma non certo per uno sciopero vero o proprio che per la stessa vastità sua finirebbe con l'assumere veste puramente politica. Specie, poi, quando si tenga presente che la Camera è alla vigilia della riapertura e che solo in sede parlamentare l'assillante problema degli statali può essere in un modo o nell'altro risolto definitivamente.

Tutto ciò la massa degli statali della Venezia Giulia sente confusamente ed è perciò che pur riaffermando doverosamente tutta la sua disciplina a quelli che potranno essere gli ordini del Comitato centrale, essa ha la senzazione che la lotta possa ed anzi debba essere procrastinata. Salvo, naturalmente, ad intensificare nel frattempo l'agitazione.

Infatti l'assemblea di ieri sera si chiuse con l'augurio da parte della presidenza, che le eventuali assemblee future alle quali la massa degli statali fosse invitata, riescano altrettanto numerose e consapevoli quanto quella odierna.

Nulla ancora di catastrofico in senso «immediato», quindi!

Una questione complessa

Fu anche oggetto di discussione, ieri sera, il delicato tasto dei rapporti che attualmente intercedono e più ancora di quelli che dovranno intercedere fra gli aderenti alla Federazione e gli altri facenti parte dell'organizzazione sita sull'«altra riva».

Tasto delicato indubbiamente, chè è bastato l'averlo toccato perchè ne venisse fuori una riesumazione storica del movimento ultimo locale con relativo corollario delle due Camere del Lavoro e dei segretari di esse.

Ma c'è da aggiungere però, che con squisito senso di opportunità la presidenza seppe soffocare la discussione sul nascere, e pur non avendo fatto cenno nell'ordine del giorno poi votato a nessun approccio da effettuarsi o da tentarsi con quelli dell'«altra riva», chiara risultò la volontà di tutti che per il buon nome della massa degli statali e per il buon esito del movimento — qualunque sia la forma che esso potrà assumere — le due frazioni possano procedere di comune accordo su un terreno d'intesa che faccia salva la dignità di tutti.

COMUNICATI *)

Antonietta Druscovich
Nicefero Vidali
oggi sposi
Tribano-Buie — 1 Giugno 1921 — Trieste

Niny Benvenuti
Renato Pibrouz
partecipano il loro matrimonio
Trieste, maggio 1921.

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA F. I. L. A. M. rende noto a tutti i lavoratori d'Albergo, Mensa, Caffè, Buffet ed affini che da comunicazione dei signori Industriali (Albergatori, in data odierna, 31 maggio 1921) in riflesso alle deliberazioni prese da voi nell'assemblea generale di classe, teniamo ad informarvi, che il contratto esistente resta in vigore fino alla promulgazione del nuovo.

IL COMITATO ESECUTIVO

Vendita all'asta di biciclette

Presso sede Commissione Tecnico-Amministrativa Centro Automobilistico Trieste (Servola) il mattino del 10 giugno, ore nove si procederà vendita asta pubblico banditore, 10 lotti biciclette fuori uso, tipo militare (totale 90 biciclette, 20 quintali rottami).

Materiale visibile Palmanova.

Presidente Commissione
Ten. Col. **MERZARI**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 1 giugno alle ore 15 nello Spedale Civico.

1072 involti di vestiti e biancheria usata

AVVISO D'ASTA

Addì 6 giugno a. c. verranno nuovamente appaltate per l'epoca di otto anni mediante pubblica asta **e sotto il prezzo di grida** presso il firmato Commissariato Civile, le caccie dei Comuni nominati in calce del presente avviso.

Si darà principio all'asta alle ore 9.

I rispettivi vadi (20 per cento del prezzo di grida) sono da depositare sino alle ore 9 del giorno dell'incanto.

Pliscovizza	L.	6000
Stiach	»	1500
Tomaj	»	700
Velichidol	»	1000

Sesana, 28 maggio 1921.

Il Commissario Civile
GUGLIELMO

Il sen. Mosconi
...ente della Camera di Commercio

...comm. Vittorio Venezian, presidente ...a di commercio e r. Commissario ...a Borsa, che riordinata e riaperta ...ufficiale, aveva messo a disposizione ...di r. Commissario, s'è indotto a ...a carica in seguito allo scritto se...ventogli di questi giorni da par... Commissariato generale civile:

...dere atto delle dichiarazioni con...a nota controdistinta, con cui la ...mette a disposizione di questo ...ato generale civile il mandato ...col decreto del cessato Governa... 24 febbraio 1919 n. 05727 A C, ri...ente il mandato della Giunta mes...col decreto commissariale dd. 5 ...1920 n. 205251 B., sento il bisogno ...e l'espressione del mio più vivo ...ento per l'opera energica, tenace ...da fervente patriottismo, svol...S. V. Ill.ma per più di due anni a ...riattivazione e del riordinamen...esta Borsa, che della ripresa com...della città costituisce indubbiamen...fattori più decisivi.

...che la S. V. Ill.ma in questo pe...ticolarmente delicato per l'attività ...della regione, vorrà soprassedere ...mento alla decisione presa di rasse...mandato tenuto fino ad oggi con ...e vorrà continuare a dedicarvi la ...attività fino a tanto che non ...bile procedere all'elezione della ...nza legittima di codesta Borsa. ...sariato generale civile, firmato:

Le antecipazioni sulle polizze degli ex combattenti

...regionale Assistenza combattenti

...zioni inerenti all'anticipazione su ...atuita dei combattenti, che dal ...s. si eseguisce largamente a Trie...ale Cassa di Risparmio per conto ...Nazionale dei combattenti, dan... nel loro procedimento ad un ri...importanza rilevante, che purtrop...l'imperfetto senso di previdenza ...ex combattenti. E' risultato, in...naturatasi la prima rata per il ...egli importi anticipati — che so...ersi in un periodo da due a cin...— pochissimi beneficiati del pre...rimesso alla Cassa di Risparmio ...o importo pattuito preferendo la ...er sempre della disponibilità della ...levissimo peso di tale rimborso, ...regionale Assistenza combattenti ...dovere di rendere attenti gli ex com...che dalla polizza hanno ricavato o ...alla liquidazione anticipata al va...sull'importanza che ha lo stes...per il suo valore meccanicamente ...dall'odierno di lire 333 fino al va...la di lire 1000.

...fa quindi presente la opportuni...per il beneficiario della polizza ...sia riscattato e conservato così ...imprevedibili necessità future, ...esaurito il valore coprendolo ...nticipazione di appena un terzo

La primavera della "Giovane Italia,,

...norme principali per il concorso ...per la festa della primavera:

...possono partecipare scuole di ...zate, istituti, collegi, ricreatori, ...ecc. La gara consta di un ballo ...ed uno di libera scelta, fanta...rale ed antica, eccetto i balli mo...la. La danza obbligatoria verrà e...sulla musica «Danza sacra orienta...Trontini (ed. Carisch, Milano). ...ioni alla gara si chiudono il gior...o e dovranno pervenire al comi...scritto, indicandovi il numero dei ...nonchè il nome della danza. ...consistono in corone di alloro per ...premi; corone di quercia per i se...medaglie d'argento per i terzi, tutti ...ati da diploma.

...dettagli si possono ricevere pres...to organizzatore, che trovasi tut... dalle 16 alle 18, presso la sede ...Italia (scuola Parini), v. Ugo ...Il p. (sez. maschile).

...so di bande e fanfare le ade...ranno pervenire non più tardi del ...alla direzione della Giovane Ita...Foscolo 13, Scuola Parini.

...o dei ginnasti zaratini

...vivace, multicolore, occupava ...angolo del molo della Pescheria, ...meggiarsi il piroscafo «S. Gior...da Zara conduceva a Trieste un ...giovani ginnasti diretti a Tren...cipare al convegno nazionale dei ...che in questi giorni dovrebbe te...quella città.

...lunga attesa, alle 19.35 un lungo ...un agitato sventolio di fazzolet...annunzia che il piroscafo è in

...poco dopo dal molo della Lanter...la prua del «S. Giorgio» che, ve...con abile manovra va ad ormeg...ccia alle rappresentanze delle so...

...vengono agitate al vento; po...echeggiano all'indirizzo de...commossi, non hanno parole ...non trovano il tempo di ...le mani che con insistenza

...procede lento e i 35 arrivati de...insistere per riuscire a toc...Tutti li assediano di domande e ...Finalmente, alle 20.30, gli arri...vi sono 15 signorine, tutti ap...alla società ginnastica «Zara», ...nelle sue file molti rappresen...cittadine dalmate ancora irre...loro bandiera, donata a suo ...società dalle popolane di Zara, ...gruppo militarmente compatto. ...rappresentanze della Società ...Triestina, della Lega Nazionale, ...Dalmazia, del Fascio di Com...del Liceo femminile G. Carduc...per la piazza Unità, il corso ...la via S. Giovanni, il viale XX ...via D. Rossetti e quindi en...palazzina della Ginnastica, do...ardino, vengono allineati in buon

...Piccoli dice agli ospiti commosse ...saluto. Ricorda il tempo in cui ...minava sotto il giogo straniero, ...valorosa attività irredentistica ...dalmati e chiude inneggiando al ...ricongiungimento dell'idealità su...unione alla madre patria. ...vibrante e commossa gli ri...pubblicista Michelangelo Zimolo ...nome di tutti i dalmati, sente il ...ringraziare Trieste o la Società ...per le affettuose accoglienze. L'o...con foga al Trattato di Ra...critica aspramente e, dopo aver ...urare in una prossima redenzio...le terre sacrificate, conclude ...anche lui all'Italia.

...squadre si sciolgono; i giovani ...per il giardino, invadono tut...portandovi un'ondata di vivacità,

...gli ospiti vengono radunati in un ...gli ospiti vengono radunati in una ...saletta dove viene offerto loro un ...tto. Alle 22.30 si mettono nuo...in colonna, dirigendosi alla Stazio...dove, al momento della par...animatissimo scambio di sa...azione simpaticissima di cordia...

...si erano accompagnati dal diretto...Zilich, dal vice presidente cav. ...Verlan e dal prof. Felice Veglia.

...chia di Roiano ci comunica che ...in questa chiesa verrà fatta ai 12 ...ore 10.

Il bilancio per le N. P.

Abbiamo da Roma, 31, sera:

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Ministero del Tesoro un lungo colloquio fra l'on. Bonomi, il capo dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, sen. Salata, il ministro delle Terre Liberate, on. Raineri, ed il ragioniere dello Stato comm. De Bellis, in merito alla compilazione del nuovo bilancio per le terre liberate e le nuove provincie.

I funerali del tenente Carmelo Lucatelli

Rammentiamo che stamane, alle 11, partendo dalla Stazione Centrale (via Flavio Gioia), seguirà il trasporto funebre dell'eroico tenente Carmelo Lucatelli. Il corteo funebre — al quale interverranno le associazioni nazionali — si recherà dalla Stazione al molo della Pescheria. La salma proseguirà poi per Pirano ,dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Il Fascio Triestino di Combattimento invita tutti gli aderenti ad intervenire ai funerali dell'eroico tenente Carmelo Lucatelli, morto per la grandezza d'Italia il 26 novembre 1919. Il corteo si formerà in via Flavio Gioia.

— L'Associazione nazionale fra mutilati, invalidi ,vedove ed orfani di guerra invita i propri associati a voler partecipare ai funerali.

— I Cavalieri della Morte sono invitati ad intervenire ai funerali dell'eroe Lucatelli.

— L'Associazione Nazionale dei Combattenti ha pubblicato il seguente necrologio:

«Quest'oggi alle ore 11 sarà trasportata dalla Stazione Centrale al molo dei Pescatori, donde proseguirà per la natia Pirano, la salma del tenente Lucatelli, della Brigata Re, decorato al valore, morto dopo la redenzione, in seguito a ferite riportate in battaglia.

A questo eroico e nobilissimo compagno, la cui vita militare fu tutta un sacrificio, rendiamo onore solenne.

I soci dell'Associazione si radunino tutti in via Flavio Gioia, intorno alla bandiera sociale».

Pensioni comunali. Con riferimento alla comunicazione relativa al cambiamento delle modalità di pagamento delle pensioni municipali subentrato già dal 1.o maggio a. c. si richiama l'attenzione dei pensionati comunali che il pagamento stesso viene effettuato presso la civica Tesoreria tra il 2 e il 6 di ogni mese: che il 2 di ogni mese è riservato però al pagamento delle pensioni corrispondenti ai rami polizia centrale e graziali, il giorno 3 a quello delle pensioni corrispondenti ai rami istruzione e assistenza pubblica: mentre nei giorni successivi fino al 6 è effettuabile il pagamento di tutte le pensioni indistintamente. Trascorso questo termine, gli importi non riscossi saranno rimessi a chi di ragione mediante vaglia postale con diffalco delle relative spese.

I singoli pensionati possono rilevare dal foglio di legittimazione in loro possesso a quale dei suaccennati rami corrispondono le loro competenze.

Conferenza Amoroso all'Istituto Revoltella. Stasera alle 19 nella sede dell'Istituto (via Geppa) il prof. Luigi Amoroso della R. Università e del R. Istituto sup. di commercio di Napoli terrà la prelezione al corso di economia delle Assicurazioni trattando del tema: «Dalla scommessa alla assicurazione».

Fascio Padovan. Questa sera alle ore 20.30 verrà tenuta l'adunanza generale ordinaria.

Lotteria pro Camera d.l Lavoro Italiana

Il comitato promotore della lotteria pro Camera del lavoro italiana di Trieste e provincia ha lanciato il seguente appello:

«Nel maggio fiorito, che dischiude al bacio fremente della nuova vita le larve generate nel mistero della terra, quale crisalide irrompente, più avanti e più in alto di tutte nel campo sindacale della rinnovata Italia, si libra sfolgorante la Camera del lavoro italiana di Trieste, concepita nel raccoglimento operoso di lunghi mesi, nutrita col sacrificio dei pochi.

Assertrice della rinnovata coscienza nazionale, essa s'impose il compito durissimo di rincarnare nelle sfiduciate masse dei lavoratori, vessate e travagliate in ogni modo e per ogni verso dalla tracotanza di piccoli autocrati rossi, quella fiducia che più non possedevano e ricondurle sulla via di quel sindacalismo, che ebbe a maestro la fulgida figura di Filippo Corridoni.

E sulle rovine inonorate di un evo maledetto, la trincera sindacale, povera di mezzi ma ricca di propositi e di fede, oggi, si propone di innalzare il suo edificio maschio.

Che sarà granitico ed inespugnabile, ad attestazione di un orgoglioso proposito di grandezza per l'affermazione della classe lavoratrice. Che sarà ospitale ed amoroso per il lavoratore fratello. Che sarà e dovrà essere quanto esso vorrà.

Allorchè, nel passato, le difficoltà nell'impresa durissima dell'affermazione apparivano insormontabili, e vani gli sforzi; e lo scherno beffardo degli avversari metteva un'amarezza viva nel nostro animo; e l'audacia del sogno temerario, sbigottiva i migliori amici, i nostri dirigenti tentati a tutte le avversità del destino mai hanno attraversato la difficile prova che oggi li assilla e li comprime nel grande sforzo.

Occorrono i mezzi finanziari, larghi e commisurati al fine, allo sforzo ed al programma, che, oggi, dovranno servire per curare il corpo dei nostri affiliati, e domani educarne lo spirito.

Le grandi spese iniziali e la creazione degli speciali organismi annessi, richiedono adeguati mezzi, e noi, col consenso di tutti gli associati, fra gli stessi e con l'approvazione del consiglio direttivo della Camera del lavoro italiana, abbiamo costituito un comitato organizzatore per una grande lotteria dotata di cento premi, tutti di rispettabile valore, alcuni ricchissimi, elencati in speciali manifesti; perchè il provento netto consenta l'attuazione del programma, che mai defletterà dalla rigida sua linea.

E l'unica maniera di riuscita consiste nell'acquistare e nel far acquistare i biglietti della nostra lotteria, la quale sarà indubbiamente accolta con entusiastico favore, essendo questo il mezzo più efficace per irrobustire il fertilizio, mantenendolo fervoroso, dinamico e vitale.

Università Popolare. A cominciare da domani, giovedì, la segreteria centrale (Ginnasio Dante Alighieri), sarà aperta ogni giorno dalle 16 alle 17. Si accettano abbonamenti annui per il venturo anno didattico 1921-22, iscrizioni ai corsi di lingue moderne, alle gite. Il segretario o il suo sostituto daranno tutti gli schiarimenti richiesti. Inoltre i frequentatori sono pregati di esprimere i loro desideri in materia di lezioni ed argomenti, affinchè la direzione che ora prepara il programma del prossimo anno didattico, possa tenerne conto.

Nozze. La gentile signorina Maria Rismondo è andata sposa al signor Nino Schiffmann vice direttore della sede di Trieste del Credito Italiano.

L'assemblea generale degli Azionisti della Banca Commerciale Triestina

L'approvazione del bilancio 1920

Nella sala delle riunioni della Banca Commerciale Triestina ieri ebbe luogo il sessantaduesimo Congresso Generale Ordinario degli azionisti della banca stessa. Presiedeva l'imponente assemblea del massimo istituto finanziario della nostra regione il presidente, comm. Scaramangà, che assolti i lunghi, delicati e importanti incarichi, assegnatigli dal Governo italiano a tutela degli interessi nazionali nella Commissione delle riparazioni, è tornato a Trieste per riconsacrare alle vario istituzioni di cui fa parte la solerte e intelligente opera sua.

Constatata la regolarità della convocazione degli azionisti in assemblea, giusta le disposizioni statutarie, il presidente comm. Scaramangà diede la parola al direttore signor Nazario Peterlini, che lesse agli adunati la relazione con la quale il Consiglio di Amministrazione della Banca accompagna il bilancio 1920, i risultati del bilancio stesso, e, in fine, la proposta riguardante la ripartizione dell'utile netto.

Il grado di potenza del grande istituto finanziario cittadino, che nei momenti più critici del dopoguerra e del primo assestamento economico di Trieste e della Venezia Giulia, fece coraggiosamente convergere tutti i suoi sforzi allo scopo precipuo di diventare un esponente cospicuo e integrante dell'economia nazionale italiana, appare evidente dalla sintetica, esauriente e lucida esposizione del direttore signor Nazario Peterlini, accolta dall'assemblea con frequenti segni di approvazione e di plauso. Di questa relazione, che con eloquenza di fatti, inquadra la fiorente attività di un complesso di istituzioni, società, iniziative varie ecc., destinate a dare forma concreta e perenne al rifiorimento economico delle terre redente, pubblichiamo quella parte che con maggiore chiarezza e precisione di dati rispecchia la continua ascesa della Banca e la sua gagliarda forza di espansione.

La relazione del Consiglio

La relazione incomincia col rilevare che sebbene le condizoini in cui si è svolta la attività della Banca non sieno state molto dissimili da quelle dell'anno precedente, tuttavia i risultati possono dirsi veramente soddisfacenti.

Il riassetto finanziario del Paese

Nell'opera, sinceramente intesa ad accomunare gli interessi particolari di Trieste con quelli generali dell'economia nazionale, agli amministratori fu di conforto e di sprone il pensiero che col riassetto finanziario del Paese, anche le Provincie ora annesse alla Madre Patria vedranno i loro commerci risorgere alla antica floridezza, con moto che sarà tanto più rapido quanto più pronti ed efficaci saranno i rimedi che si attendono con fiducia dal Governo.

Numerose e complesse sono le questioni che interessano il nostro emporio e che attendono tuttavia la loro soluzione; esse sono troppo note perchè occorra enumerarle.

E' fatto cenno all'attesa sistemazione del regime doganale del porto, all'aumento continuo degli oneri fiscali, ai non pochi problemi della regolazione della valuta che hanno costretto il capitale triestino a prudente riservatezza. Per l'indissolubilità dei destini di Trieste da quelli della Nazione, essa deve essere messa in grado di coprire il posto eminente al quale, per la sua favorevole situazione geografica e per le vigorose energie del suo popolo, aspira nel traffico mondiale. Questo è il fine al quale deve tendere la collaborazione di tutti, non solo nell'interesse particolare del nostro emporio, ma in quello ben più vasto dell'Italia intera.

Investimenti e movimento degli affari

Prima di entrare nella disanima dettagliata della situazione generale dell'Istituto e dei risultati dell'ultimo esercizio, la relazione constata, non senza legittima soddisfazione, come le basi su cui poggia la sana compagine della Banca Commerciale Triestina abbiano raggiunto, grazie alla natura dei suoi investimenti, l'alto grado di consolidamento che era obiettivo costante degli amministratori.

Il movimento complessivo degli affari fu il seguente:

Valori in deposito	L.	384,296,123.15
Sconto Cambiali pezzi N. 30706	»	757,044,178.76
Movimento Cassa	»	5.501,120,999.10
Movimento Conti Corr.	»	13.406,241,265.49
Movimento complessivo	»	33.643,186,634.80

Notiamo che i titoli sono calcolati al valore nominale anzichè al prezzo di listino, come sin qui praticato. E' ovvio che secondo il vecchio sistema la cifra risultante sarebbe stata di gran lunga superiore.

Alle diverse società che stanno sotto l'egida della Banca fu consentito sempre largo appoggio. La relazione tratta brevemente sul loro andamento e sui risultati da esse conseguiti nell'esercizio 1920.

L'industria marittima e l'economia della Venezia Giulia

Premesso che l'industria marittima, che è parte così importante dell'economia della Venezia Giulia, iniziò l'annata con noli altissimi e che la nostra marina non potè approfittarne trovandosi, per le note disposizioni governative, ancora in regime di requisizione, avvenne che, cessato questo, quando gli armatori poterono disporre dei loro piroscafi, il mercato dei noli aveva mutato aspetto: l'aumento del tonnellaggio e la crisi commerciale e industriale proveniente dall'America, fecero discendere i noli ad un livello che per molte marine risultò inconveniente. Questo stato di cose, già accentuatosi verso la fine del 1920, andò peggiorandosi nei primi mesi dell'anno corrente, di modo che molti armatori preferirono tenere inattivi i loro battelli, piuttosto che esporsi alle perdite sicure dell'esercizio. Maggiormente colpiti furono i proprietari di navi costruite o comperate durante o dopo la guerra, poichè i prezzi elevatissimi d'acquisto non permettono, dati i noli attuali, nemmeno la copertura delle spese di sicurtà e dell'ammortamento.

Le società, costrette all'inazione durante i lunghi anni di guerra, se non ebbero da un lato la occasione di fruire della favorevole congiuntura suaccennata dei noli, non fecero d'altro canto acquisti di tonnellaggio a prezzi sproporzionati. Esse presentano perciò più modesti risultati, ma, consolidate con valutazioni dell'anteguerra, sapranno, per provvedimenti del Governo e per abilità dei loro armatori, superare la difficile situazione.

Nelle varie Società che fanno capo alla Banca

La «Cosulich», Società Triestina di Navigazione, che nel corso dell'anno aumentò in due riprese il proprio capitale a 60 milioni di lire; ha dato risultati confortanti. La Società distribuisce per la scorsa gestione un dividendo del 15 per cento ed imposta il suo assetto finanziario su basi tali che la mettono in condizioni di affrontare un domani anche meno prospero. Fra le interessenze della «Cosulich» ricordiamo il «Lloyd Triestino» e lo «Stabilimento Tecnico Triestino» i quali, dal canto loro, dispongono della totalità delle azioni del «Cantiere S. Rocco». Con tutte queste aziende la B. C. T. ha intensificato i rapporti bancari nell'anno decorso, agevolando così il loro sviluppo nell'interesse generale.

Il «Cantiere Navale Triestino» ha completata la sua ricostruzione ed iniziò ancora nell'anno passato la sua attività industriale col varo di un primo vapore, il «Vittoria», impostato dopo la redenzione. Ad esso seguirono rapidamente, nei primi mesi di quest'anno, altre quattro potenti unità, ciò che è la miglior prova della perfezione degli impianti di questa industria. Con le migliaia di operai metallurgici ed edili occupati nelle costruzioni, il Cantiere Navale Triestino fu il primo stabilimento industriale che risorse nel nostro Friuli, apportando larghi benefici diretti ed indiretti alla zona di Monfalcone, tanto duramente colpita. A questo proposito la relazione esprime la speranza che i provvedimenti governativi presi a favore dell'industria marinara e che vanno a scadere col 30 giugno prossimo, verranno prolungati, permettendo così al Cantiere di proseguire la sua operosità da cui ridonda sì grande beneficio all'economia della regione.

Le altre società di navigazione ebbero pure andamento soddisfacente e poterono ripartire i seguenti dividendi: «Martinolich» 8 p. c., «Liburnica» 15 p. c., «Lussino» 15 p. c., «Perseveranza» 4 e mezzo p. c., «Premuda» 15 p. c. e «Gerolimich» lire 400.— per azione, mentre la «Cossovich», attraversando tutt'ora un periodo di assestamento, preferì non distribuire un dividendo ed assegnò alle riserve il modesto utile conseguito.

Insieme alla «Cosulich» la Banca ha partecipato verso la fine dello scorso anno all'aumento di capitale dell'«Adria» Società Anonima di Navigazione Marittima in Fiume, da 10 a 20 milioni di lire.

L'«Adriatica» Società Anonima di Spedizioni continua la sua importante funzione di collegamento dei traffici fra l'Oriente e l'Occidente, ritraendo soddisfacenti risultati. Essa si propone di ripartire un dividendo del 10 p. c. ed aumenterà prossimamente il suo capitale da 5 a 6 milioni di lire.

La «Società Anonima Triestina di Trasporti» ha distribuito il 10 per cento sul capitale aumentato.

La «Società Anonima Triestina di Commercio» ha spiegato un'attività proficua nel campo degli scambi tra i nuovi stati sorti dallo sfacelo della monarchia austro-ungarica e l'Italia ed i paesi d'oltremare. La Società intende aumentare il proprio capitale e ripartirà un dividendo del 10 p. c.

La «Società Anonima Forestale Triestina» ebbe, già in questo primo anno di vita, intenso lavoro nel commercio dei legnami ed ottenne dei risultati che le permisero di pagare un dividendo dell'8 per cento.

La «Società Industriale dell'Olio, S. A.» svolse nel suo primo anno di esistenza una attività promettente, ma non bisogna dimenticare la crisi che attraversano il commercio e l'industria olearia.

La «Satima» Società Anonima Triestina per l'industria meccanica sta ultimando la costruzione dei propri impianti industriali a S. Andrea. L'andamento dell'azienda fu favorevole particolarmente nel ramo vendite articoli tecnici, e consentì la distribuzione di un dividendo del 6 per cento tanto sulle azioni priorali, quanto su quelle di fondazione.

L'incertezza sulle sorti della Dalmazia ebbe inevitabile riflesso nell'attività della «Società Anonima per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche della Dalmazia» (Kerka), tanto anzi che uno dei suoi importanti stabilimenti non ha ancora potuto riprendere la primiera efficienza industriale, pregiudicando così i profitti della gestione. Con saggia politica amministrativa, la Società proporrà ai suoi azionisti di devolvere l'utile raggiunto nel 1920 ad incremento delle riserve.

Con la cooperazione della B. C. T. l'«Arsa» Società Anonima Carbonifera ha elevato il proprio capitale da 30 a 45 milioni. L'esito dell'esercizio passato fu molto favorevole e ne è indice il dividendo del 15 p. c. distribuito dalla Società già in questo primo anno di esistenza.

Il «Pastificio Triestino» Società per azioni ha lavorato abbastanza bene, pur attraverso le difficoltà che ostacolano tal genere d'industria. Il bilancio che sarà chiuso quanto prima, promette dei risultati soddisfacenti.

Nel decorso anno la Banca ha partecipato, insieme ad altri primari istituti di credito, all'aumento di capitale dello «Stabilimento Tecnico Triestino» da 18 a 40 milioni di lire. Questa industria ha svolto nel 1920 un'attività molto soddisfacente ai fini della ricostruzione della nostra marina mercantile. Purtroppo però poco lieti possono essere i pronostici per l'anno in corso dopo i dolorosi fatti del marzo 1921 che, oltre a gravi danni, causarono una prolungata inattività dello stabilimento.

Per l'instabilità della situazione politica ed economica degli Stati del retroterra, la «Società Anonima Generale Espansione Italiana» non potè ancora dare inizio al suo programma di penetrazione commerciale in quelle regioni.

La «Wiener Lombard & Escompte-Bank» ha preso un grande sviluppo dopo aver aumentato il proprio capitale a Cor. 100 milioni ed è ora in procinto di effettuare un nuovo aumento.

Vecchie e nuove dipendenze

Il lavoro della Sede di Roma procede regolarmente e vanno pure rilevati i continui progressi anche delle altre filiali, sempre validamente coadiuvate dalle loro esperte Giunte di sorveglianza ai cui membri la relazione esprime riconoscenza per le loro utilissime prestazioni.

Nel corso del 1920 furono istituite due nuove agenzie a Parenzo e Lussinpiccolo, accolte con favore da quelle popolazioni.

In questi primi mesi del 1921 il numero delle dipendenze aumentò ancora con l'apertura delle nuove agenzie di Pirano, Cervignano e Cavalese e infine di recente con la filiale a Fiume, che assunse la continuazione degli affari di quella succursale della Banca Commerciale Ungherese di Pest, nella ferma fiducia che questa iniziativa diverrà un saldo anello di congiunzione degli interessi di quella città col nostro Regno.

I bilanci

Il conto «Beni Stabili» presenta un aumento in seguito all'acquisto di uno stabile per la sede di Roma e di un altro per la filiale di Trento.

Il «Conto Profitti e Perdite» ci permette di dare una rimunerazione maggiore sul capitale sociale, cioè dell'8 per cento in confronto al 7 per cento deliberato per l'esercizio precedente.

La partecipazione agli utili da parte degli addetti

Per quanto riguarda l'aumento delle spese, esso è da attribuirsi in gran parte al maggior onere che deriva all'Istituto dai miglioramenti economici che nell'anno scorso furono accordati al personale, nel desiderio di raggiungere con esso quella cordiale intesa che forma la premessa indispensabile per il buon funzionamento dell'amministrazione. Il C. d. A. ritiene per fermo che il personale, messo così in tranquille condizioni di spirito, collaborerà in modo attivo e proficuo al benessere dell'Istituto.

L'importo della rimunerazione straordinaria destinata statutariamente agli addetti, figura quest'anno in bilancio col 10 per cento degli utili.

In fine della sua relazione il C. d. A. propone di erogare alla riserva una dotazione straordinaria portando in tal modo l'ammontare complessivo delle riserve a lire 7.500.000. «Siamo certi — chiude testualmente la relazione — che tale nostra proposta, che è dettata da quei criteri di prudenza a cui si è sempre informato il nostro Istituto, incontrerà la vostra piena approvazione.

Vi abbiamo così esposta nelle sue grandi linee la nostra attività durante il decorso anno. La tutela degli interessi da voi affidatici e la fiducia nell'avvenire della nostra Banca, che s'afferma ogni giorno più vigorosamente quale importantissimo fattore della vita finanziaria triestina, furono i concetti ispiratori del nostro operato, al quale siamo sicuri vorrete dare la vostra approvazione».

La discussione

Ultimata la lettura della relazione, il direttore, signor Peterlini, in ottemperanza all'invito fattogli dal Presidente dell'assemblea, comm. Scaramangà, presentò agli azionisti il bilancio, e il conto profitti e perdite. Quindi diede lettura del rapporto col quale i revisori, esaminato il bilancio in ogni sua parte, ne proponevano l'approvazione. Senza discussione e all'unanimità l'assemblea accettò le conclusioni dei revisori, approvando così la relazione del Consiglio ed i bilanci.

Sulla parte dell'ordine del giorno riguardante la ripartizione dell'utile netto per l'esercizio del 1920 ebbe la parola l'azionista sig. Lera, il quale intrattenne lungamente l'uditorio su una questione d'indole interna della Banca, riguardante l'agitazione degli impiegati. Benchè l'argomento trattato dall'oratore non avesse alcuna attinenza con l'oggetto dell'ordine del giorno posto in discussione, l'assemblea e la presidenza gli accordarono deferente attenzione.

L'azionista signor Viezzoli si fece quindi interprete di una proposta circa l'assegnazione di una parte degli utili a due associazioni patriottiche, e in questo senso presentò un ordine del giorno. Su proposta dell'azionista signor Prister l'assemblea invece diede il suo gradimento entusiastico a un ordine del giorno, che interpretando il sentimento patriottico degli azionisti verso la «Associazione fra mutilati, invalidi di guerra» e l'«Associazione fra le Madri e Vedove dei Caduti», invita la Banca ad aiutare queste due istituzioni — altamente benemerite e degne della riconoscenza di tutti gli italiani — nei limiti che saranno consentiti in futuro. Con vivi consentimenti vennero accolte alcune dichiarazioni del direttore signor Peterlini sullo slancio sempre addimostrato dalla Banca nel dare, spesso largamente, il suo appoggio alle istituzioni ed alle iniziative di carattere patriottico; e ciò in armonia con lo spirito che anima la Commerciale Triestina, cui è vanto l'avere saputo esplicare la sua varia attività, negli anni più difficili dell'armistizio, sempre in senso italiano, così da collegare e fondere con schietto animo e sicura visione dell'avvenire i vasti interessi dell'economia triestina e giuliana con quelli dell'economia nazionale.

Dopo alcune dichiarazioni dell'azionista signor Pitacco riguardanti la questione degli impiegati, la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la ripartizione dell'utile netto venne accettata a schiacciante maggioranza.

Così sull'importo di L. 7,377,203,16 (utile cioè della gestione 1920 meno il saldo riporto dell'anno 1919) viene assegnato il 2 e mezzo per cento, pari a L. 184,430,08, al fondo di riserva; il 10 % (L. 737,720,32) quale rimunerazione agli impiegati; il 4 per cento, cioè L. 2,000,000, dividendo agli azionisti; il 5 per cento quale tantième al C. d'A.. pari a L. 368,860,16. Inoltre: agli azionisti un saldo dividendo del 4 per cento (8 %) con L. 2 milioni; e alla riserva una dotazione straordinaria di L. 2,008,735,99. E' infine riportato a nuovo un saldo di lire 117,617,47.

Il dividendo stabilito in L. 40 per azione, sarà pagabile dal 9 giugno in poi; per le azioni, verso presentazione della cedola N. 2; per i certificati interinali, verso presentazione degli stessi. Sui certificati verrà posta la stampiglia «dell'avvenuto pagamento».

Le riforme nello statuto, proposte dal Consiglio d'Amministrazione e accolte pienamente dall'Assemblea, riguardano il numero dei consiglieri che viene portato da 18 a 20 e la durata della loro funzione a 4 anni.

La nomina di 5 consiglieri

Dopo di ciò l'Assemblea passò alla nomina di 5 consiglieri d'Amministrazione e riuscirono eletti con tutti i voti i signori dott. Arminio Brunner, barone Demetrio Economo, dott. Arnoldo de Frigyessy, avv. Giuseppe Marchesano, comm. ing. Pier Lorenzo Parisi.

Da ultimo furono nominati i signori: Gino Jacchia, Marco U. Martinolich e Pietro barone de Morpurgo quali revisori e i signori: Egone Buchreiner, cav. avv. Cesare Piccoli e Vito Rastelli, quali revisori sostituti per il bilancio 1921

Il calvario di una sventurata
Aggredita a coltellate per vendetta

Dopo le tante brutte sorprese riserbatele dal destino, Eufemia Basile ebbe la notte scorsa quella di buscarsi una coltellata alla testa. Veramente a quella brutta avventura la donna era un po' — come vedremo — preparata. Ella se l'aspettava.

I precedenti

Rimasta con due figli che ignorano il nome del loro padre, del quale non sanno se sia vivo o morto, la Eufemia, che provvedeva al mantenimento di entrambi i maschietti — una bambina, Iolanda, le era morta,,più per fortuna che per disgrazia — non bastando i suoi scarsi guadagni messo il più grande dei figli, Valentino, di 13 anni, all'Istituto dei poveri, si ritirò a vivere in una povera casa di via dei Capitelli; quella al n. 17, con l'altro figlio Giordano. Nella stessa casa, al piano superiore, al terzo, abitavano, già prima la sorella di lei, maritata Bromal, con due figli, Antonio e Giovanni ed una figlia, Vincenza, di 18 anni.

Fu in quella casa che fra la Eufemia Basile e il Giovanni si stabiliva una relazione che durata un paio d'anni, terminò improvvisamente, chiudendosi con una scenata delle più violente. L'Eufemia, stanca dei maltrattamenti del Giovanni, per aver voluto concedersi almeno lo sfogo dell'anima, cadde sotto le mani del violento, che, se non fossero intervenuti i carabinieri, chissà come se la sarebbe cavata.

Esasperata per le botte ricevute, la disgraziata rinfacciò al Giovanni di averla privata di tutto quello che possedeva, persino della macchina da cucire con la quale guadagnava il pane per il figlio suo e per sè.

Un arresto - Propositi di vendetta

E i carabinieri, di fronte a quelle accuse, presero per le braccia il violento e lo condussero agli arresti, dove si trova tuttora.

Per questo fatto, la Eufemia si attirò l'odio dei parenti tutti, dei quali. l'Antonio Basile, carbonaio a bordo dell'«Hungaria», minacciò più volte la donna che gliela avrebbe fatta pagar cara. E un acconto di quelle minaccie la Eufemia Basile lo ebbe giorni sono, sotto forma di una scarica di pugni. Iersera la disgraziata avrebbe dovuto ricevere il saldo di quella sete di vendetta.

Erano le 23 e mezzo, la povera donna si trovava sola nella cucinetta, in attesa del piccolo Giordano che si era recato al cinematografo, quando la porta tremò sotto ai colpi del carbonaio, che rincasava ubriaco.

Una coltellata: voleva ucciderla?

La Eufemia, impaurita, incominciò a gridare, poi, accortasi che l'ubriaco saliva alla propria abitazione proferendo minaccie di morte, aperse la porta e si cacciò sulla via. Ma ella non aveva fatto venti passi, che il Bromal la raggiungeva per tirarle una coltellata. Se la intenzione del Bromal fosse stata quella di uccidere non si può dirlo, fatto è che la donna riportò una ferita al vertice del capo, lunga circa sei centimetri e profonda fino all'osso, che non fu leso.

Vibrato il colpo, il feritore fuggì e scomparve nel dedalo di viuzze di cittavecchia.

Sanguinante, la Eufemia fu avvicinata da due guardie regie, Michele Ettore e Placido Catano. Il Catano, mentre il compagno si dava alla ricerca del feritore, accompagnò la donna alla Guardia medica, dove il dott. Zennaro le prestò le cure necessarie, giudicandola guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

La sorella dello stesso, Vincenza, così come la madre e gli altri si rifiutarono di dire su quale piroscafo il Bromal fosse imbarcato e fu arrestata.

Il feritore è tuttora latitante.

La riapertura del Jutificio

La direzione del Jutificio Triestino avverte la maestranza che lo stabilimento verrà riaperto giovedì 2 giugno, alla solita ora. Il personale che intende di riprendere il lavoro è invitato ad annunziarsi oggi alla fabbrica dalle 8 alle 17.

Un cane scopre un feto

Ieri sera verso le 21, un cane di proprietà d'un contadino abitante nei pressi di Monte Valerio (Cologna), annaspando il terreno, in un prato di quella località, mise allo scoperto un feto umano in istato di avanzata decomposizione.

Il proprietario del cane telefonò alla Questura, che inviò sul posto la commissione giudiziaria composta del giudice istruttore dott. Ruprecht e dell'ascoltante dott. Hermanstorfer. Li accompagnava l'agente Disiot.

Il feto era avvolto in uno straccio e a quanto pare deve essere stato espulso circa otto giorni fa. Venne trasportato alla cappella mortuaria dell'ospitale civico.

Emozioni sportive...

Giovanni Lenarduzzi, di 17 anni, l'altra sera, verso le 23, inforcò la bicicletta e si precipitò di gran corsa giù da Montebello. La bicicletta non aveva nè freni, nè fanali, nè campanello. Disgraziatamente aveva le ruote, e lo seppe la guardia regia Vincenzo Capriola, che fece quella tal cosa definita dal suo nome, quando il ciclista le arrivò addosso... in tempo massimo, per mandarla ruzzoloni.

La guardia regia andò a curarsi all'ospedale, mentre il ciclista, trascinando mestamente la sfasciata bicicletta, finiva in Questura.

Cauti con le armi!

L'elettricista sedicenne Ernesto Daris, abitante in via Rigutti n. 5 venuto ieri in possesso di una rivoltella si dette a maneggiarla imprudentemente. Gli capitò il meno che gli poteva toccare: una ferita alla mano sinistra, con ritenzione del proiettile, che alla Guardia Medica ove ricorse per le cure del caso, il medico d'ispezione gli giudicò guaribile in una quindicina di giorni, salvo possibili complicazioni.

Chi ne sa qualche cosa? Un profugo russo, il giovine conte Elia Tolstoi, giunto dalla Siberia a Trieste e versando in circostanze critiche, s'era dato, pare a fare il giornalaio. La madre di lui, che abita ad Udine, non avendo da parecchio tempo notizie del figlio, prega vivamente coloro che sapessero dare qualche informazione sul conto del Tolstoi di scrivere alla signora Natalia Bocca, via Mazzini n. 3, Udine.

L'altra campana. A proposito della scomparsa di una tabacchiera denunciata dal sig. Giordano Cristofoli, siamo pregati di rilevare che il presunto derubato riscontrò la mancanza della tabacchiera dopo che s'era allontanato da parecchio tempo dal caffè San Marco. Non è escluso dunque che l'abbia smarrita altrove.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Camera del lavoro italiana. Tutti gli aderenti al Sindacato pensionati comunali sono convocati per questa sera alle ore 16 precise nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

— Gli iscritti al Sindacato nazionale operai metallurgici occupati presso il Cantiere San Rocco sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 20 precise nella sala «Filippo Corridoni».

— Per domani sono convocati alle ore 20 nella propria sede sociale tutti i fiduciari del Sindacato nazionale operai metallurgici.

Il romanzo di Carmen Maria Rucellai

Il vecchio conte visita la figlia al Coroneo - Luigi Jannone di fronte alla moglie

Il conte Giulio Rucellai, discendente di una delle più illustri famiglie patrizie del nostro Rinascimento, ieri, dopo molti anni di separazione, s'incontrava con la figlia — la giovane contessa Maria Carmen — negli ambulacri del carcere giudiziario della via del Coroneo.

Da molt'anni, il padre e la figlia non si eran più trovati in presenza l'uno dell'altra: dal giorno in cui l'avventurosa signora, lasciate le verdi valli elvetiche, si era separata dal marito legittimo.

Arrivando alla soglia del palazzo avito, fra le architettoniche meraviglie di quella stupenda via della Vigna Vecchia, che precorsero le glorie dei palazzi Strozzi e Riccardi, la contessa Carmen Maria Rucellai, trovava chiuso il battente. Il padre aveva rifiutato di riceverla. Una volta già aveva pronunciato il suo perdono, cercando di mettere riparo al fallo della figlia, con un matrimonio legittimo e borghesemente cospicuo. Per la seconda volta, lo scandalo, batteva l'ala sotto le volte dello storico palazzo. Ed egli — il padre — rigido, severo, inflessibile, davanti alle leggi dell'onore, pronunciava il suo aristocratico «no».

Carmen Maria si rifugia in una camera d'albergo: da quel momento tutta una storia, una tradizione ed un passato, cambiavano aspetto e nome. Il nobile casato di Rucellai, si trasformava per la «jeunesse dorée», nel nomignolo di «Jacot».

L'anticamera del Coroneo

Il conte Giulio Rucellai ieri ha sostato, per oltre un'ora, nell'anticamera delle carceri del Coroneo.

Ieri egli ha dovuto compiere questo supremo sacrificio del suo orgoglio e del suo amor proprio. Ha dovuto passare oltre i cancelli ferrati, che si schiudono davanti alla baratteria e alla prostituzione.

Il colloquio fra il genitore e la figlia, non ha rivelato, nè dall'una parte nè dall'altra, debolezza o, apparentemente, commozione. Carmen Maria si è presentata con gli occhi bassi, ma senza lagrime sul ciglio. Il vecchio conte l'ha accolta con freddezza e solennità. Si sono abbracciati, rimanendo lungamente con le teste chine, sulle spalle l'uno dell'altra. Ma nè l'austero signore ha pronunciato una parola di rimprovero nè Carmen Maria si è lasciata trasportare da una invocazione di perdono o di pietà.

Assistevano all'incontro il giudice istruttore ed i secondini.

La contessa indossava un accappatoio grigio. Entrando in carcere, ella ha avuto il permesso di tenere con sè alcune delle sue vesti e di servirsi, per la sua «toilette», dei suoi consueti profumi. Il regolamento carcerario non oppone, per ciò, alcun divieto, fin che dura il periodo della carcerazione preventiva. Non è stato possibile, invece, concederle una camera isolata, a pagamento, perchè, in questa parte, il regolamento del passato regime, diverso da quello italiano, ne fa rigoroso divieto. Ella è stata chiusa in una piccola cella, in compagnia di un'altra detenuta.

Dal momento del suo ingresso in carcere, non è rimasta nè abbattuta, nè accasciata. Ha pensato molto, invece, alla sorte del suo Gigetto. Di don Luigi Jannone.

Sembra che, conversando con uno dei funzionari delle carceri, prima di incontrarsi col padre, si sia lasciata trascinare a questa confidenza:

— Io soffro molto. Ma più soffro pensando che «egli» deve macerarsi fra indicibili torture. Gli voglio molto bene. E purchè io non lo veda, anche con gli occhi della immaginazione, nelle braccia di un'altra donna, sono disposta a fare vent'anni di questa vita tremenda!

I «désenchantés»

Jacot non è certamente la donna — diremo col romanziere che questi drammi ha fatto vivere nell'arte — che inventò l'amore. Ma è, senza dubbio, un personaggio simile a quelli di cui Guido da Verona ha popolato le sue pagine eloquenti. Ed ha vissuto costantemente d'amore, fin dai lontani anni giovanissimi. Avete letto le sue avventure su per tutte le cronache. E non ha avuto sempre un culto esageratamente fervido per la fedeltà. Don Luigi Jannone è l'ultimo capitolo del suo romanzo.

Ma don Luigi, da quando i chiavistelli si son serrati alle sue spalle, e, gettato sul giaciglio di una prigione, s'è visto circondato da una comitiva di ladri e di truffatori — dieci inquisiti o condannati per reato comune, gli fanno corona — ha sentito i rimorsi affiorare improvvisamente il suo spirito, e non cessa dal chiedere consiglio a quanti lo avvicinano. Che egli abbia amato la esuberante ed appassionata Jacot, durante le tempestose peregrinazioni attraverso gli alberghi d'Italia, non pare dubbio. Che egli, però, abbia tenuto sempre, in ogni circostanza quel contegno, per cui anche un uomo trascinato nel vortice delle avventure e delle disavventure, sa, egualmente, conservare la propria dignità, ciò appare assai dubbio. Egli era, se così possiamo esprimerci, l'amante del cuore. Non era l'amante esclusivo.

Rimasto senza denaro, mentre la vita che conduceva con la compagna era straordinariamente dispendiosa, avrebbe dovuto domandarsi donde la contessa Carmen Maria Rucellai — che la famiglia ripudiava — traesse i mezzi per soddisfare il suo bisogno di lusso e di godimento. Invece Luigi Jannone non ebbe, su questo punto così delicato, alcuna obbiezione da muovere a se stesso; alcuna preoccupazione o trepidazione, come pure avrebbe assalito qualsiasi altro. Affatto. Egli continuò a dilapidare sostanze, che non potevano, certo, discendere come la manna, dal cielo. Fu l'uomo che, come usualmente si dice, chiuse un occhio. Lasciar fare, lasciar passare, lasciar correre. E, intanto, inebriarsi dei favori deliziosi che la donna bellissima gli largiva, con munifica signorilità.

Una questione giuridica

La notizia del grave scandalo, divulgatasi in un baleno in tutta Italia, ha fatto accorrere a Trieste i parenti dei due imputati. Come, senza un minuto d'indugio, è comparso il vecchio conte Giulio Rucellai, per salvare, dall'ultima onta, la figlia; così è precipitosamente sopravvenuta la moglie di don Luigi Jannone, signora Ida Alidori.

Una bella signora, che, per i nobili vezzi della contessa fiorentna, videsi abbandonata dal marito, dopo pochi mesi di matrimonio. Cercò, appena ebbe il sospetto del coniugale tradimento, di strappare il consorte, alle arti maliarde dell'amante, che sempre più lo circondavano, e lo seducevano, e lo incatenavano irremissibilmente. Le sue lagrime, le sue grida, la sua disperazione, il suo pianto, non valsero a trattenere l'infedele sulla china, nella quale ogni giorno più, fatalmente scivolava. Corse — la moglie anelante alla pace domestica — in lungo e in largo la penisola, in traccia del marito, che ogni cura metteva, per sottrarsi al fastidioso inseguimento. Ed una volta riuscì a sorprendere l'adultero, insieme con la compagna, nell'Hotel di Santa Margherita Ligure; ed un'altra lo raggiunse all'Hotel Danieli, di Venezia. Ma sempre, ogni volta che ella giungeva, i due amanti, poche ore dopo il suo arrivo, mettevano l'ali al piede e fuggivano per ignoti lidi.

Non fuggirono ieri, perchè a far loro buona guardia eravi un nugolo compatto di agenti, e molte porte ferrate. E la signora Ida Alidori, dopo molti mesi di accorata vedovanza, potè finalmente riabbracciare il marito. «Amor che a nullo amato, amor perdona!». Lo riabbracciava sulla soglia di una cella carceraria. Lo rivedeva dopo un'aspra e tremenda passione. Lo ritrovava, dopo che la sventura era passata su di lui, tremenda e ammonitrice! L'amore, profondo e sentito, è fatto di queste dedizioni. Nell'ora dell'angoscia non diserta, come la falsa amicizia, ma grida la sua verità e il suo abbandono.

Saranno processati?

La signora Ida Alidori ebbe lo stesso trattamento fatto al conte Giulio Rucellai. Come questi ebbe il permesso di visitare la figlia, così la signora Alidori potè incontrarsi col marito. Furono seguite, nei suoi riguardi, le stesse cautele usate per la contessa; colloquio, in presenza del giudice istruttore e dei secondini.

Ma quanto l'incontro dei due nobili, fu austero e compassato, altrettanto quello di Luigi Jannone e della moglie, parve ai presenti commovente ed appassionato. Si gettarono le braccia al collo e rimasero a lungo con i singulti in gola e le gote solcate di lagrime. E l'uno all'altra chiese perdono dei gravissimi torti cagionati dalla sua aberrazione e disse d'essere pentito e promise, quale il figliuol prodigo, di tornare al tetto coniugale, appena oltrepassata la procella furiosa di questi giorni.

Ora, a chiarire la situazione processuale dei due imputati, accenneremo brevemente alla questione giuridica che, nei corridoi del Tribunale, abbiamo sentita sollevare. Sui particolari dei fatti che precorsero l'arresto, altre informazioni abbiamo attinto. La contessa Rucellai è assistita, in questa prima fase del dibattito istruttorio, dall'avv. Contri di Firenze e dall'avv. Dompieri di Trieste, e Luigi Jannone dall'avv. Padoa di Trieste e dall'illustre avv. Micucci di Roma.

La questione che si propone dalla difesa all'esame del giudice, è la seguente: Sono, i due imputati, responsabili di truffa? Ricorrono, veramente, nella loro azione, in confronto del cameriere Taddei, gli estremi dell'inganno del raggiro, della malafede, perchè il reato possa sussistere? Fuggirono, i due amanti, da Trieste, per non pagare il debito che avevano contratto, o non piuttosto, lasciarono la città per sottrarsi all'inseguimento cui erano sottoposti da parte della moglie di Luigi Jannone? Ed avevano essi i mezzi di estinguere la obbligazione assunta con il Taddei, ed era, nel loro proposito, di estinguere l'impegno che, in un'ora di necessità avevano contratto?

Ecco i punti fondamentali della causa. Intorno ai quali, poi, altre cose rimangono da dire. Perchè anche nel caso in cui giudice fosse di opinione di dover decidere il rinvio a giudizio dei due imputati, non è escluso che fra pochi giorni egli possa deliberare di concedere ad essi la libertà provvisoria, concorrendo a loro favore una duplice circostanza: che il reato non è di estrema gravità ed essi sono incensurati.

Un audace tentativo di scassinatori sventato

La cassaforte dell'ospedale civico squarciata - Tre arresti

Gli specialisti del silenzioso hanno tentato la scorsa notte un colpo audacissimo: lo squarciamento della cassaforte dell'ospedale civico. Fu un puro caso se non vi riuscirono. Ecco in proposito i dettagli fornitici dai nostri reporters:

Nel pomeriggio di ieri un agente di Questura osservò che tre individui di pessima fama si aggiravano nei pressi dell'ospitale con fare sospetto, come se prendessero degli accordi per qualche impresa losca. Uno dei tre fu pure visto entrare nello stabilimento all'ora della visita.

L'agente insospettito si recò senz'altro dal cav. Adorni capo della polizia criminale, al quale comunicò le varie circostanze per le quali riteneva necessaria qualche disposizione di sorveglianza. Alle 21 di ieri sera alcuni agenti della squadra mobile comandata dal cav. Adorni si appostarono nelle adiacenze dell'ospedale e alle 23 alcuni penetrarono nell'edificio per la porta principale. Saliti al primo piano, per la prima scala a destra, dove si trova l'amministrazione e la cassa, entrarono cautamente, con la rivoltella in pugno, nel corridoio, che durante la notte non è sorvegliato ed è al buio.

D'un tratto parve agli agenti di intravedere attraverso l'invetriata del reparto B C, tre ombre che si muovevano. Accesa di colpo la luce elettrica gli agenti si precipitarono senz'altro nel reparto, dove si trovarono di fronte a tre noti pregiudicati, conosciutissimi quali scassinatori di casseforti.

I tre erano in maniche di camicia e senza scarpe in piedi. Avevano fra le mani gli ordigni... del mestiere. Dichiarati in arresto e vedendo che ormai non vi era più scampo, uno dei tre disse, rivolgendosi al cav. Adorni:

— Ormai el pol meter via la rivoltela. Bastava ch'el vignissi vinti minuti più tardi per non trovar più i bori.

Un altro, mentre stava calzando le scarpe, volle fare dello spirito chiedendo al commissario di lasciarlo andare a bere un bicchiere di birra. Vennero poi a più miti pretese accontentandosi di un semplice bicchiere di acqua.

Rivestititsi, i tre furono accompagnati in Questura mentre il cav. Adorni intraprese le constatazioni di legge.

Fu accertato che i tre erano entrati nell'ospedale durante il pomeriggio, nascondendosi nel giardino. Uscito il personale di amministrazione e di cassa, i tre salirono agli uffici del primo piano entrando nella stanza attigua a quella della cassaforte. Messisi al lavoro, forarono il muro maestro divisorio, aprendovi una breccia di m. 1.60 per 1.40, levandovi quindici grosse pietre. Il punto dove il muro fu forato corrispondeva alla parte posteriore della cassaforte. La lamiera esterna fu squarciata triangolarmente. Sollevata questa, gli scassinatori trapanarono la lamiera interna. Sarebbero bastati ancora pochi minuti ed i ladri avrebbero potuto asportare il contenuto.

Fatti questi rilievi furono avvertiti il vice direttore prof. Gusina ed il cassiere Capanna. Il prof. Gusina riferì ad un nostro cronista che ieri mattina il Comune aveva trasmesso all'amministrazione 135.000 lire per la retribuzione del personale. Però i pagamenti erano già stati effettuati, cosicchè si calcola che l'importo rimasto nella cassa non superi le 30.000 lire.

La cassaforte, di marca Wertheim Viese-Wien è corazzata. Se poi non lo fosse stata!

Data l'ora tarda non fu possibile sapere il nome degli arrestati; però uno è certo Germel, uscito dalle carceri di Capodistria circa tre mesi fa in seguito all'ultima amnistia.

Ancora vittime del paradiso artificiale

Indagini ed arresti - Gli affari di un farmacista

Dell'affaraccio in cui è coinvolto quell'Ettore Petronio che somministrò alla sua amante, Anna Bauer, una tale dose di cocaina da farla quasi morire avvelenata, ci siamo già occupati diffusamente nel *Piccolo* di ier l'altro. La Bauer è tuttora in gravi condizioni; tuttavia migliora e forse oggi potrà essere interrogata.

Intanto l'autorità ha proceduto ad indagini e il vice commissario dott. Del Dottori ha potuto stabilire la provenienza della droga micidiale. S'è potuto cioè assodare che la cocaina veniva fornita al Petronio da certo Giuseppe Penasa, di 17 anni, praticante presso la Farmacia ex Zanetti, in via Mazzini n. 41, di proprietà del farmacista Barbich.

Il giovane, interrogato, confermò di aver consegnato la cocaina al Petronio, ma aggiunse che l'aveva ricevuta dal direttore della farmacia, Ferruccio Padovan, abitante in via Cecilia de Rittmayer n. 2. Il Penasa rilevò inoltre che l'ultima volta aveva ricevuto dal Padovan 450 grammi dell'alcaloide, per procurarne lo smercio.

In seguito a queste dichiarazioni il Padovan fu arrestato.

Il Petronio è compromesso in questa faccenda quale intermediario fra i rivenditori ed i compratori. L'ultimo affare da lui concluso fu la vendita di 200 grammi di cocaina per 1300 lire, vendita fatta ad un ferroviere, che è attivamente ricercato. Il Petronio ebbe per compenso 100 lire e 50 grammi di cocaina, di cui somministrò alla Bauer una dose fortissima, con gli effetti che sappiamo.

Altre indagini sono in corso.

Ella non tornò...

Antonio Gratton, di 45 anni, infermiere all'civico ospedale, rientrato ier l'altro nella sua abitazione, in via del Boschetto n. 24, ebbe una sorpresa: Il talamo quasi coniugale era deserto...

Non era stato deliziato da troppe gioie, pare, quel talamo, chè anzi a quanto raccontano i consueti bene informati, tra il Gratton e la donna con la quale egli conviveva i diverbi erano frequentissimi, tanto che la donna, finito col perdere la pazienza, aveva deciso alla fine di sloggiare ed andarsene insalutata.

Per il Gratton fu un colpo grave: Con chi avrebbe altercato d'ora innanzi? Era una cara abitudine di cui non poteva privarsi...

E andò a cercare affannosamente la sua compagna, dappertutto. Si presentò in Questura due volte, ma nessuno seppe dargli le informazioni richieste. Disperato risolse di attenuare la sua pena con una sbornia maiuscola, ma pare che anche attraverso i fumi, per quanto densi, la figura della sua donna gli apparisse con tormentosa insistenza. E tornò allora alla Questura, ove, siccome non sapevano dirgli nulla di preciso sulla donna scomparsa, brillo com'era, perdette le staffe e si diè a fare il diavolo a quattro.

E allora, com'era prevedibile, fu messo premurosamente in una cella, a smaltire la malinconica sbornia. Ma a quella soluzione egli non era punto preparato e tanto per sfogarsi in qualche modo, prese la porta a spallate, per sfondarla e fece un tale fracasso, che si dovette legarlo mani e piedi...

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Bekotow. — Ore 20.45: rappresentazioni.

Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20,45: «Le dame de chambre», 3 atti di Felix Gandera.

Teatro Eden. «Giovanna I.a d'Angiò, regina di Napoli» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «I tre amanti» con Italia Almirante Manzini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «La Fanciulla milionaria» con Ossy Osvalda.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «I due crocifissi».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ieri sera pubblico affollatissimo e applausi a tutti gli artisti.

Oggi serata sport con ricco e variato programma. Si presenteranno: l'artista Hegelmann che farà l'emozionante salto della morte e la compagnia Pancer con i suoi 8 nani. Prossimamente importanti debutti.

Fenice. La serata di ieri è stata rallegrata da eccezionale affluenza di pubblico che volle dimostrare a Mario Gallina, in occasione della recita in suo onore la viva simpatia e stima in cui lo tiene. Il seratante venne accolto da un caloroso applauso di saluto alla prima scena e durante la recita fu ripetutamente festeggiato. Ebbe l'omaggio di una medaglia d'oro con dedica, un bastone, un pacco misterioso, un mazzo di fiori e altri oggetti di valore.

Nella «Presidentessa» oltre a Mario Gallina si distinsero la sig. Cella, una piccante «Gobette» e il Farulli dalla comicità compita.

Stasera «La dame de Chambre», 3 atti allegri di Gandera e domani «Le vergini» commedia in tre atti di Marco Praga. Questo interessante lavoro, che da molti anni non viene recitato a Trieste, è atteso con particolare interessamento.

Prossimamente «Il grido del cuore» nuova commedia di Weber.

Trattenimento filodrammatico al Verdi. Giovedì, 2 aprile, verrà data la replica del «Titano» dramma in tre atti di Dario Niccodemi ed «Uno degli onesti», bozzetto di Roberto Bracco, dalla fiorente compagnia filodrammatica «Carnaro» del Fascio triestino di combattimento.

Saggio degli allievi della prof. Pitz. Stasera alle ore 20,30 si terrà nella sala del Circolo Artistico l'annunciato esperimento annuale musicale degli alunni della professoressa signorina Ines Pitz. I soci del Circolo Artistico e della Società Minerva hanno ingresso e posto libero, mediante il rispettivo biglietto d'invito.

Un cieco concertista d'organo. Oggi, alle 19, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, l'organista cieco, Federico Trambusti, triestino, prima della funzione eseguirà all'organo il preludio e la fuga in «sol» di Bach. Dopo la funzione egli stesso accompagnerà all'organo la signorina Antonietta Mally pel canto dell'«Ave Maria» di Gounoud mentre il giovinetto Mario Iurcich, allievo di uno dei più noti violinisti cittadini, compagnerà col violino.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La Maison L. Rinaldini & Nipote di Firenze fornitrice di S. M. la Regina d'Italia e di S. A. R. la Duchessa D'Aosta, esporrà la sua collezione estiva all'Hotel de la Ville nei giorni 30, 31 maggio, 1. 2 e 3 giugno 1921.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno di «I tre amanti» al Cinematografo Italia con Italia Almirante-Manzini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini. Principia alle 16.30 e ultima alle 22.30. — Domani «La dama e il ventaglio» di Lucio d'Ambra.

Un concorso di bellezza al Modernissimo con l'eventuale premio di «un milione». Il Modernissimo sempre geniale e coraggioso nelle sue brillanti iniziative bandisce un grande concorso di bellezza. Il premio di lire 2000, eventualmente di un milione, sarà conferito alla più bella donna della Venezia Giulia. Il semplice annunzio desterà la più viva curiosità e le tante belle signore e signorine della regione attenderanno con la più viva curiosità le norme per partecipare al concorso e vincere il vistoso premio. Oggi non siamo al caso di fornire maggiori dettagli ma prossimamente ci impegniamo di sciogliere il nostro riserbo.

Il congresso dei fascisti a Bologna con Benito Mussolini acclamato dalla folla viene riprodotto oggi - fuori programma - sullo schermo del Modernissimo. Continuano pure le rappresentazioni della «Fanciulla milionaria», brillantemente personificata da Ossy Osvalda, l'indimenticabile «Principessa delle ostriche».

Prossimamente Leda Gys e Mario Bonnard nel dramma di vita vissuta: «Più che l'amore».

«Il piccolo santo» di Roberto Bracco al Gran Cinema Savoia. «Il piccolo santo» di Roberto Brasco, protagonista Silvia Malinverni, si replica oggi, per l'ultimo giorno, dalle 17.30 in poi, con porte aperte e ventilate.

Domani la tanto attesa «Nazimova»

DALLE PROVINCIE VENETE

Il IV Congresso Forestale Italiano e il I del carbone bianco a Udine

UDINE, 30, sera

Nella sala della Deputazione provinciale del Friuli, gentilmente concessa, ha avuto luogo la riunione generale del Comitato ordinatore del «IV Congresso forestale italiano e I del carbone bianco» indetto, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, per il 26 settembre decorso ad Udine e dovuto rinviare l'antivigilia causa la gravissima alluvione che colpì il Friuli nel 1920.

Presiedeva il vicepresidente dott. G. Biasutti, assistito dal segretario generale dott. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra provinciale di agricoltura di Udine.

Il Comitato prese atto con vivo compiacimento dell'appoggio concesso dai vari Ministeri, dall'Amministrazione comunale di Udine, dall'autorità forestale, dalla Cattedra provinciale di agricoltura di Udine, dalle Autorità provinciali, comunali, forestali e da enti della Venezia Giulia.

Accogliendo la proposta della Federazione italiana «Pro Montibus» di Roma, e di conformità alla deliberazione 29 settembre 1920 del Comitato, venne fissata per domenica 24 luglio p. v. la inaugurazione del Congresso con l'intervento del ministro dell'Agricoltura.

Furono stabiliti in massima, d'accordo con la Federazione «Pro Montibus» di Roma, i temi e le comunicazioni da svolgersi al Congresso, sia per la parte forestale come per quella idroelettrica, per i quali è assicurata la collaborazione di eminenti personalità tecniche. Fu approvato un ordine del giorno, facendo voti per un possibile abbinamento del Convegno tecnico forestale promosso a Firenze, col IV congresso forestale italiano di Udine.

Venne confermato il programma delle due escursioni nella Carnia pittoresca e nella Venezia Giulia, assecondando i desideri manifestati da varie parti d'Italia.

Non mancheranno, durante la permanenza dei congressisti, quelle dimostrazioni di ospitalità che furono così simpaticamente notate nei precedenti congressi di Bologna, di Torino e di Napoli, e che attesteranno ai fratelli delle varie parti d'Italia l'interessamento degli Enti locali per il progresso forestale ed idroelettrico italiano.

Oltre al ricevimento serale della «Pro Montibus» friulana, nel Collegio nazionale femminile Uccellis, sede dei lavori del Congresso, il comune di Udine offre un ricevimento nelle sale della loggia municipale; per cura dell'Amministrazione provinciale del Friuli avrà luogo una colazione nell'Alta Carnia; altra colazione viene offerta dall'Amministrazione provinciale di Gorizia sotto gli abeti secolari dell'altipiano di Ternova, da cui si può contemplare uno dei teatri più importanti della guerra. Del pari i comuni di Gorizia e di Trieste intendono attestare il loro gradimento per la visita, invitando gli ospiti ad un ricevimento. A Trieste seguirà una gita in mare.

In occasione del Congresso avremo infine l'inaugurazione alle foci del Timavo della grandiosa targa ai caduti, promossa dai selvicultori e dagli elettrotecnici italiani (progetto arch. comm. Guido Cirilli di Ancona).

Il Comitato, infine, prese notizia delle numerose iscrizioni pervenute già nell'anno decorso e delle adesione preannunciate dalle varie parti d'Italia.

MONFALCONE, 31, sera

La questione ospedaliera. Dopo ottenuto il diritto di pubblicità con forza retroattiva, era lecito sperare che la grave questione del nostro ospedale trovasse facile e sollecita risoluzione nell'interesse e per il bene di queste popolazioni; invece le cose sono rientrate in uno stato acuto e tale da destare la massima preoccupazione.

Data l'importanza somma della vertenza ed animati dal desiderio di esaminare le cose con interesse e oggettività, ci siamo rivolti al sindaco conte Valentinis per avere dirette e precise informazioni in proposito, ed egli ci ha risposto che il Municipio non può assumere la nuova gestione per due ragioni essenziali: la prima è quella dell'assoluta mancanza di mezzi e il rifiuto da parte del Governo di concedere la chiesta anticipazione (il bilancio preventivo del Comune prò 1921 non contempla alcuna posta a favore dell'ospedale) per provvedere al parziale riassettamento del pio istituto e alle prime spese di amministrazione; la seconda concerne l'obbligo imposto al Comune di assumere debiti e crediti della vecchia amministrazione, con certezza di dover rinunciare, per inesigibilità, a una parte di detti crediti.

«E qui giova rilevare — egli disse — che in una seduta tenutasi nel gennaio p. p. presso il Commissariato Generale Civile, alla quale presero parte tutti i fattori interessati, compreso un rappresentante della provincia di Gorizia, era stato assicurato, oltre al diritto di pubblicità, la concessione di una adegnata anticipazione per le ragioni sopra esposte e la consegna al Municipio della nuova gestione, libera da qualsiasi vincolo colla vecchia amministrazione. Invece, come si vede, tali promesse non furono mantenute.

E tanta era la buona volontà da parte del Municipio — soggiunse il sindaco — di assumere l'ospedale in propria amministrazione che erano già state prese le necessarie disposizioni per far venire un numero adeguato di suore della Provvidenza per i necessari servizi interni, la cui venuta si dovette poi sospendere telegraficamente per i mancati promessi provvedimenti.

Da ciò la mancata relativa approvazione da parte dell'autorità tutoria e il reciso rifiuto della Giunta comunale amministrativa di assumere l'ospedale in tali condizioni; e la Giunta in una delle ultime sedute manifestò il proposito di far ricostruire per i bisogni dei propri pertinenti, un modesto ospedale con annessa Casa di ricovero, uguale a quello preesistente nell'anteguerra».

Queste le ragioni forniteci dal sindaco.

Dal canto nostro, non possiamo non fare qualche dolorosa constatazione, e cioè, che saremo ora nuovamente costretti ad assistere al frequente dispendioso trasporto di malati gravi a Trieste e a Gorizia, correndo rischio di non trovarvi posto disponibile, con quale danno e pericolo per i sofferenti è facile immaginare.

Monfalcone, importante centro industriale con parecchie migliaia di operai, alcuni dei quali, per infortuni sul lavoro o per altre cause devono tutti i giorni ricorrere alle urgenti immediate cure ospitaliere, non può, non deve venir privata dell'unico ospedale disponibile. Il quale, con una buona amministrazione e tenuto conto dei radicali magnifici lavori di ristauro e di completamento che vi vengono premurosamente eseguiti per lodevole cura del Governo rispettivamente del locale Dipartimento tecnico, avrebbe potuto temporaneamente e fino alla costruzione del nuovo ampio edificio, corrispondere ai bisogni di tutto il distretto politico.

Quindi sarebbe vivamente desiderabile, che l'importantissima questione venisse sollecitamente e favorevolmente risolta, evitando con ciò le gravissime conseguenze derivanti dall'inattività dell'attuale ospedale.

GRADISCA, 31, sera

Partenza del 24.o fanteria. Il battaglione del 24.o fanteria qui di stanza è stato trasferito a Gorizia. Gli ufficiali del battaglione vollero offrire alla cittadinanza una festa danzante d'addio, che riuscì magnificamente, sia per l'addobbo, sia per il numeroso concorso di cittadini. Faceva bella mostra la targa della città di Como donata alla brigata Como.

POLA, 31, sera

Associazione fra profughi dalmati. Per meglio tutelare i loro interessi i numerosi profughi della Dalmazia domiciliatisi a Pola hanno costituito la «Società Dalmatica».

La direzione dell'associazione è così composta: dott. Giuseppe Portada, presidente; Camillo Descovich, vice presidente; Luigi Malis, segretario; Demetrio Dimitri, cassiere; Nicolò Boman, Simeone Descovich, Nicolò Delich, Luca Bonassich, Antonio Troianis e Gino Ghellinich, direttori; dott. Giorgio Lucich e Antonio Sirischiovich revisori.

Il neo eletto presidente colse l'occasione per elogiare i forti profughi dalmati, che con esemplare patriottismo sopportano i tanti dolori dell'esilio e per mandare ai fratelli rimasti sotto il giogo straniero il saluto più commosso incuorandoli a mantenere accesa la fede italiana della Dalmazia.

BUIE, 31, sera

Lo stato delle strade. Il comitato stradale distrettuale, tenne ieri seduta approvando i conti consuntivi per gli anni 1915-1918, nonchè le varie spese di amministrazione. Il presidente dott. Dussich comunicò agli intervenuti di aver fatto già più di una volta i passi necessari presso l'autorità, onde ottenere qualche sussidio, ma sempre inutilmente.

La rete stradale gestita dal comitato (oltre 220 chilom) fu lasciato purtroppo negli anni passati, in completo abbandono. L'attuale comitato ha speso forse quanto le proprie forze non glielo consentivano.

Il presidente comunicò inoltre che il Municipio di Buie, in acconto alle sue richieste di indennizzo per danni di guerra potrà avere una franchigia da parte del Governo.

Il comitato nulla tralascierà affinchè specialmente le strade secondarie, dopo tanta incuria siano rese transitabili.

E' da augurarsi che il Dipartimento tecnico provveda; molte furono le promesse fatte, di aiuti finanziari per la regolazione delle strade, ma purtroppo si deve constatare che finora non si ebbero che circolari, promesse e parole.

Negligenze ferroviarie. Alcuni negozianti si lagnano che la direzione delle Ferrovie dello Stato prima di decidersi a rifondere danni di qualche entità, in seguito allo smarrimento di merci durante il viaggio, fa attendere inutilmente per oltre un anno. Si ignora il motivo di tanta trascuranza nel decidere e rifondere ai danneggiati quello che loro spetta per diritto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Navi giganti

Il *Mouvement géographique* annuncia che agli Stati Uniti si è iniziata la costruzione di due enormi transatlantici che potranno traversare l'Atlantico in quattro giorni. Queste enormi navi saranno disposte in modo da trasportare 4000 persone, di cui 3000 passeggeri. Saranno lunghe 305 metri, avranno un pescaggio di m. 10.65, uno spostamento di 55.000 tonnellate e potranno filare 30 nodi sotto l'impulso di quattro macchine di una potenza complessiva di 110.000 cavalli.

Saranno queste le più grandi navi del mondo, perchè il «Vaterland» tedesco che gli americani hanno ribattezzato col nome di «Leviathan», non è lungo che m. 374.30.

Le due nuove unità, costrutte ed armate sotto la sorveglianza del Dipartimento della Marina, e in parte a spese dello Stato, in tempo di guerra, saranno iscritte tra gli incrociatori ausiliari.

Il tank che si muove in terra e in mare

L'ingegnere Leone Foeuquinos, professore alla scuola degli ingegneri di Marsiglia e alla scuola superiore di aereonautica di Parigi, ha inventato un singolare veicolo destinato a rivoluzionare tutta l'industria dei trasporti, perchè sopprimerà completamente i lunghi e costosi trasbordi delle merci dal mare alla terra.

Si tratta di un veicolo dello spostamento di otto tonnellate, mezzo tank, mezzo nave, il quale può, indifferentemente, muoversi sulla superficie del suolo, sull'acqua e sotto l'acqua, come un sottomarino.

Il veicolo tiene del tank perchè può muoversi su terra, grazie a «chenilles» che permettono di manovrare sui più difficili terreni e di atterrare sopra una spiaggia sabbiosa e paludosa. Una chiglia robustissima gli assicura una perfetta navigazione, ed un'elica a tre alette, azionata da un motore di 30 HP, a sei cilindri, è situata a poppa per dargli la forza propulsiva necessaria per muoversi sull'acqua e sotto l'acqua.

La strana nave è stata visitata da personalità commerciali e coloniali le quali, sorprese dalla originalità dell'idea, vedono nella sua applicazione un miglioramento importantissimo dei trasporti commerciali, specialmente nelle colonie, dove l'insufficienza e la imperfezione delle strade rendono difficilissime le transazioni commerciali.

Il "Lloyd's Register,, contro i piroscafi greci

La grave decisione presa dal Lloyd inglese di non voler più accettare assicurazioni sui vapori battenti bandiera ellenica e di annullare entro due mesi tutti i contratti firmati con compagnie greche di navigazione, ha avuto una grave ripercussione sul traffico marittimo greco.

Questa decisione, sfavorevole specialmente dal lato morale, è dovuta al fatto della frequenza insolita di naufragi di vapori greci. Si pensi che in soli quattro mesi 45 piroscafi greci affondavano per cause non bene precisate, mentre nello stesso periodo di tempo, durante la guerra sottomarina, la marina greca non raggiunse mai tali perdite. Gli inglesi credono che questi naufragi siano dolosi e allo scopo di incassare il risarcimento di assicurazione il quale oggi raggiunge il quadruplo dei prezzi attuali dei vapori. Vi sono per esempio dei vapori assicurati per 400 mila sterline mentre il prezzo attuale non supera le 120 mila sterline.

Ciò spiega la decisione presa di non assicurare più vapori greci. Se in avvenire vi sarà una ripresa di contratti d'assicurazione, gli armatori greci dovranno pagare somme enormi.

Si spiega, anche, così, il numero sempre crescente delle navi in disarmo nei porti greci.

Ormai il traffico marittimo greco è paralizzato non solo, ma quel poco che si svolge nei porti greci è accaparrato dalla bandiera estera e segnatamente dall'italiana.

Il prezzo dei vapori in Inghilterra

(*g.*) Il deprezzamento del tonnellaggio va accentuandosi in Inghilterra. La *Vita marittima* scrive che un piccolo vapore di cabotaggio, messo all'asta pubblica, pochi giorni or sono, non ha neppure realizzato metà del suo valore di anteguerra. Parecchi grandi vapori mercantili, di tipo speciale, in ottimo stato, il cui prezzo di costo non era inferiore a 10 lire sterline per tonnellata prima della guerra, sono stati venduti a meno di 8 lire sterline. Un vapore in legno, che ha costato più di 10.000 lire sterline due anni fa, è offerto a circa il 2 per cento di questa somma!

Anche i prezzi dei vapori destinati alla demolizione se ne risentono. Prima della guerra ogni tonnellata brutta era pagata a 30 sc., oggi non si può ottenere più di 15 sc. per tonnellata, giacchè i cantieri di demolizione sono ingombri di materiale proveniente da navi da guerra condannate. La settimana scorsa, la nave da guerra tedesca «Uhtenhorst» di 2530 tonnellate, non ha realizzato all'asta pubblica che 1000 lire sterline, cioè circa 7-10 sc. per tonnellata, battendo così il «récord» del ribasso».

Un'adunanza degli ufficiali marittimi

Il comitato d'azione unitosi onde esaminare l'azione svolta inerente allo sbarco degli stranieri, decise di convocare l'assemblea generale di tutto lo stato maggiore per giovedì, alle 18.30, nella sala Dante, per importanti ed urgenti comunicazioni.

Un piroscafo della "Garibaldi,, a Trieste

Ieri mattina, proveniente da Baya Blanca, arrivò nel nostro porto il piroscafo «Pietro Gori», appartenente alla Cooperativa Garibaldi, con un carico di 6200 tonn. di grano per il locale ufficio grani.

Dopo esaurite le formalità di libera pratica il piroscafo andò ad ormeggiarsi dinanzi all'hangar n. 23 del puntofranco vecchio, posto assegnatogli per lo sbarco del grano.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri in generale:** 583* al 587 in poi; **Giovanotti in 1.a:** 285 in poi; **Giovanotti in II.a:** 311 in poi; **Mozzi coperta:** 551 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai caldorai:** 241 in poi; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 346, 343 in poi; **Fuochisti in gen.** 410, 411 in poi; **Carbonai:** 1239* in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 38*, 39; **II.i cuochi:** 20* al 31*, 36 in poi; **Garzoni cucina:** 145 in poi; **I.i camerieri:** 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 217 in poi; **Cambusieri:** 8; **Mozzi macchina:** 101 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 timoniere, 2 giovanotti, 3 caporali fuochisti, 5 fuochisti, 1 carbonaio, 6 garzoni cucina, 2 secondi camerieri e 1 mozzo macchina.

Imbarcati dal turno particolare del Lloyd: 4 piccoli camera, 3 piccoli cucina e 3 garzoni cucina.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Maitre d'Hotel: 7, 4, 5,6; **Maestri di casa:** 1 al 4; **I.i camerieri carico:** 4 all'8; **Cameriere:** dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 36 in poi; **Allievi da camera:** 17 in poi; **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 7, 8; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, in poi; **I.i cambusieri:** 1*, 4*, 2 in poi; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 14* in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 11*, 14* al 19*, 20 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Pistori:** dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sarajevo T.», da Marsala, con 158 tonn. di merce varia; «Pietro Gori», da Baya Blanca, con 6200 tonn. di grano; «Lovrjenac», da Cattaro con 57 pass. e 2 tonn. di merce varia; «Carpano» da Arsa, con 220 tonn. di carbone; «Auguszta Föherczegno», da Monfalcone.

Partirono i piroscafi: «Elena Margherita», per Smirne; «Venezia» per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Arpad» car.; Hangar 1 «Helouan» scar.; Molo IV «Maria B.»; Molo IV «Gilda»; Hangar 1 a «Auguszta Föherczegno» car.; Molo III (Lloyd) A «Dalmatia» car.; Molo III (Lloyd) C «Graz» car.; Molo III (Lloyd) B «Cracovia» car.; Hangar 12 b «Lovrjenac» scar.; Hangar 13 b «Cilis» car.; Hangar 14 «Galicia» scar.; Hangar 17 «Trinità» scar.; Hangar 21 «Rossia» scar.; Hangar 22 «Violette»; Hangar 23 «Pietro Gori» scar.; Hangar 25 «Zicky» car.; «Ariete»; Hangar 41 «Isonzo»; Hangar 42 «Sarajevo» scar.; Hangar 51 «B. Kemeny»; Hangar 53 «Bellena»; Hangar 55 «Legie» scar.; Hangar 58 «Pilsna» scar.; Hangar 69 «Carnarvonshire» scar.; Hangar 71 «Ciervana» car.; Riva V «Sofia»; Riva V «S. Rocco» scar.; Molo V «Città di Messina» scar.; Molo V «Leopoldina» scar.; Molo VI «Clumecky», «Melpomene».

BORSA DI TRIESTE

31 maggio 1921

Rendita	74.5	Strade ferr. mer.	282
Consolidato 5%	79.50	Oceania	55
Banca d'Italia	1338	G. L. Premuda	170
Commer. italiana	8.0	Soc. Tramway	202
Comm. triestina	598	Tripcovich e C.	55
Banca it. sconto	55	Sp. Adriatica	605
Credito Italiano	612	Ampelea	58
Banco di Roma	111	Ansaldo	138
Banca Adriatica	500	Beni Stabili	239
Banca Cred. pop.	225	Cantiere nav. tr	185
Zivnostenska	110	Cem. Dalmatia	325
Assic. Generali	13000	» Isonzo	08
Grand. Meridion.	265	» Spalato	350
Riun. Adriatica	2530	Edison	436
Nav. Adria	365	Eridiana	263
» T. Cossovich	155	Kerka	380
» Cosulich	365	Gas Roma	440
» Dalmatia	272	Ilva	40
» Gerolimich	1420	Lavanderia	40
Nav. Gen. Ital.	4?0	Off. navali tries	20?
» Libera Tr	486	Pastificio triest.	2 8
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	195
» Istria-Tries.	2 8	Stab. Tecnico	100
» Lussino	810	Terni	430
» Martinolich	2.0	Tergesteo	25000
Strade ferr. mod.	132	Montecatini	125

CAMBI: su Amsterdam 640; su Francia 157.75; su Londra 73.75; su Nuova York 13.75; su Svizzera 334; su Berlino 30.30; su Bucarest 31; su Praga 27.75; su Ungheria 7.30; su Vienna 3.15; su Zagabria 14.45.

VALUTE: dollari 18.60; marchi 31.25.

Cambi all'Estero

VIENNA, 30: Su Italia 31, su Francia 49.70; su Inghilterra 2282.50; su New York 507.50; su Svizzera 103.25; su Berlino 9.34; su Belgrado 17.78; su Praga 8.50; su Budapest 2.225.

CORRISPONDENZA APERTA

A. C. Soltanto ai laureati di un Politecnico spetta il titolo di ingegnere. Ma talvolta c'è colui cui piace abbondare nella concessione di titoli e di predicati agli amici e che magari saluta lo spazzino con un: neh, professò! — *Militari.* La medaglia interalleata della vittoria è stata istituita con dispaccio 14 del *Giornale Militare*, 8 aprile u. s.; possono fregiarsene tutti quei militari che hanno sopportato le fatiche di guerra e che per conseguenza hanno diritto di fregiarsi del nastrino istituito per la guerra. — *Lettore da oltre 20 anni.* L'articolo 18 delle disposizioni preliminari della tariffa doganale autorizza lo sdoganamento dei tabacchi lavorati, semprechè servano al consumo personale dell'importatore: fino a 4 kg. nelle dogane di primo ordine e in quelle di secondo ordine prima classe; fino a 2 kg. nelle altre. Oltre ai 4 kg. occorre il permesso del Ministero delle Finanze. Al punto franco non è ammessa la giacenza di sigarette e sigari esteri per consumo personale. E' ammessa quella temporanea del tabacco in transito in magazzini sottoposti a speciale vigilanza assolte le prescrizioni doganali. Il tabacco è genere di monopolio e lo Stato non permette il commercio privato. Il dazio del tabacco importato per uso personale è di lire oro 130 al kg. per sigari Manilla, Avana, uso Avana e sigarette; per quello di altre qualità lire 70, valuta in oro. Il sugo di tabacco e il tabacco in foglie o costole di foglie è di vietata importazione. — *Biancuccia F.* Se si tratta di macchie prodotte dallo zucchero, usi semplicemente dell'acqua.

Sordello. Scriva all'Amministrazione del *Piccolo Giornale d'Italia.* — *Lydia disperata.* Come si fa a disperarsi con un nome così simpatico? Ecco una domanda ragionevole come la Sua. Il tipo di suicidio poetico che noi consigliamo è quello di recarsi nel deserto come una Mimì Bluette qualunque senza aver bisogno di cercare un incognito, ma semplicemente l'oblio, la fine, l'eternità: Ella cammini, cammini sempre fino a sentirsi esausta sotto il sole cocente, poi si rimetta in moto all'alba e continui fino a che cadrà per sempre; così avrà la soddisfazione di morire «dal sol baciata». Se questo metodo non è sufficientemente poetico, veda se Le riesce con una buona indigestione di creme nelle quali chi sa che poco poetico surrogato ci sarà ad onta del prezzo ladro. — *Lillia Bari.* «Quargel Kaese» con rispetto parlando è una bella roba che piace ai signori d'oltr'alpe. Anzichè darLe la ricetta per prepararlo, noi profumiamo la stanza della macchinetta per allontanare da noi la puzza di quel formaggio che sentiamo, grazie alla Sua domanda.

Penelope. Presenti domanda alla Croce Rossa che è ora in possesso dell'Ospizio marino di Valle d'Oltra. — *Cheviot.* Non Le resta che stirare quella stoffa a umido col ferro caldo. — *Ghisa.* Sono i versi che il musicista «riveste di note». Le fatture e le ricevute debbono venir bollate. I conti saldati non sono fatture? Il 2 novembre 1901 era un sabato. La macchinetta non è talmente istruita da conoscere il carattere della persona dal nome.

Notiziario Sportivo

Girardengo vince anche la IV tappa del Giro d'Italia

CHIETI, 31, sera

La quarta tappa del Giro d'Italia, svoltasi sul percorso Perugia-Chieti (chilometri ...), è stata particolarmente faticosa per i ... e continui dislivelli. La forca di Canapine era alta ben 1543 metri.

Alle 4 precise viene data la partenza fuori Porta S. Pietro ai 39 superstiti. Manca solamente Bassi, che è indisposto. Il sole è già alto quando la gara ha inizio. Le strade sono in ottime condizioni, ma l'andatura della prima parte si mantiene molto fiacca: segno evidente che i corridori vogliono fare riserva di energie. Il passaggio di Foligno avviene alle 6.00; il traguardo è vinto da Giuseppe ...

Alle 7, in gruppo compatto, i corridori giungono a Spoleto. Dopo questa città incomincia il dislivello della tappa, una delle più faticose dell'intero giro. La forca di ... viene superata alle 7.40 dal gruppo compatto dei corridori che, in una successione di montagne russe, supera le selvaggie montagne dell'Abruzzo. A Norcia si giunge alle 8.57: il gruppo non si è disgregato ed ... vince il traguardo. Fin qui la media ha raggiunto i 127 chilometri orari. Ci avviciniamo al punto più impervio del percorso: la forca di Canapino.

La durissima salita delinea in parte le posizioni. Buysse Luciano si prodiga come mai, seguito da Girardengo e Belloni. Buysse tocca per primo la vetta alle ore ..., seguito a mezza macchina da Girardengo e a due lunghezze da Belloni. Seguono a breve intervallo: Ajmo, Arduino, Annoni; poi più oltre Azzini, Gremo, Brunero, Sivocci e Loguet. La discesa che segue viene compiuta in volata. Belloni vince il traguardo di Arquata del Trasimeno. Bucate le gomme, egli può riprendere in breve tempo.

Ad Ascoli Piceno i corridori giungono alle ...; nel gruppo di testa sono Girardengo, Belloni, Azzini, Buysse, Ajmo, Annoni; poco dopo giungono gli altri. Le posizioni rimangono invariate fino a Teramo. Dopo A... i corridori sono sorpresi da un violento temporale e, mentre escono da Teramo, la burrasca non accenna a terminare.

L'arrivo a Chieti

1.o Girardengo, 2.o Belloni, 3.o Brunero, 4.o Buysse Luciano, tutti alle 17.42'36"; 5.o Azzini alle 17.42'37"; 6.o Sivocci, 7.o Bartolomeo, 8.o Gay, tutti alle 17.42'; 9.o Arduino; 10.o Lucotti; 11.o Gremo; 12.o Annoni; 13.o Ajmo Pietro; 14.o ...gnoli; 15.o De Biase; 16.o Galletti.

TRIBUNALI

La collezione di francobolli del fotografo Zanutto

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Nel maggio 1915 il fotografo sig. Oreste Zanutto, essendo cittadino italiano, abbandonava la nostra città per riparare nel Regno. Prima di lasciare la propria abitazione di via XXX Ottobre n. 3 (in allora via della Caserma), nascose nella soffitta una grande collezione di fotografie nonchè una più preziosa raccolta di francobolli, in allora valutata 11.000 marchi.

Alcuni mesi dopo scoppiata la guerra di redenzione, Giuseppina Riavitz incaricava le proprie figlie Elda e Renata, in quell'epoca entrambe impuberi, di recarsi in via XXX Ottobre 3, per raccogliere delle legna là lasciate colà dalla nonna assente. Le bambine rovistando di qua e di là riuscirono a mettere le mani fra i mattoni, scoprendo per caso il nascondiglio delle collezioni dello Zanutto, e si appropriarono delle stesse.

Rincasate, le fanciulle si misero a giuocare con le collezioni, e la madre accortasene ... anche da terze persone che potevano trattarsi di cose di considerevole valore, fece consegnare le collezioni dalle proprie figliuole e le rinchiuse in un armadio. Capitato qui in licenza Giuseppe Riavitz, marito della suaccennata, il quale era in servizio militare in Austria, avvertito dalla moglie del possesso dei francobolli, cercò subito un compratore e si diresse, per caso, anche dal sig. Giovanni Benussi, conoscitore perfetto della collezione Zanutto.

Il prof. Benussi rese quindi attento il Riavitz che la collezione doveva essere dello Zanutto e lo dichiarava responsabile di quanto ne avesse fatto senza il consenso del proprietario. Invece il Riavitz vendette poscia la collezione per l'importo di 3400 corone ad un tale Alberto Ramann, il quale sapeva che si trattava di francobolli dello Zanutto e per venirne in possesso avrebbe detto di aver inteso dire che lo Zanutto era morto in Italia e non sarebbe quindi ritornato.

Per questi fatti i coniugi Riavitz e il Ramann comparvero ieri dinanzi ai giudici per rispondere di complicità in furto. La Riavitz nega di essersi accorta che doveva trattarsi di cosa dello Zanutto già per il fatto che era la collezione di fotografie, tutte dello studio Zanutto, e dice di aver messo in serbo tutto con l'intenzione di restituire le cose allo Zanutto stesso quando fosse rimpatriato. Però, già allora, le di lei figlie avevano stracciato parecchi francobolli della raccolta. Le due figlie della Riavitz, che ora hanno 17 anni di età, confermano l'intenzione della loro mamma.

Il Ramann ammette di aver comperato la collezione dalla quale però mancavano i francobolli di maggior valore, stracciati o smarriti dalle ragazzine Riavitz, e il prezzo di 3400 corone corrispondeva a quello da lui ...

Vengono condannati: il Ramann a mesi ..., il Riavitz a mesi otto, la Giuseppina Riavitz a mesi sei, pena che si dichiara estinta per l'indulto del Re.

Presiedeva il cons. d'appello Farfoglia; giudici i cons. Pacor, Basiliadis e Jurcev; P. M. il dott. Rochelli; difensori l'avv. Bru... e il dott. Barich.

Stampato ed edito Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Gerente responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA offresi giornata privato o albergo. Indirizzo Piccolo 57898 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio, Ginnastica 34; orario 9-13, 17-19. 58402 A

CUOCHE, sottocuoche, donne servizio, cuochi offre Provveditorio, Ginnastica 34; orario 9-13, 17-19. 58402 A

DOMESTICA e cuoca, ottimi certificati, cercano occuparsi presso famiglia in Trieste e fuori. Acquedotto 17-I, p. Cioffi. 54400 A

DOMESTICHE tutte nazionalità, persone fiducia offre Proveditorio. Orario 9-13, 17-19. 58402 A

PRESTASERVIZI giovine, tedesca, onestissima, offresi 11-16, buone referenze. Offerte «Prontamente» Piccolo. 62751 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA per bambino dieci mesi cercasi prontamente. Venti Settembre 11-II, Zanetti. 57936 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Presentarsi con libretto. Milano 19-I. 62625 B

CAMERIERA con attestati o referenze cercasi a giornata o soli pomeriggi. Via Roma 13. 58338 B

CUOCA brava cercasi per distinta famiglia dimorante in villa, città. Presentarsi indirizzo Piccolo. 1000 B

CUOCA cercasi per trattoria. Piazzetta S. Lucia 1, Trattoria Vlahov. 58304 B

CUOCA e cameriera capaci cercansi prontamente. Palazzo Lloyd - rivolgersi portiere. 62657 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi via Ghega 2-IV, sinistra. 1366 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21 (Acquedotto). 58066 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Rapiccio N. 8 II p. 62413 B

DOMESTICA giovane anche principiante cercasi. Via Kandler 11-I destra. 62315 B

DOMESTICA capace laboriosa con ottimi certificati, trattamento buonissimo cercasi. Cesare Battisti N. 14-III porta 11. 58096 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa: non presentarsi senza buoni attestati. Via 30 Ottobre 8-III. 62653 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buone referenze cercasi prontamente. Barcola, Riviera 68. 62615 B

DOMESTICA cercasi con attestati, piccola famiglia, lire 120 mensili, ottimo vitto. Pendice Scorcola 353, Villa Emilia. 62627 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Udine 40-III, porta 16. 58246 B

DOMESTICA ricercasi per due persone buonissime condizioni. Via S. Giovanni 7-I piano. 58182 B

GOVERNANTE cercasi (anche straniera purchè parli italiano) da famiglia signorile che ha un solo bambino e che vive nell'Emilia. Età 35-40 anni, bella presenza, referenze ineccepibili. Avrà trattamento famigliare. Mandare offerte o presentarsi dalle 13 alle 14 in Piazza San Giovanni 1-I sinistra. 980 B

PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo. Commerciale 30, destra. 62629 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Via San Giovanni 3-IV. 58262 B

PRESTASERVIZI esperta con buoni certificati ricercasi. Cesare Battisti 4-I sinistra. 58268 B

PRESTASERVIZI presso signora sola cercasi. Crociera 4-III porta 7. 58124 B

PRESTASERVIZI brava per lavori di casa, dalle 7 alle 11, cerca casa signorile. Belpoggio 1-III, destra. 5655 B

PRESTASERVIZI per famiglia piccola, con buonissimo stipendio e vitto cercasi. Presentarsi dalle ore -11. Via Foscolo n. 20-V, Romanin. 62727 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi. Ferlesch. Via Lazzaretto vecchio 36-III. 58208 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Via Scuole Nuove 17-IV, Giacaz. 62351 B

RAGAZZA oppure prestaservizi intera mattina cercasi. Via Manzoni 4-II. 58292 B

RAGAZZA o donna capace tutti i lavori domestici, vitto, alloggio e buon stipendio cerca Trevisan, via Settefontane 23-II. 58170 B

RAGAZZETTA per bambina 2 o 3 ore al pomeriggio cercasi. Foscolo 38-III, Nigris. 58082 B

RAGAZZETTA per passeggio bambina 5 mesi tre ore dopopranzo. Maiolica 5-I. 58078 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A Jonr qualsiasi eseguisconsi in giornata. XX Settembre N. 11, I destra. 60609 C

BAMBINI prenderebbe signora educata, in custodia durante il giorno. Indirizzo Piccolo. 62733 C

BUSTI reggiseno ventriere su misure confezionansi assumonsi pure lavatura e riparazioni. Offerte sub «Modelli recentissimi» al Piccolo. 58124 C

CALZE macchina. Assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10 (sopra Montuzza). 5657 C

CAMERIERA per stanze albergo, parla 6 lingue offresi per Bagni. Drole, Caffè Piazza Venezia. 57952 C

CAMERIERA brava, parla lingue tedesca, francese, arabo, greco, cerca posto in hotel. Acquedotto 17-I p., Cioffi. 58400 C

CAMERIERA sarta affezionata bambini offresi stagione balneare famiglia signorile. Offerte «320» Piccolo. 58090 C

CAMERIERA preferibilmente tedesca cerca casa signorile. Belpoggio 1-III, destra. 5654 B

CAPO fabbrica capomastro muratore con 15 anni di pratica offresi per Gorizia. Scrivere: Capo, Rozzol Molin a vento 55-II, Trieste. 58178 C

CAMERIERE parla tre lingue offresi per stagione balneare. Offerte «Capace» Piccolo. 62701 C

CENTRALINISTA, telefonista lunga pratica 3.o Genio telegrafisti, ripara, carica pile, cerca occupazione fissa presso ente, azienda, qualunque città. Scrivere «Galvani» Piccolo. 58388 C

CINEMATOGRAFO. Pianista, buon accompagnatore films, occuperebbesi prontamente città o dintorni. Miti pretese. Rivolgersi: Pace, Caffè Corso. 62513 C

CONIUGI senza figli professione custodi, cercano trattoria, in consegna oppure offronsi come conduttori essendo abilissimi e con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 58242 C

CONTABILE 36enne occuperebbesi fine corrente seria ditta: certificati primissimo ordine referenze. Offerte «Alfieri» Piccolo. 62679 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, conoscenza italiano, stenodattilografa, occuperebbesi prontamente. Offerte «Lungapratica» Piccolo. 58194 C

CORRISPONDENTE perfetto francese italiano inglese, pratico ramo spedizioni, rappresentanze, occuperebbesi seralmente. «Francais» Piccolo. 58368 C

CUOCA, abile cucina tedesca, parli tedesco, cerca casa signorile. Belpoggio 1-III, destra. 5654 B

DATTILOGRAFA celere italiano tedesco, alquanto inglese, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 62661 C

DISEGNI modernissimi per ricamare su vestiti ogni genere eseguisconsi prontamente. Prezzo mite. Massimo d'Azeglio 22-IV porta 16. 58224 C

DISEGNI ricamo su vestiti qualunque tipo. Zambon, Ginnastica 46. 57886 C

DISERTORE dalla Jugoslavia, d'anni 23, meccanico, conosce quattro lingue, assolto quattro classi reali, cerca prontamente qualunque occupazione. Offerte «Disertore» al Piccolo. 61993 C

DISTINTA signorina italo-tedesca, musicale; già praticissima istitutrice bambini lunghe ottime referenze, cerca posto dama compagnia o direttrice casa anche fuori Trieste. Scrivere «Bella presenza, seria, coscienziosa» Piccolo. 57814 C

DISTINTA vedova cinquantenne, straniera, buona padrona casa, parla diverse lingue, offresi quale direttrice casa anche fuori Trieste. Depositerebbe cauzione. Offerte specificate sub «Straniera» Piccolo. 62659 C

DOMESTICA ragazzetta cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 62689 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cerca piccola famiglia. Rivolgersi via S. Vito n. 38-II, destra. 5641 B

DOMESTICA per tutto il giorno cercasi. Viale XX Settembre n. 29, III p. 62763 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi: esigonsi attestati. Valdirivo 27, porta 10. 62739 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori casalinghi cercasi. Silvio Pellico 1-IV. 62721 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Proveditorio. Orario 9-13, 17-19. 58402 B

DONNA assume lavoro in bianco nuovo e vecchio. Michelangelo 1-II. 62387 C

DONNA di servizio, buon stipendio e vitto cercasi. Corso V. E. n. 2, Illeni. 62723 B

DONNA media età pratica tutti lavori casa offresi presso piccola famiglia. Ginnastica 31-II. 62573 C

EX combattente quarantenne praticissimo di Trieste commerciante, volonteroso, onesto cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale, capace piazzista, parla le seguenti lingue: francese, greco, spagnolo, turco, pretese miti. Indirizzare offerte: Mosseri, Fonderia 8. 62617 C

FABBRICANTE sciroppi e liquori perfetto: occuperebbesi fine corrente seria ditta. Offerte «Andreuzzi» Piccolo. 62681 C

FALEGNAME offresi alle famiglie per lucidare mobili: recapito Cesare Battisti 13. 57992 C

FILATELICO offresi per qualunque lavoro filatelia, tenitura albums, riordinamenti, compilazioni listini, libretti, prezzi, conteggio, ecc.; disposto anche visitare clienti, effettuare pagamenti o riscossioni nella piazza. Offerte «Filatelico» al Piccolo. 62633 C

GELATIERE primario d'Italia con specialità siciliane, creazioni proprie, occuperebbesi seria ditta fine corrente. Offerte «Ruggeri» Piccolo. 62679 C

GIOVANE assume riparazioni macchine cucire massima esattezza: recasi in casa. Rapiccio 5 pt. Attilio. 57890 C

GIOVANE ventottenne cerca qualsiasi lavoro, anche fuori. Offerte «Giovane» Piccolo. 62283 C

GIOVANE diciasettenne offresi mezzo meccanico di automobili. Offerte «Mario» Piccolo. 58092 C

GIOVANE diciottenne assolto per banco spaccio vini con provata onestà offresi. Scrivere «C.» Piccolo. 58108 C

GIOVANE 30enne, dattilografo, assolto ginnasio, liceo, istituto privato, pratico tutti lavori ufficio, cerca posto presso ditta o azienda. Ottimi certificati e referenze. Mitissime pretese. Offerte sub «Umile» Piccolo. 58190 C

GIOVANE 23enne, assolto scuola tecnica, possedendo attestato maturità, conoscenza varie lingue, pratico in contabilità, attualmente magazziniere primario stabilimento industriale, offresi, possibilmente ramo coloniali. Offerte «Studioso» Piccolo. 62711 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 52000 C

IMPIEGATO statale in pensione, italiano di nascita, conoscente l'italiano, tedesco e sloveno, cerca impiego di fiducia sia pure verso cauzione. Offerte sub «Statale pensionato» al Piccolo. 58074 C

LAVAPIATTI per trattoria o albergo con buon salario offresi. Offerte «Antonietta» Piccolo. 62673 C

LAVORANTE barbiere capace offresi prontamente. Offerte sub «Lavorante» Piccolo. 62797 C

MAGAZZINIERE oppure piazzista giovane, attivo, specializzato in ferramenta, parla italiano, tedesco, slavo, offresi. Offerte sub «Ferramenta» al Piccolo. 58414 C

MARESCIALLO maggiore carabinieri, cinquantenne, pensionato, solo; ricevitore daziario provetto, coltura, scopo migliorare cambierebbe professione, posto fiducia, cauzione. Scrivere: Caregnato, Curtarolo (Padova). 24414 C

MARITO moglie prenderebbero in direzione albergo, restaurant, pensione. Offerte «Capacità cauzione» Piccolo. 62701 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44 portinaia, vicino piazza Goldoni. 57868 C

OPERAIO esperto industrie costruzioni ottimi buoni serviti specialista cemento armato, cerca posto qualunque parte. Offerte «Cemento» Piccolo. 57028 C

PASTICCIERE con specialità siciliane, decoratore valentissimo occuperebbesi fine corrente seria ditta. Offerte «Geramini» Piccolo. 62681 C

PERSONA buona di fiducia media età parla tedesco italiano conoscenza cucito ogni genere con lunghi attestati di servizio cerca casa signorile per assistere una signora o un bambino. Offerte «Albanese» Piccolo. 58244 C

PROFESSIONISTA onesto attivo offresi presso ditta, magazzino, per scritturazioni copiature, riscossioni, dalle 16 in poi. Offerte «Incensurato» Piccolo. 62613 C

RICAMATRICE in bianco assume lavori monogrammi iniziali di qualsiasi genere. Via Sanità 17 pianoterra. 62589 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco n. 18. 58366 C

RITOCCATRICE anche ingrandimenti, esecuzione ottima, prezzo mite. Via Spiridione 12-I destra. 62435 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi da signora. XX Settembre 11, I, destra. 60609 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signora e bambine a prezzi miti. Viale XX Settembre 16-III. 58308 C

SARTA brava affezionata bambini offresi famiglia distinta stagione bagni. Offerte «1830» Piccolo. 58090 C

SARTA brava offresi giornata specialista vestiti bambini. Offerte «1490» Piccolo. 58090 C

SARTA confenziona vestiti biancheria anche lavoro di commissione. Indirizzo Piccolo. 58124 C

SARTA uomo offresi per lavori sartoria, pure forniture a domicilio. Scrivere «Capace» Piccolo. 58018 C

SARTA assume qualsiasi lavoro commissione; esecuzione esatta, prontissima. Indirizzo Piccolo. 100 C

SARTA eseguisce prontamente qualsiasi abito signora, bambine; eleganza accuratezza. Spe- 200 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti. Corso 45-III. 54196 C

SARTA uomo capace qualunque lavoro, voltare vestiti e fare nuovi. Corso Garibaldi 14, p. IV, p. 24. 58328 C

SIGNORA abilissima qualsiasi lavoro rammendo assumerebbe riparazioni vestiti, tessuti lana seta e tappeti. Indirizzo Piccolo. 57896 C

SIGNORA media età capace cerca famiglia per semplice lavoro cucito oppure direttrice casa presso piccola famiglia, o altro posto fiducia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 57904 C

SIGNORA ventiquattrenne bella presenza distinta, cerca posto possibilmente fuori città, come dama compagnia, direttrice casa, impiegata o altro, purchè decoroso. Serie offerte sub «Istruita» al Piccolo. 57938 C

SIGNORINA bella presenza cerca posto quale venditrice, parla italiano, tedesco. Offerte «Diligente» Piccolo. 58038 C

SIGNORA non giovane offresi quale portinaia. Offerte sub «Portinaia» Piccolo. 62677 C

SIGNORINA sedicenne offresi quale venditrice in qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 62605 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera. Parla italiano, tedesco. Offerte «Attiva» Piccolo. 58036 C

SIGNORINA praticissima ufficio, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto. Offerte «Italiano-tedesco» Piccolo. 61883 C

SIGNORINA seria pratica ufficio, perfetta dattilografa cassiera eventualmente venditrice, cerca posto presso qualunque ditta. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, portineria. 57864 C

SIGNORINA trentenne tagliatrice diplomata dovendo trasferirsi Trieste motivi famiglia occuperebbesi quale direttrice casa confezioni o laboratorio confezioni signora. Molta abilità e lunga pratica. Scrivere inviando condizioni fermo posta Trieste, Maria Ubaldini. 57888 C

SIGNORINA 22enne bella presenza cerca posto prontamente come cassiera o commessa. Anna, via Carducci 32-I. 58112 C

SIGNORINA conosce l'italiano tedesco dattilografa pratica tutti lavori d'ufficio aiutante contabile con lunga pratica cerca migliorare posizione. Offerte sub «Boccaccio» al Piccolo. 58192 C

SPEDITORE tariffista doganale, praticissimo lavoro esterno, organizzatore servizio cumulativo, profondo conoscitore del ramo, ottime referenze, cerca occupazione. Gentili offerte al Piccolo «Dogana». 62207 C

TAPPEZZIERE materassaio assume lavori anche a domicilio. Via S. Giacomo in monte 2. 57964 C

VEDOVA trentatreenne senza figli pensionata brava massaia nonchè bravissima cuoca cerca posto presso persona sola. Gentili offerte «Singer» Piccolo. 58144 C

VEDOVA 36enne cerca posto quale economa presso persona sola o piccola famiglia. Parla tedesco e ungherese. Offerte sub «Katalin» al Piccolo. 24402 C

VENDITRICE pratica negozio manifatture, bella presenza offresi. Offerte «Tonion» Piccolo. 58228 C

VENTIDUENNE perfetto italiano, croato, sloveno, tedesco, scuole ginnasiali con attestato di maturità offresi presso società commerciale o ditta. Offerte sub «Maturità» al Piccolo. 58088 C

23ENNE pratico cantiniere, massima fiducia, occuperebbesi presso trattoria o buffet, anche ore serali e domenica. Offerte «Fiducia» Piccolo. 62687 C

24enne assolte scuole commerciali conosce italiano tedesco sloveno, con cognizioni serbo-croate cerca occupazione adeguata anche magazziniere. Offerte sub «24» Piccolo. 58198 C

32enne bravo organizzatore serio, con cauzione, offresi come direttore caffè concerto, restaurant stagione estiva. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 62701 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILI macchiniste cercansi per lavoro fino biancheria. Camicieria, Corso 26 III.o 62325 D

ACQUISITORI per vendite a rate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 58326 D

APPRENDISTA per scrittoio cercasi, primo mese senza retribuzione. Presentarsi Via Bastione 3 primo piano, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. 58396 D

CORRISPONDENTE italiano, francese cercasi a ore. Rivolgere offerte «Fonte d'acquisto» C. V. Em. 39. 62439 D

DONNE per vendere a privati vestiti fatti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 58326 D

FATTORINO svelto, volonteroso cerca Pasticceria ex Urbanis. Presentarsi dalle 10 alle 12. 58334 D

GARZONA sarta cercasi. Via Udine N. 49, pianoterra. 58126 D

GARZONA sarta donna cercasi. Androna del Pane N. 7, Borghese. 58106 D

GARZONA modista cercasi. S. Lazzaro 5, I p. 62779 D

GARZONA portatrice cerca stiratrice via Cesare Battisti n. 20, pianoterra. 58354 D

GIOVANOTTO di buoni costumi, con buone referenze, pratico bicicletta, cercasi prontamente quale fattorino per azienda industriale. Offerte sub «Buona volontà» al Piccolo. 5000 D

LAVORANTE barbiere capace con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62411 D

LAVORANTE, mezze lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Pomporella 5, I. 62587 D

MARESCIALLO di marina, intelligente, volonteroso, cerca posto decoroso. «Disciplinato» al Piccolo. 5633 D

MEZZE lavoranti capacissime cercansi. Via Udine N. 41. 58136 D

PER lavori leggeri di pasticceria cercasi signorina possibilmente pratica. Offerte «Pratica» Piccolo. 62619 D

PIAZZISTA e viaggiatore a provvigione cercasi da seria Ditta ramo carta disegno. Offerte: «Ganfa» Piccolo. 62683 D

RAGAZZE per lavoro di confezione da uomo in biancheria e calzoni cercansi. Presentarsi Via Ugo Foscolo 20, I, Kostoris dalle 8-10. 58260 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Buffa, Corso V. E. 17. 57850 D

RAGAZZO cercasi per liquoreria. Cavana n. 5. 5638 D

SIGNORINA italiana per bambine, abile cucito cercasi pomeriggio. Via Fontana 9, II. 62767 D

SIGNORINA pratica per pasticceria cercasi Au Bon Gout, Corso V. E. III, n. 4, presentarsi dalle 11 alle 13. 62787 D

TERZO cuoco cercasi, volendo anche con alloggio. Indirizzo Piccolo. 62759 D

2 RAGAZZETTE cercansi per negozio fiori. Viale XX Settembre N. 5. 62675 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

BANCARIO cerca stanza ammobiliata, luce. Offerte «Comitbanca» Piccolo. 65599 E

CAMERA ammobiliata, centro, ingresso indipendente, luce elettrica cerca maggiore. Disposto attendere. Offerte Piccolo «Speranza». 59076 E

CAMERA possibilmente pensione giovanotto stabile serio cerca distinta famiglia condurre vita famigliare; privo conoscenze. Offerte «Costanzi» Piccolo. 58330 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centro, disposto forte anticipo, cercasi. Offerte sub «Nettizia» Piccolo. 560 E

CAMERA ammobiliata, altra stanza e uso cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Bellanova» Piccolo. 62707 E

CAMERA ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, due giovani impiegati stabili cercano per il 10 giugno. Offerte «Milano» al Piccolo. 5650 E

CAMERA vuota o due, cerca persona distinta. Offerte «Vuota» Piccolo. 58402 E

CONIUGI soli distinti cercano camera e cucina vuota anche in soffitta. Rivolgersi Caffè Edera. 58138 E

CONIUGI distinti, senza figli, cercano urgentemente camera matrimoniale con comodo cucina presso signora sola distinta. Offerte «Sfinge» Piccolo. 5634 E

CONIUGI senza figli, cercano camera comodo cucina con o senza mobilia, nelle vicinanze giardino pubblico. Offerte con prezzo «Onesti» Piccolo. 62725 E

DISTINTI coniugi soli, cercano stanza con cucina vuota ammobiliata possibilmente paraggi S. Andrea. Offerte «Prezzo indifferente» Piccolo. 340 E

DISTINTO signore cerca per luglio o dopo bella camera letto, comfort, eventualmente anche salotto, con entrata separata, posizione centrica o prossimità ferrovia centrale. Ritiro dettagliate offerte 15 giugno sub «Eleganza» presso Piccolo. 62693 E

STANZA matrimoniale cerca persona distinta. Offerte «Ala» Piccolo. 58402 E

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 50

La testa rigettata all'indietro, gli occhi fissi, senza sguardo, la tempia destra sanguinante, imbrattata da grumi che seccavano, colui che credendo di sfuggire la morte la trovava al ritorno, prendeva un aspetto feroce.

La faccia rasata, dalla mascella violenta e dai lineamenti energici, non esprimeva più lo spavento, ma una specie d' ... disperata.

Tutti lo guardavano silenziosi, la Pertica fanatico, Saturnin e Mangue presi più dallo spavento, Raffaele inebetito, ... gli occhi pieni di lagrime, Kodak ...

In fondo alla stanza si erano uditi dei ... Candette s'era lasciata scivolare giù ..., e, a passi incerti, si avvicinava, scossa dall'orrore ed in preda ad una emozione.

Aggrappò con le manine al braccio di ..., e guardò al disopra della spalla ...

Poi, con un brivido, nel silenzio costernato, lasciò andare due parole:

— E' morto?

Kodak accennò di sì con un muto reclinar del capo.

Candette tremò più forte mentre le battevano i denti.

Provò a dire:

— Bi...ge...

Ma non riuscì a dire di più; era tutta bianca.

Raffaele la strinse disperatamente, rifugiandosi col capo sulla spalla di lei, tra i suoi capelli biondi, e singhiozzò:

— Non è stato Bige!... Sono stato io!...

La mano terrorizzata di Candette sembrò volerlo scansare, e la piccola fece un nuovo sforzo per tentar di balbettare qualche cosa, delle parole che non vollero uscire dalla sua gola troppo contratta.

— Poveraccio! sospirò Kodak. Non gli è servito a nulla, di scappare. Ha avuto la sua lo stesso.

Raffaele emise un nuovo gemito. Era talmente disperato, che il signor Saturnin s'impietosì.

— Non piangere, ragazzo! Non è colpa tua. E' l'altro, che t'ha stregato...

— Non ti si può accusare, dichiarò a sua volta papà Mangue. Abbiamo avuto torto di voler contrariare Bige... Abbiamo avuto torto!... Farà ciò che vorrà... Bisogna lasciarlo fare!

Ma Kodak s'indignò.

— Tacete, dunque! Se non aveste farneticato tanto, colui che ha colpa di tutto non avrebbe più osato mostrarsi. Ma questa volta ce n'è abbastanza. L'affare riguarda i gendarmi, poichè l'assassino è vivente.

E fissava la Pertica, che scuoteva la testa sogghignando.

— No! disse il buffone.

Kodak gli si avvicinò minaccioso.

— Perchè fai questa commedia? Sai bene che io non mi lascio confondere. Chi ha cambiato le cartucce nei fucili? Chi ha dato il sonnifero a Candette! Lo sai bene, tu!

— Sì, lo so, rispose la Pertica.

Tutti gli sguardi si volsero a lui.

— Allora, continuò Kodak, sai anche dov'è Bige?

— So anche quello...

— Lo dirai, dunque!

La Pertica scoppiò in una stridula risata.

— Chi ci si rifiuterebbe, a quest'ora? E' certo, che parlerò... E' già abbastanza che mi si dimena la lingua... Ma scioglietemi, dunque! Ve lo ritroverò io, il vostro Bige!

Queste parole fecero sussultare tutti i presenti. Candette fissò i suoi occhioni su la Pertica e Raffaele risollevò il capo per guardarlo.

Soltanto Kodak non aveva esitato. Afferrò i pugni del buffone per liberarli dalla cinghia.

— Alla buonora! Ciò ti conterà... E non aver paura. Saremo pronti a difenderti.

— Oh! Non ho paura! sghignazzò la Pertica. Non ho più paura.

Scosse le mani libere per disintorpidirle; ma invece di dirigersi verso la porta, come tutti s'aspettavano, si accostò alla tavola.

— Che fai? esclamò Kodak.

Chino sul cadavere di Landret, la Pertica frugava i vestiti del morto. Senza rispondere, rovesciò tutte le tasche; e improvvisamente, da un taglio praticato nella fodera della giacca, trasse una parrucca e una barba rosse.

— Ecco! ghignò. Avevo indovinato!

Freddamente, senza manifestare la minima emozione, sollevò la testa del fattore e l'imbacuccò della parrucca e della barba.

Raffaele e Kodak avevano seguito con stupore tutta quella manovra. Ma a quest'ultimo gesto, gettarono un grido e i loro occhi s'illuminarono d'una stessa luce. Si precipitarono verso la tavola chinandosi e guardando avidamente come la Pertica...

Ma sui loro volti si lesse una stessa disillusione.

Quel viso nuovo, irsuto, irto di peli, non era quello di Bige... Era un Landret trasformato, reso irriconoscibile, ma che non rammentava affatto, nemmeno lontanamente, i lineamenti schifosi del fantasma.

— Non si sarebbe potuto scambiare! Non è lui, mormorò Raffaele.

Kodak, visibilmente, esitava, rimaneva perplesso.

— Quella parrucca... Quella barba... C'è pertanto un indizio... Manca qualche cosa, fini col dichiarare.

E la Pertica appoggiò:

— Sì, manca qualche cosa.

E si voltò improvvisamente verso la fanciulla, che guardava in preda ad una bizzarra emozione.

— Candette...

Bastò questo richiamo. Essa dovette comprendere, poichè balbettò:

— La forcella...

E macchinalmente si tolse dai capelli una forcella nera, e la torse in un modo speciale prima di porgerla a la Pertica.

Costui s'era dato sulla fronte un colpo col palmo della mano, come uno che si rimproveri una dimenticanza.

— E' vero! esclamò. Avevo dimenticato questa!

La vista della forcella ritorta in quel modo, fece trasalire parimenti Kodak e Raffaele, perchè questa era del tutto simile a quella trovata da Candette sulla scala di Mangue, e all'altra trovata da Kodak in mano a Boule. La Pertica l'afferrò e cominciò uno strano lavoro.

I due denti, ripiegati ed allargati, furono introdotti nelle narici, rialzando ed arricciando orribilmente il naso che s'ingrossava e si raccorciava; nello stesso tempo, l'altra estremità della forcella, posta tra la gengiva e il labbro superiore, deformò quest'ultimo come avrebbe potuto farlo la più ributtante delle cicatrici.

Con un colpo di pollice la Pertica fece ricadere il labbro inferiore sulla peluria della barba e richiuse le palpebre d'uno degli occhi, che una piega particolare della pelle affondò profondamente nell'orbita al punto da farla sembrar vuota.

— Guardate! gridò rialzandosi con aria di trionfo.

L'avevano già riconosciuto tutti, quella faccia che era stata impressa nella loro memoria da visioni così tragiche: era quella del fantasma tre volte assassino, del fantasma inafferrabile le cui sparizioni e scomparse, ugualmente inesplicabili, avevano terrificato, per tutt'un mese, l'intera popolazione delle Rochettes.

E, cosa stupefacente, quella faccia ributtante, così vanamente cercata, la si ritrovava sovrapposta a quella di Landret!

— Di chi è! disse la Pertica attirando a sè Candette.

Fremendo, la piccola rispose:

— E' Bige-di-notte!

Un doppio grido fece eco a questa frase. Kodak rasserenato, Raffaele quasi pazzo di gioia, comprendevano tutto, tutto il dramma e la mistificazione. E la Pertica, che comprendeva anche lui, confermò il pensiero di Raffaele:

— Sì, è proprio Bige, quello che hai ucciso... E' Bige-di-notte. Poichè Bige il guercio, Bige-di-giorno, poveretto, è già morto da un pezzo all'Havre, morto e sotterrato!

Allora il pastorello, abbracciando Candette, la strinse fino a soffocarla, coprendole di baci gli occhi, le guancie, i capelli, a rischio delle sue labbra, gridando:

— Candette mia!... Candette mia!... Sei libera, finalmente!... Non può più farti nulla!...

La mascella penzoloni per un rilasciamento di tutti i muscoli, gli occhi spalancati, incapace di dire una parola come di fare un movimento, il vecchio Mangue guardava e ascoltava come istupidito; poichè non era ben certo d'aver capito qualche cosa della straordinaria trasformazione che s'era operata davanti a lui. Tremava ancora, poichè vedeva Bige. E senza dubbio egli aveva dimenticato che, pochi istanti prima, allo stesso posto c'era Landret. Per quel vecchio quasi incosciente, la sostituzione doveva presentare qualche cosa di diabolico, malgrado tutte le spiegazioni.

Più lucido, per quanto non ben sicuro di essere del tutto sveglio, il signor Saturnin ripeteva:

— Bige-di-notte... era Landret!...

E riuscì a gridare:

— Come?... Perchè?...

— Già, perchè? ripetè Kodak. E anzitutto, che vogliono dire queste parole Bige-di-notte?

Gli fu subito spiegata la doppia esistenza del defunto Bige e la strana maniera con cui egli si comportava dopo calata la notte.

— Cessava d'esser lui... A ... si capisce! disse la Pertica.

— Se me lo aveste detto prima, avrei indovinata la chiave dell'enigma... — disse Kodak con rincrescimento. — Lo sapevi, tu, Candette? (Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DISTINTO ufficiale postale cerca stanza matrimoniale possibilmente cucina. Offerte «Rizza» al Piccolo. 58390 E

SIGNORINA assente tutto il giorno cerca stanzetta ammobiliata. Offerte al Piccolo «Serietà». 58168 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi prontamente paraggi Acquedotto, Conti. Offerte «Scapolo». 58348 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero e luce cerca signorina artista cinematografica per il 20 giugno. Mandare offerte con prezzo «Cinematografo» Piccolo. 62627 E

STANZA discreta ammobiliata, possibilmente ingresso libero cercasi. Offerte «58258» Piccolo. 58258 E

STANZA elegantemente ammobiliata con due letti cercasi. Posizione centrale. Offerte al Piccolo «Tranquillo». 58168 E

UFFICIALE superiore cerca stanza ingresso libero, paraggi via Battisti - Giulia. Offerte «Tessera 38175» Piccolo. 300 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze ammobiliate, diverse posizioni, affitta Provveditorio. Ginnastica 34. Orario: 9-13, 17-19. 58402 F

A. Molte stanze vuote ammobiliate anche comodità cucina, via Mazzini, S. Nicolò, Lazzaretto, Corso e altre centralissime posizioni. Universalpost, Riborgo 45-II. 440 F

ARIOSA stanza elegantemente ammobiliata eventualmente con buon vitto casalingo affittasi. Indirizzo Piccolo. 58218 F

BARCOLA. Splendida villetta con mobilio affittasi stagione balneare giugno tutto settembre. Offerte «Zanolla» Piccolo. 58212 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, escluso donne. Traversale al Bosco 3, I piano, destra. 58272 F

CAMERA arredata a nuovo affittasi prontamente a distinto signore. Rossetti 43, I, sinistra. 58188 F

CAMERA ammobiliata affittasi (escluse donne). Via Boschetto 14, II, porta 9. 58152 F

CAMERA pulita con costo affittasi a due distinte persone escluso marito e moglie. Scala Monticello 1, I, porta 2, vicino al Boschetto. 58174 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Via Ginnastica 6-III sinistra. 58120 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23-III, sinistra. 58370 F

CAMERA grande, vuota, affittasi a distinta persona non mesteriante (dalle 10-16). Parini 11-III, p. 14. 62749 F

CAMERETTA mobiliata, pensione famigliare, fittasi signora, signorina distintissima. Indirizzo Piccolo. 5134 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, volendo anche vitto. Ind. Piccolo. 58300 F

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente con costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62793 F

CAMERINO affittasi L. 65 mensili; ingresso libero. Guardiella Scoglietto N. 335. 62571 F

CAMERINO, vitto, trattamento familiare, affittasi a persona perbene. Ind. Piccolo. 58302 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA bene ammobiliata vicinanza piazza degli Studi affittasi soltanto a persona distinta; per informazioni, Corso V. E. 37, mezzanino, negozio lampadari. 62447 F

STANZA ammobiliata per due signori, eventualmente costo, affittasi. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 62419 F

STANZA ammobiliata affittasi. Escluse donne. Via Gatteri 33, porta 10. 58210 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi presso distinta famiglia. Via Ginnastica N. 36, IV p. 62063 F

STANZA due letti affittasi, escluse donne. Canova 12, porta 14. 58222 F

STANZA ingresso libero uso ufficio affittasi. Ginnastica 7, I, destra (9 in poi). 62639 F

STANZA ammobiliata affittasi. Scorcola S. Pietro 12, porta 4, Roiano. 62583 F

STANZA grande, centrica, lussuosa, luce elettrica, uso telefono, pianoforte, affittasi per luglio solamente distinto serio signore, 1350 trimestrali. Scrivere «Distinzione» Piccolo. 62757 F

STANZA grandiosa, elegante, bella, vuota, con luce eettrica e telefono, ingresso libero, casa signorile, affittasi per uso ufficio oppure per studio, ambulatorio o altre cose, vista bella e centro della città. Rivolgersi via Paduina 7, latteria. Visitare dopo le 9. 58410 F

STANZA ammobiliata elegante centro affittasi uno due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 220 F

STANZA ammobiliata elegantemene, centro, presso distinta signora affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62795 F

STANZA ammobiliata affittasi. Manzoni 20, porta 16. 62715 F

STANZA ammobiliata, centro città, affittasi distinto signore, eventualmente ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 5637 F

STANZA con vitto abbondante affittasi. Corso Garibaldi 31-II, porta 12. 58394 F

STANZA elegante, bene ammobiliata, luce elettrica, con vitto o senza, affittasi distinto commerciante solo il bel centro. Più delle altre belle stanze di lusso, ingressi liberi, da un letto, stanzetta e piano. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 58410 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Rivolgersi Pendice Scorcola 33-I, porta 5. 57580 F

STANZE 2 e cucina affittansi per tutta stagione, Opicina. Indirizzo Piccolo. 62765 F

STANZETTA ammobiliata con costo, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 5. 62699 F

UFFICIO centralissimo, I piano, d'affittare. — Offerte «Giugno», Piccolo. 62259 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA 1.o giugno di due corsi di stenografia (diurno e serale). Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 449 G

APERTURA domani corsi contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Informazioni: Studio Cernè, Carducci, 28. 62665 G

AUTORIZZATA scuola danza Iaksch. Oggi lezione sala Tina, dalle 20-22. 58404 G

CHITARRA, mandolino, violino; insegna celermente con metodi speciali, facilissimi. Inscrizioni 3 alle 9. Prof. Cataldo, Acquedotto 25-III. 58416 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 62717 G

DISTINTA e colta signora dà lezioni private di russo, inglese e francese. Indirizzo: Hotel Transalpino, stanza 20. 57844 G

FRANCESE, apertura 1.o giugno di un corso accelerato, metodo Berlitz. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45. 449 G

FRANCESE, inglese, italiano, jugosloveno, tedesco, grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, stenografia, traduzioni. Corsi speciali per ragazzi. Via Boccaccio 3, porta 14. 58266 G

DIPLOMA di ragioniere, corso accelerati diurni o serali. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 46, II. 449 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana taglio, cucito e ricamo apre col 2 giugno un corso di taglio e cucito, e uno di modisteria. Informazioni Lavatoio 5, I. 60371 G

NAUTICA, corsi preparatori per la I e II tecnica delle RR. Accademie di nautica. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45-II. 449 G

RIPETIZIONI scolastiche in qualsiasi materia, preparazione agli esami di ammissione e di riparazione, esami di integrazione. Professori: Attembergher, dott. Bittanga, dott. Bruni, Baretti, dott. Cesareo, Cibeu, dott. D'Atena, dott. rag. D'Orsi, Del Pesco, De Marchi, R. Enenkel, A. Enenkel, Finazzer, Greilingher, dott. Gridelli, dott. rag. Ghiglione, Joyce, Imperiali, dott. Levi, Marass, Nodale, dott. Pardo, Polacco, Romanini, dott. rag. Rainis, Rovere, dott. Sibilia, Sido, dott. Tarozzi. Prima autorizzata Scuola moderna. Corso V. E 45 II. 449 G

SIGNORINA dà lezioni francese, pianoforte. Offerte sub «Istruita» Piccolo. 5655 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 58186 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO trovato ai 20 maggio via Armeni. Indirizzo al Piccolo. 58264 H

CANE caccia rinvenuto. Via Milano 1, primo. 62663 H

CANE foxterrier bianco, macchie grigie all'orecchio, smarrito. Mancia portandolo Riva Grumula 20, III p. 62593 H

CANE lupino risponde «Rolfi», piastra N. 327; mancia chi lo porta Olmo 4 magazzino. 58278 H

CHIAVE inglese smarrita sabato Anastasio Manna: rinvenitore pregato inviare Machiavelli 16, magazzino. 62733 H

FU perduto domenica 29 corr., sulla strada di Barcola, un bastone nero con manico d'argento. Mancia all'onesto rinvenitore; portare via S. Lazzaro 19, deposito carta, Massimiliano Tenze. 62737 H

GENEROSA mancia rinvenitore braccialetto ovale vuoto 18 carati. Alfieri 12, porta 12. 58384 H

MAZZO di chiavi smarrito dalla Via Ghega fino alla Via Necker, passando per Via Roma, Piazza della Borsa, tram fino Piazza Venezia poi Via Corti alla Via Necker. Rivenitore è pregato portarle al «Piccolo» verso adeguata ricompensa. 58204 H

PAPPAGALLO rinvenuto. Rivolgersi piazza Sansovino 5, falegname. 62731 H

PORTA musica con 5 libri smarrito in tram: chi lo ha trovato pregato portarlo in via Madonna del Mare 19-I. 5630 H

POVERA donna smarrì 200 lire non sue. Onesto rinvenitore pregato portarle al Piccolo. 62581 H

SCARPE dimenticate panchina molo Audace. Mancia L. 20 portandole Via Roma, Caffè Centrale. 62635 H

SMARRITO cane grande S. Bernardo bianco, macchie gialle, tosato. Generosa mancia portandolo via Margherita 25, campagna. 320 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartiere vuoto 4 stanze cucina affittasi senza buona uscita. Universalpost, Riborgo 45-II. 280 I

A. Quartieri ammobiliati qualunque posizione, grandezza, affittansi e cedonsi. Universalpost, Riborgo 45-II. 260 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas, orto; camera matrimoniale mogano; 10 minuti dalla tramvia, affittasi prontamente. Indirizzarsi Via Scoglietto 325 II. 58236 I

APPARTAMENTO centrale, 7 stanze ecc., comfort signorile, affittasi prontamente. Offerte «Splendido» Piccolo. 58412 I

APPARTAMENTO e villino centralissimi, bene ammobiliati, prontamente disponibili. Per informazioni indirizzo Piccolo. 62621 I

GRANDE negozio Piazza Garibaldi, moderno, luce elettrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 58234 I

LUSSUOSISSIMO quartiere centralissima posizione di Udine, composto stanza matrimoniale, stanza un letto, sala pranzo, ricco salotto con stoffe specchi preziosi, cucina completa, cristalleria terraglia, tappeti, biancheria argenteria finissima. Cedesi 20 giugno, affitto pagato 4 mesi, assicurata lunga locazione. Offerte «Prezzo d'occasione causa trasloco» Piccolo. 880 I

MAGAZZINO affittasi per uso salumeria. Via Scoglietto N. 157. 58180 I

MAGAZZINO centralissimo con vasto ufficio arredato. prontamente disponibile. Indirizzo al Piccolo. 62621 I

QUARTIERE a Trieste scambiasi con appartamentino Venezia. Offerte «Grüntag» Piccolo. 58190 I

QUARTIERE piccolo, 2 stanze e cucina, affittasi. Via Michelangelo 18-I. 5603 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, vista al mare, affittasi prontamente. Rivolgersi via Moisè Luzzatto 19, dalle 2-5, Zubranich. 5656 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, soffitta, poco ammobiliato, affittasi causa partenza. Per informazioni: banco Caffè Corso. 58413 I

QUARTIERE bellissimo, vicinanza giardino pubblico, 4 stanze in una fronte, bagno, dispensa, camerino, acqua, gas, soleggiatissimo, III piano scambiasi con uno simile di 5 o 6 stanze. Indirizzo Piccolo. 58146 I

QUARTIERE splendido, cucina, quattro stanze, due camerini, poggiuolo, scambiasi con due di due camere o tre camere, camerino, cucina. Via Gatteri 46, II, sinistra, dalle 11 in poi. 58150 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, scambiasi con uno 2 stanze, cucina. Rivolgersi Via Salice N. 7, Deposito. 62595 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, bagno, comodità, divisibile, paraggi Istituto affittasi. Offerte Piccolo sub «Romito 2618.» 58206 I

QUARTIERI diverse posizioni, grandezze, offre Provveditorio. Ginnastica 34. Orario: 9-13, 17-19. 58402 I

SCAMBIASI quartiere camera cameretta cucina, acqua, gas, con altro eguale. Indirizzo Piccolo. 5583 I

SCAMBIASI quartiere in centro, 8 stanze e cucina, bagno, con tutto comfort, con 2 quartieri comfort. Offerte sub «Lusso» Piccolo. 62375 I

SCAMBIASI ufficio tre stanze, posizione centralissima con altro situato nei paraggi della Posta Centrale. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Portici di Chiozza 1, II. — 57892 I

VILLINO paraggi Ginnastica sette locali, orto, giardino, comodità moderne affittasi. «Gloriet» Piccolo. 12597 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti, stanze, salotti ammibiliati; nulla è dovuto anticipatamente. Piazza Borsa 2, III. 58336 L

APPARTAMENTO ammobiliato, arioso e di massima nettezza da 2-3 stanze, cucina, con o senza bagno, cercasi da coniugi distinti fuori centro città o nei dintorni. Offerte pregasi sub «Argovia» al Piccolo 62269 L

APPARTAMENTO ammobiliato camera e cucina o camera e salotto, cercansi prontamente. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 58024 L

APPARTAMENTO ammobiliato in affitto, di 4-5 vani, cerca prontamente distinto signore. Scrivere «Italo» Piccolo. 5644 L

APPARTAMENTO due camere. camerino, cucina cercasi. Offerte «Gatteri» Piccolo. 58150 L

CONIUGI soli cercano quartiere due, tre camere, centro, verso compenso mediatore. Indirizzo Piccolo. 5584 L

FAMIGLIA inglese cerca appartamento ammobiliato qualunque grandezza in affitto. Offerte «Qualunque condizione» Piccolo. 260 L

MAGAZZINO possibilmente centro, luce elettrica, cerco prontamente, escluso mediatori. Offerte «G. F. 75» Piccolo. 62771 L

QUARTIERE ammobiliato 4 o 5 stanze cercasi subito, magari anche soli mesi estivi. Scrivere «Giorgio» Piccolo. 58100 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Offerte «Capitano» Piccolo. 58080 L

QUARTIERINO due tre stanze, acqua, luce, ammobiliato cercasi. Scrivere Belleli, Madonnina 10. 62601 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento a prezzi ribassati. Geppa 8. 24401 M

A prezzo di rara occasione vendonsi: camice da lavorante, stivali uomo 43, gambali, giacca, scarpe tela 39, blouse, 3 belle cornice e stufa gas (L. 25) tutto usato. Via Donato Bramante 4, III p. n. 9. 58276 M

A qualunque prezzo vendo camera elegantissima, Luci marmi, tavola 195 x 105, carrello due ruote. Trattoria Pondares 4. 62611 M

ALLA Gran Moda. Qualunque signora elegante può confezionare da sola splendidi vestiti, tailleurs, mantelli e cape, comperando modelli in carta perfettissimi, in via Orologio 4. 5635 M

ARGENTERIA cinese occasione per regali vendonsi. Via Sangiovanni 12-II. 62757 M

ARGENTO borsetta, orologio, grammofono, dischi, flauto, sparherd, Meyer Lexicon, vaso giapponese, quadri autore, mandolino, musica, lampada, baule rivestito cuoio, cesta, partendo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5652 M

ARMADIO due porte, chiaro, vendesi. Chiozza 43, III-12. 58256 M

ARMADIO 4 cassetti, 2 suste, tavolino, canapè vendonsi. Conicoli 9, Bronzin 9-5. 58102 M

BAGNO zincato per bambini, caratello contenente litri 25 vendonsi. Rivolgersi Via Fabio Severo 40. 62631 M

BANCO 42 cassetti per pasta vendesi. Via Udine 24, Cottur. 62781 M

BICICLETTA Stucchi ruote stradali doppio pignone due freni, ottimo stato vendesi. Istituto 40, III sinistra. 62575 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato vendesi. Via Ruggero Manna, 3, Scopinich. 58314 M

BICICLETTA passeggio ruota libera, vendesi occasione. Via Bosco 50-III destra. 220 M

BRACCIALETTO con orologio oro rarissima occasione, 200 lire. Mendes, Valdirivo 4, IV. 58114 M—

BIBLIOTECA artistica, stanza da studio, pranzo e letto, finissime, da vendere occasione. Pendice Scorcola 332 porta 5 (Salita trenovia). Visitare 17-20. 62747 M

BICICLETTA corsa vendesi Via del Rivo 16-I, scala interna. 58356 M

BINOCCOLO Zeiss 6 volte, orologio antico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58318 M

CAGNETTI pura razza cicia, guardiani feroci, vendonsi. Piccardi 12. 58062 M

CALDAIA zinco per petrolio vendo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 58084 M

CAMERA matrimoniale frassino e acero cristalli con lavamano vendesi occasione. Foscolo 3, tappezziere. 58282 M

CAMERA matrimoniale massiccia specchi molati vendesi prezzo convenientissimo: accordasi pagamento rateale. Toro 1, porta 5. 58312 M

CAMERA matrimoniale nuova solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione lire 1300 vendonsi. Via Istituto 39 pianoterra. 62647 M

CAMERA matrimoniale nuova solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione lire 1250. Visitare Via Geppa 17 mag., anche dalle 12 alle 14. 62645 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna con psiche, specchi e cristalli vendesi lire 3400. Visitare via Geppa 17 mag., anche dalle 12 alle 14. 62645 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, senza rimesso, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2400. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale completa nonchè cucina ed una credenza per stanza da pranzo vendonsi. Rivolgersi Corso V. E. III n. 3 II, Sartoria. 58216 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, diversi utensili da cucina vendonsi causa partenza. Androna della punta 6, I p. destra. 58116 M

CAMERA matrimoniale vendesi rarissima occasione 2200. Boccaccio 7, mezzanino destra. 58098 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, nuovissima, senza suste, cedo causa partenza. Esclusi mediatori. Visitare dalle 12 alle 15. Via Ginnastica 34-II. 58396 M

CAMERA letto matrimoniale faggio, con farmacie, specchi e cristalli solamente lire 1440. Via Fabio Filzi 15. 1387 M

CAMERA da letti in faggio massiccio, con lavabo, marmi finissimi, prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

CAMERA matrimoniale mogano, lavorazione perfetta vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 57934 M

CAMERA matrimoniale, psiche, faggio massiccio, con cristalli, elastici, 2 seggiole, modiglioni ottone, quadro grande preghiera, vendesi giornata occasione causa partenza. Via Istituto 39-I, destra. 58014 M

CAMERA matrimoniale massiccia lire 1600, occasione vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 62335 M

CAMERE letto, modernissime, in faggio, frassino, olmo, nuove arrivate, prezzi ridottissimi. Punzo, via Fabio Filzi 15. 1386 M

CANE lupino mesi 14 vendesi, dalle 12-15. Piazza Garibaldi 4-I, Verzegnassi. 62741 M

CANE femmina da caccia, buona razza vendesi Rivolgersi presso stazione Radio-Lanterna. 57940 M

CANI lupo razza pura premiati genitori (poliziesca) da vendere causa partenza. Marco, meccanico. Opicina 420. 53123 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

CARBONE coke dell'officina gas Trieste lire 65 100 kg. Pillin, Coroneo 25. 58324 M

CARRETTO due ruote e carrettine uso magazzino vendonsi occasione. Via Tesa 23, fabbro. 58220 M

CARRO due ruote da vendere. Via della Tesa n. 52. 58164 M

CARROZZELLA per bambini con ruote in gomma vendesi. Via dei Bachi 6, porta 3. 58110 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 62285 M

CESTE viaggio 3 bellissime, a prezzo convenientissimo. Lazzaro 5-I. 62779 M

CHIFFONNIER, lavamano marmo specchio, tavolo sedie, letto, sgabello, bagnetto bambino, vendonsi occasione, causa partenza, facilitazione pagamento. Torrebianca 21-III destra. 62783 M

COLTRINAGGI copertone vitrages finissimi vendonsi. Piccolomini 15, p. 8. 58346 M

CREDENZA vetrina armadio quattro cassetti vendonsi a prezzo da convenirsi. Via Toro 4, I, interno. 58154 M

CUCINA lussuosa ultimo modello vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 57934 M

CUCINA stile moderno prezzo bassissimo vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 62335 M

DECIMALE portata 10 quintali, carretto a mano due ruote, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62323 M

DUPLICATORE «Roneo» perfettissimo vendesi un terzo valore. Offerte «Roneo» Piccolo. 5632 M

ETAGERES 2 3 piani lire 120, due 4 piani 150, colonne greggie 40 cadauna, verniciate 50, poltrona 130, libreria noce 500, branda stipo 450, vendonsi. Via Moisè Luzzatto 15. 5648 M

FINIMENTO cavallo completo, collana in ottimo stato da vendere. Via Paolo Diaccono n. 6, II, destra. 58118 M

FRACK con gilet nero, e bianco ottimo stato vendesi, prezzo mite. Viale 20 Settembre 53 II, porta sinistra. 58342 M

FRANCOBOLLI centesimi corona. 300 serie complete coi 2 espressi vendonsi. Rivolgersi negozio Valdirivo 42. 62691 M

FUCILE Lebau C. finissimo vendesi. Scorzeria 10, falegname. 58322 M

FUCILE caccia bellissimo vendesi via Tintore 5, Dalin. 62729 M

FUCILE caccia cal. 16 per polvere nera vendesi. Olmo 2-IV, Serz. 58352 M

FUSTI e damigiane in buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62323 M

GHIACCIAIA grandissima da vendere prezzo buono. Macelleria, Piazza Goldoni 8. 58386 M

GRAMMOFONO ottimo stato con dischi vendesi occasione. XX Settembre 17-I, Cioffi. 58400 M

GUARNITURA salotto seta (7 pezzi), bellissima lavamano in marmo bianco con ottone, due letti, ecc. causa partenza vendonsi a buon prezzo a privati. Corso Garibaldi n. 2, III p. 58140 M

LAMPADARI 2 gas e luce elettrica per salone e camera pranzo vendonsi. Goldschmied. Fabio Filzi 7. 58166 M

LETTI d'ottone con rete metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 600. Via Geppa 17 mag. 62645 M

LETTI due vendonsi 280. Chiarbola sup. 10 (Via Industria) Tosetti. 62649 M

LETTI due completi vendonsi. Via Toro 16-II p. ore 2 pom. 62593 M

LETTI noce massicci 160, suste fortissime 110, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo D'Azeglio 3, primo. 58280 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, ottima qualità, prezzo ridottissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

LETTI nuovi legno duro suste materassi sgabelli lavamani chiffonniers, vendonsi. Fonderia 12-I destra. 62709 M

LETTO di una persona mezza in buonissimo stato vendesi. Carpison 9-I p. 4. 58392 M

LETTO, armadio, sgabello a «ribalta», mezzo violino vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 58214 M

LETTO due persone, lavamano marmo e specchio, 1 sgabello, 1 attacapanni occasione. Ant. Caccia 8, IV, porta 9. 58160 M

LETTO matrimoniale, armadio quattro cassetti, due tavoli. mobili cucina vendonsi lire 500. Visitabile Maise Luzzatto 5, presso Nicolich, porta 4. 58232 M

LIBRI tedeschi prezzi originali; a rate si procurano opere più grandi. Via Boccaccio 3, porta 14. 58270 M

MACCHINA scrivere «Underwood» come nuova vendo prontamente, metà prezzo. Piazza Vico, 9, porta 13. 58010 M

MACCHINA scrivere «Ideal» anteguerra ottime condizioni 2 mila trattabili. Torre Bianca 16-II. 62373 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, garanzia cucito, vendesi rate, assumo riparazioni, ritiro macchine vecchie. Rossetti 17, mezzanino, Nanci. 380 M

MACCHINA cucire usata per donna, altra per calzolaio vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 58398 M

MACCHINA cucire nuova, causa partenza, vendesi. Viale 20 Settembre 39, porta 6. 5646 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» ultimo modello vendesi. Carducci 12 IV. 62785 M

MACCHINA scrivere scrittura visibile lire 700 vende Ireneo 6, Müller. 5651 M

MACCHINA Singer originale 4 cassetti, altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5645 M

MACCHINA Singer originale vendesi. Indirizzo Piccolo. 62719 M

MACCHINA Singer originale per sarto vendesi causa bisogno. Pozzo del Mare 2, I destra. 59226 M

MANTELLO seta, vestiti pochissimo adoperati vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62695 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 120, vendonsi occasione. Ventisettembre 51-I destra. 58012 M

MATERASSI crine vegetale nuovi lire 75 in più, vendonsi occasione. Acque 14 porta 13. 280 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino ecc. ecc. vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17 mag. 62645 M

MOTORE «Storero» nuovissimo 25-35 perfettissimo vendesi occasione. Stefanich, Giulia 82. 5631 M

OCCASIONE: vendo 500 sgabelli usati e 50 banchi-scrivere. Anteo Pelaschiar, Pola, via Cenede n. 1º 24336 M

OCCASIONE: mobili per ufficio, 1 armadione grande per disfare, 2 armadi piccoli, tavolo grande per disegno con 2 tabelle, 1 copialettere, 2 pulti, stufe a gas, tutto usato vendonsi. Capitelli 3, falegname. 58202 M

OGGETTI corredo fuori uso vendonsi. Rivolgersi amministrazione 12.o fanteria, Caserma Oberdan, per acquisto oggetti vestiario, coperte e scarpe. 58286 M

ORDIGNI da falegname vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 58084 M

PER 140 lire letto usato, susta, materasso, cuscini lana, piumini. S. Cilino 464. 62661 M

PATHEFONO quasi nuovo con assieme tre opere complete: Rigoletto, Cavalleria Rusticana e Pagliacci vendesi occasione. Rivolgersi Nicolò Machiavelli 15, I. 62777 M

PIANO nero concerto, Schweighofer vendesi, Via Milano 22. I sinistra. 58196 M

PIANINO nuovo, nero, vendesi; facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 58196 M

PIANINO vendesi occasione. Via Chiozza nove, magazzino. 58158 M

PIANINO, marca tedesca, corde ramate, massimo ordine, vendesi prezzo conveniente. Rossetti 24. I, destra. 58380 M

PIANINO Warbinek ottima voce buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 62685 M

PIANINO oppure pianoforte, perfetto stato, vendesi. Gatteri 12. porta 6. 62717 M

PIANO, mezzacoda perfetto vendesi lire 1200. Via Milano 22, I. 58360 M

PIANOFORTE Shott voce armoniosa vendesi lire 2100. Indirizzo Piccolo. 62685 M

PIANOFORTE Stingl Mignon quasi nuovo vendesi. Via Lazzaretto vecchio 52, II dalle 10-11.30. 62743 M

PORTE e finestre usate per case campagna. Portone per cortile. Pasquale Revoltella 100, vis a vis Ricreatorio Settefontane. 58340 M

PROIETTORE Cinematografico Fumagalli. Trasformatore, vendesi occasione. 1261 Unione Pubblicità Udine. 10662 M

SALA da pranzo cucina scrittoio mobili diversi lampadari vendonsi causa partenza. Via Fontana 9, piano IV. 58344 M

SALOTTO elegante seta rossa, coltrinaggi, vendesi. Visitare 13-16. Ireneo 6. Müller. 62285 M

SALOTTO, diversi armadi ed altri singoli mobili vendonsi occasione, dalle 10-11.30. Vi Lazzaretto vecchio 52-II. 62745 M

SCALA chiocciola ferro, sella uomo, guardaroba vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58318 M

SCANSIE uso commestibili vendonsi. Acquedotto 89, fabbrica cesti. 58316 M

SCARPE 36, sbaglio misura vendonsi. Corso Garibaldi 11, II destra. 58320 M

SCARPE donna nere nuove eleganti 39 vendo. Indirizzo Piccolo. 62789 M

SCRITTOIO, sedia, quadri, galanterie vendonsi. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 58096 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, lire 620. Visitare via Geppa 17 mag. 62645 M

CRIVANIE tipo americano, semplici a prezzi ribassati. Geppa 8, magazzino. 24401 M

SEDIE viennesi, thanet, (originali) lire 39, altre faggio massiccio lire 18. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 1389 M

SPARHERD grande uso locale vendesi. Via Paduina n. 5, Officina meccanica. 58328 M

SPECCHIO dimensioni 125 x 170 vendesi, prezzo occasione. Rivolgersi Pasticceria ex Urbanis. 58334 M

STANZA da pranzo splendida in pallissandro e salotto in pelle tutto nuovo, lavorazione perfetta, vendonsi occasione. Parini 8, p. 16. 58248 M

STANZA letto lussuosa decorazione bronzi, salotto pranzo elegantissimo, ambedue stile italiano vendonsi causa partenza, straoccasione. Santinello, Valdirivo 12. 62643 M

STANZA da letto in quercia lucidata, moderna, nuova, psiche con 3 grandi specchi molati, vendesi a prezzo d'occasione, anche con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

STANZA da pranzo in palissandro, moderna, prezzo ridottissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 62507 M

STANZA pranzo vendesi anche pezzi singoli, dalle 10 alle 16. Fontana 9, I. 62641 M

STANZA splendida matrimoniale nuova vendesi prezzo occasione. Via Torre bianca 25 I. sinistra. 62703 M

STANZA matrimoniale nuova, mobili usati, macchina cucire, vendonsi rate. Chiozza 50-IV, Pegan. 260 M

STANZA pranzo, studio completi, lavorazione massiccia, elegante, vendonsi occasione. S. Martiri 17. 62471 M

SUSTA ferro letto, oggetti giapponesi, cornice legno per specchio o quadro vendonsi. Bachi 13, III, porta 9. 58296 M

TAPPETI persiani vendonsi. Hotel Metropole, stanza 66, dalle 10 alle 12. 58156 M

TAPPETI Smirne, grande, 2 scendiletto vendonsi, vera occasione. Alfieri 12, pianoterra. 62735 M

TAPPETO persiano (Horissan) splendido, metri 5 x 4 vendesi. Geppa 17, II, dalle ore 15-17. 62669 M

TAVOLINO gioco in mogano vendesi lire 200. Indirizzo al Piccolo. 58192 M

TENNIS Rachetti inglesi vendonsi buon prezzo. Belpoggio 4, porta 12. 58162 M

VENTLATORE p. bordo quasi nuovo vendesi, vera occasione. Gelsi n. 1, Maionica. 62735 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetti alpagas, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 62419 M

VESTITO nuovo uomo. media statura, vendesi 320. Margherita 3-V, 20. 62353 M

VESTITO uomo ottimo stato, cappelli, stivali vendonsi. Ventisettembre 17, II, sinistra. 58358 M

VESTITO uomo per stagione vendesi. Via Milano 5, p. IV, destra. 5643 M

VIOLINO d'autore vendesi. Ind. Piccolo. 2391 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BUFFALO Bill: avventure, fascicoli separati, anche usati, dal 51 in poi compro buon prezzo, Mazzini 39-II. 62607 N

CARTA vecchia giornali, illustrazioni, comperasi qualunque quantità. Felice Venezian 23, magazzino. 58427 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 481, Trieste. 24164 N

LIBRERIA e scrittoio o pulto acquisterei. Offerte «Libreria» Piccolo. 58176 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e province, compero. Libreria antica e moderna, S. Nicolò 30. 57791 N

MACCHINA caffè express, acquisterebbesi se occasione. Offerte «Bertoli» al Piccolo. 58200 N

MACCHINE fotografiche, accessori. anche guaste, comperansi. Fotografia, Corso 39. 62697 N

SCARPE e monture militari cercansi. Rivolgersi Pasquale Revoltela 100. Vis-a-vis Ricreatorio Settefontane. 58340 N

TAVOLI e sedie piegabili, nuove od usate acquisto. Indirizzo al Piccolo. 5653 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora elegantissimi, trovansi prezzi miti. Canova 12, II. 24080 O

A RATE! Settimanali Lire 5-10. Elegantissime scarpe signora pelle, lacca, tela, stivali uomo, ragazzi, ombrelli, biancheria. Ditta Levi, Tiziano Vecelio 9, primo. Conosciuta convenienza. 62455 O

A. Oro diamanti, corone argento, platino, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 55686 O

ACQUISTO forte partita legna da ardere, da lavoro e carbone di legna. Inviare offerte quantitativo, prezzo: Ditta Garola, Juvara 18, Torino. 10658 O

ACQUISTO forte partita traversine per ferrovia. Ditta Garola, Juvara 18, Torino 10659 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Cappelli spiaggia Lire 20, Spugna, 20, Picot 36, Tagal 18. 62563 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

BIANCHERIA di lusso confezionata per signora vendesi. Occasione per corredi. Propria confezione. Lavoratorio Mirri, Carducci 22, porta 16. 62769 O

BOTTIGLIE usate per vino, liquori, acque vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 2, Telefono 1154. 1178 O

BURRO in panetti «Vaccina», finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CAPPELLI per bagno, ghiacciaia, banchi, tavoli, ferri per sarte, pulto, libreria, copialettere, carrozzella per bambini, vendonsi. Via Gelsi 6, magazzino. 58254 O

CAPPELLI guarniti da signora, forme paglia, grande assortimento guarnizioni, per pochi giorni sconto speciale 20% sui prezzi finora praticati vendonsi occasione presso Scrosoppi. Corso 39. 57388 O

CAPPELLI massima eleganza, prezzi miti, vendonsi. Corti 4, I, destra. 62775 O

CARTOLINE illustrate vendo prezzi bassissimi, veramente irrisori. Mazzini 39-II. 62607 O

CASCAMI filo per sarte e rammendatrici vendonsi. Maria Simeoni, Corso N. 39. 61433 O

CASSE vuote, varie dimensioni, vendonsi. Fonderia 4. magazzino. 58132 O

COPERTURE e camere d'aria inglesi per ciclo, vendonsi prezzo occasione. Callegaris, Boschetto 1. 58130 O

ELASTICI incalmo «Pirelli prima». Cavini, Felice Venezian 6, telefono 385. 55882 O

«ESPRESSO» marca italiana, migliore dei surrogati di caffè, presso Carlo Gortan, Via delle Torri 2., Consorzio Commestibilisti, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Carlo Terzon, via Sette Fontane 16. 58048 O

FIORI e piante vendonsi vis-a-vis entrata cimitero, negozio. 62273 O

GHIACCIAIE per qualunque uso, speciale costruzione, con appositi isolanti, 50 p. c. risparmio sul ghiaccio, esattezza, solidità, si garantisce la durata. Falegnameria Luigi Ricci 4. 57838 O

GIUOCATTOLI novità, grande assortimento, vendo girovaghi, negozianti. Gatteri 10, Fiocca. 58372 O

GIUOCO della girella, fabbricatore Antonio Jogan, Valle di Rozzol 540, Trieste. Spedisce per qualsiasi destinazione verso rivalsa. Catalogo a richiesta. Imballaggio gratis. 60471 O

GRANDE occasione: Lavandaie, massaie accorrete in Piazza Scuole Israelitiche dove troverete sapone 78 per cento grasso 2 lire al chilogr. Appel. 5647 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

INDUSTRIALE di Milano, vende prezzi minimi ad esportatori e grossisti forti «stocks» ottimi interuttori, deviatori, ecc. da parete. Brevetto mondiale. Scrivere M. E. Callegaris, fermo posta Trieste (fissando appuntamento). 56020 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MACCHINE da scrivere poco usate. ottimo stato, scrivanie e requisiti di cancelleria, prezzi convenientissimi, vendonsi. Corso Garibaldi 2, secondo. 62321 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste, bande, vendonsi prezzo buono. Ginnastica 15, tappezziere. 57976 O

MATERASSI: grandi ribassi da 60 Lire e più. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11. 58350 O

MODISTA tiene cappelli velo 50, forme in paglia da 8 in poi. Viale XX Settembre 85-I. 720 O

NEGOZIETTO centralissimo, elegantemente arredato, prontamente disponibile. Per informazioni indirizzo Piccolo. 564 O

OCCASIONE. Vendonsi quintali 20 sapone per bucato a L. 2.50 il chilogr. Rivolgersi Via Media, 4, porta 9. 62501 O

La sottoscritta accasciata dal dolore compie il mesto ufficio di partecipare il decesso di

MARIA FABRIS

che per oltre quaranta anni prestò con affetto l'opera sua alla famiglia.

I funerali seguiranno il 2 giugno a ore 15.30, partendo il convoglio funebre dalla via dei Navali N. 16.

Trieste, 31 maggio 1921.

Famiglia MARUSSIG

OLIO combustibile per forni e caldaie nuovi arrivi prezzi di assoluta convenienza. Ingegnere Caretta, Legnano 30, Torino. 10609 O

OROLOGI cresima ingrosso «Comptoir de Genève», Giacinto Gallina 2. 55732 O

PARTITA traliccio filo ritorto, anche piccoli quantitativi, vendesi prezzo occasione. Cooperativa Assistenza Civile, Coroneo 15. 62667 O

PARTITE bottiglie vuote, diverse qualità, vendonsi con grande ribasso. Via Chiozza 16, deposito. 62671 O

PASTIFICI macchine nuove, usate, essicatoi moderni rivolgersi Francesco Costa - Angelo Masini 16 - Bologna. 10657 O

PER informazioni appoggio vapori, velieri, spedizioni, relazioni indole commerciale, marittima sul porto di Napoli, rivolgersi Casella Postale 27, Trieste, 3. 5649 O

PRESERVATIVI ambo sessi, novità parigine. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54 10618 O

PRESERVATIVI americani «Sanitas» insuperabili unico deposito: Steindler, XX Settembre 12. 62309 O

RICAMI finissimi Sangallo vendo pezza lire 7.50. Gatteri 10, Fiocca. 58374 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Sciabolat», preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SEDIE forti bellissime, adatte bar, latteria vendonsi Lire 15, occasione. Parini 12, Ferro. 58040 O

SETA da ricamo tutti i colori, enorme ribasso, una lira la matassa. Negozio Mitis. 58350 O

SPECIALITA' Oli puri Oliva prezzi ribassati: Molfetta, Pirano ecc., Vallona, lire 8 litro. Magazzino Uova Foro 13, Fragiacomo. 62423 O

TUBI ottimo stato immediata consegna Ghisa diametri mm. 60, 80, 100, 120, 150, lunghezze rispettive metri 1200, 800, 800, 750, 450. Acciaio mm. 150 metri 300 a bicchiere - curve - cede salvo venduto migliore offerente la Società Ligure-Piemontese. Arquata Scrivia. 24192 O

UFFICIO legale, piazza Municipio 48, Napoli, ricupera crediti sue spese. Compenso percentuale. Assistenza fallimentare, contenzioso, civile, commerciale. 24283 O

VALIGERIA Strukel. via Dante 12: ripara bauli valige ogni specie. 23364 O

10.000 grosse bottoni automatici fini depositati al porto franco per liquidare, vendo con 60 per cento di ribasso anche migliore offerente. Rivolgersi Albergo Abbazia, camera 22. 62465 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE in legname e carbone cerca rappresentanza per la Jugoslavia. Indirizzo: Uros Pip, Ljubljana, Zalokarjeva ulica 9, Jugoslavia. 58104 P

AGENTI assicuratori tutti rami Trieste, provincia cercansi, provvigioni elevatissime, eventualmente mensile. Offerte «Assicuratore» Piccolo. 61109 P

CERCASI giovane ottima famiglia, solide referenze, desideroso formarsi posizione avvenire, disposto fare tre mesi pratica semi-gratuita presso importante stabilimento Torino, assumendo in seguito rappresentanza provincia Trieste articoli alimentari grande consumo. Scrivere dettagliatamente con referenze: Rolando, Cassetta Postale 281, Torino. 10660 P

IMPORTANTE Compagnia di assicurazioni cercà Ispettore-Produttore per Ramo Vita con domicilio Trieste, disposto viaggiare provincia verso emolumento fisso, diarie, spese di viaggio, provvigione. Prendonsi in considerazione soltanto persone capaci, esperte nel Ramo e con estese conoscenze. Offerte sub «Avvenire». 61981 P

MACCHINE-utensili ed accessori per la lavorazione dei metalli e legno. Cuscinetti a sfere. Trapani elettrici. Cercasi da importante ditta di Milano rappresentante per Trieste introdotto cantieri principali stabilimenti. Offerte dettagliate «24349» Un. Pubb. Ital. Trieste. 24349 P

PER acquisizione affari assicurazione Vita senza visita medica. Compagnia primaria cerca produttore a buone condizioni. Preferite persone già esperte Ramo assicurazioni popolari e con cognizioni linguistiche. Indirizzare offerte sub «Guadagno». 61983 P

PIAZZISTA anche senza clientela cerco, commercio liquori. Offerte «Liquorista» Piccolo. 62623 P

PIAZZISTA per cappelli paglia novità, cercasi. Rag. Ferruccio Incontrera, via Tiziano Vecelio 1. 62661 P

PIAZZISTA cercasi per smercio articoli in gomma. Indirizzo al Piccolo. 58298 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE a provvigione per il Goriziano, l'Istria e Dalmazia ramo drogherie e ferramenta avente altre rappresentanze cercasi da ditta già conosciuta. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub «Goriziano» al Piccolo. 61799 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOCARRO Fiat 18 BLR perfetta efficenza, vendesi o scambiasi con vetturetta preferibilmente Fiat tipo 2. Offerte Di Jorio, Garage Vecile, M. d'Azeglio 10. 61795 Q

AUTOMOBILE turismo velocissima, ottima per salite, vendesi pronta consegna prezzo mite. Rivolgersi garage Sangiusto, via Alessandro Volta. Mediatori esclusi. 58172 Q

CAMIONCINO Fiat 16 HP, portata 8-10, occasione, vendesi. Telefonare 1422. 58358 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian» 7-9,ottimo funzionamento. Moto-Reve leggera quasi nuova lire 2700, vendo causa partenza. Ind. Piccoc. 62577 Q

MOTOCICLETTA «F. N.», 4 cilindri, buonissimo stato e funzionamento, vendesi in giornata. Hotel Moncenisio. 58288 Q

MOTOCICLETTA Nekersulm incompleta, vendesi lire 1600. Indirizzo Piccolo. 58148 Q

MOTOCICLETTA Bianchi nuova, bollata, collaudata, vendesi occasione. Unione Pubblicità 1261, Udine. 10661 Q

MOTOCICLETTA quasi nuova primaria marca vendesi. Corso 12, mezz., sinistra. 5642 Q

MOTORE per imbarcazione da 25-30 HP cercasi. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 57826 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

TORPEDO sei posti, Gräf e Stift, vendesi perfettissimo stato. Callegaris, Boschetto 1. 58130 Q

VAPORE in ferro I.a classe Veritas Italiano, lungo metri 19, largo metri 4, pescaggio metri 1.80, adatto per 150 passeggeri o anche per rimorchio, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 62755 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AD avviata azienda offromi quale socio collaboratore con 15.000 capitale. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 38284 R

BOTTEGA barbiere vendesi, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 5658 R

BOTTEGA completa da falegname vendesi lire 4000. Luzzatto, Istituto 3. 5002 R

BOTTEGHINO erbaggi lire 300 vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 5001 R

BOTTEGHINO latteria con decreto da vendere, buonissima posizione, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via delle Scuole Nuove 22, porta 11. 58306 R

CHIOSCO adattabilissimo per gelateria-pasticceria, a Grignano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5636 R

LATTERIE 2, centriche posizioni, vendonsi prontamente 4000. Comisso, Caffè Edison. 58408 R

MAGAZZINO presso stazione centrale con luce elettrica, acqua, telefono, cedesi, eventualmente con merci, vini, liquori, buone condizioni. Scrivere «Sollecitudine» Piccolo. 58362 R

NEGOZI, magazzini, adatti buffet ecc., vendonsi. affittansi. Palma, Caffè S. Marco. 58252 R

NEGOZIETTO con abitazione vendesi causa partenza. Via Bosco 11. 58364 R

NEGOZIO Corso Garibaldi, bene arredato, cedesi 25.000. Decreto osteria-liquori cedesi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14. 62705 R

SOCIO con 30.000 lire per grande trattoria avviata a Monfalcone cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 62585 R

TRATTORIA fermata tram, vendesi 25.000, facilitazione pagamento. Palma, Caffè S. Marco. 58252 R

TRATTORIA ricco inventario, posizione centrale. vendesi prontamente. Ind. Piccolo. 5611 R

I genitori cap. Giovanni (assente) e … Prigl, i fratelli Enrico e Dora, la nonna … ved. Prigl, costernatissimi, a nome pure … altri parenti assenti partecipano la morte … loro adorato

Giovanni
d'anni 6

avvenuta iersera dopo lungo e atroce … Il trasporto delle care spoglie seguirà … coledì 1.o giugno alle ore 15, movendo il … voglio dalla propria villa di Guardiella … delle Linfe).

Trieste, 31 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione …

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III …

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringrazi… tutti coloro che in vario modo vollero … rare la memoria del nostro adorato …

Gioacchino Canarutto

Uno speciale sentito ringraziamento … da all'esimio dott. Israel per le pr… disinteressate e cure prestate duran… sua lunga malattia.

Trieste, 31 maggio 1921.

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario comparso nel … di ieri venne pubblicato Adolfo Tsch… tre devesi leggere

ADOLFO TSCHE…

TRATTORIA centrica posizione, affittasi … nata causa malattia. Comisso, Caffè …

TRATTORIE 2, cercasi abili conduttori … lavoro. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIE, osterie, liquorerie, latterie, … gazzini, case, ville, fondi, vendonsi, … Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14. Ore …

1000 lire cerco prontamente, buon interesse, … dirizzo Piccolo.

16,000 cercansi verso buon tasso, garanzia … tiere. Offerte «Combinazione» Piccolo …

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

A. Gradisca vendesi villa 3 camere, camerino, cucina, giardino. Provveditorio. Ginnastica …

AFFARE: villa a Fiume, 2 quartieri … ze e accessori, rimesso tutto a nuovo … dini, pronte abitazioni vendesi subito … si qui, Valdirivvo 22-II, «Ingegnere» …

CASETTA con terreno, pronta abitazione, … litazione pagamento, vendesi. Indirizzo … io.

CERCASI, nel Trentino o Venezia Giulia … fabbricato, posizione salubre, parco, … sa di cura. Inviare offerte dettagliate … fotografia, Casella Postale 22, Mogliano … (Treviso).

OFFICINA meccanica spaziosa, buon … desi causa partenza. Ind. Piccolo.

PORTOROSE. Villa splendida in posizione … dente, con mobilio, vendesi a condizioni … giose. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti … ci Chiozza 1-II.

STABILE 8 quartieri, giardino, via Rossetti … desi prezzo stima. Palma, Caffè S. Marco …

STABILI fondi vendonsi. Gaspero … Pitschen, ore 11-12 18-19.

VILLA magnifica posizione, moderna, … stazione centrale, vendesi. Indirizzo …

VILLINO Pirano, 3 locali, giardino, … torose 8 locali ammobiliati, vendonsi … prezzi irrisori. Disponibili lire 30.000 … prima intavolazione. Carducci 28, … lefono 6-60.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

HOTEL Ferdinandeo (al Cacciatore) … moda villeggiatura presso Trieste, … venticinque. Autocorriere Volti Chiozza …

STABILIMENTO bagni Hotel-Pensione … pollo Isola. Grande parco, adiacente … Si affittano pure stanze, appartamenti … biliati con cucina.

VILLEGGIATURA-Villa Tartini, … volgersi deposito bilancie via Sanità …

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A. Assortimento cappelli signora … rino, vendonsi. Canova 12-II.

ALBERTINI «Sansone contro Filistei» … ture sbalorditive. Oggi replica Cine …

ASSISTENZA Civile, Cooperativa … Coroneo 15, materassi lire 64, traliccio … to lire 7.50, vestiti completi lire 100 … lire 19-24, calzature Stato in box, … tela, lenzuola, ricami, camicette, ecc. Recapito …

BRACCIANTI in pianoforti. Telefono … so, telefono 8-25.

CAMION noleggiasi a prezzi miti. …

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, … stenia, guariscono sicuramente usando … roppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore … tuente. preparato nella farmacia Godina … Giacomo, Trieste.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori … na, torcicollo, distorsioni, si lenisce … mente con la frizione balsamica … parata nela farmacia Godina, San … Trieste.

EMORROIDI guariscono usando le pillole … gative antiemorroidiali della croce … parate nella farmacia Godina S. Giacomo … pillole della croce rossa sono … uno speciale estratto di Cascara … misto ad altre sostanze medicamentose … ne tonico purgativa. Esse possiedono … disostruenti di tutte le altre pillole … senza dividerne gli inconvenienti … loro contenuto di sostanze troppo … recano agli organismi più delicati … no l'evacuazione dell'intestino e … ciò con vantaggio nella stitichezza … nelle ostruzioni, nelle gonfiezze … l'itterizia, nell'ipocondiasi e nei casi … petenza, e dispepsia dipendenti da … mancanza di secrezione biliare, … damente e senza dolori. L'uso … pillole della croce rossa libera … corpo da queste fastidiose … pillole della croce rossa riescono … vantaggio particolarmente a quelle … conducono vita sedentaria e che … quei disturbi derivanti dal … muscolare. Servono anche quale … menagogo favorendo le mestruazioni … Chiedere sempre le pillole … preparate dal chimico farmacista … Godina, farmacia «Alla Madonna … S. Giacomo - Trieste. Trovansi in … macie.

LETTO ferro, susta, piazza una e mezza … nuovo, garantito nettissimo, vendesi … paratamente, causa partenza, … Rivenditori esclusi. Informazioni … Settembre 25.

SIGNORINA distinta, 25enne, colta, … senza, affettuosa, priva conoscenze, … signore serio, anziano. anche vedovo … nonimi oppure referenti giovani … dinea» Piccolo.

TOSSE, catarro bronchiale il più … chiti croniche, catarro polmonare … freddori trascurati, asma, tisi, grippe … de affezioni delle vie respiratorie … rapidamente col Creofosfalactol … la farmacia Godina, S. Giacomo, …

VENTRIERE, busti, raddrizzatori … calze elastiche per varici; presso … topedico Adone Vianelo, Coroneo … modici.

VENTIQUATTRENNE sentimentale … annue, conoscerebbe signorina, vedova … scopo matrimonio. Scrivere: Libretto … 20012, Trieste.